

Gent.mi,

si trasmette la Relazione sul rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2023 - Giunta Regionale.

Distinti saluti.

Dott. Vincenzo RUTIGLIANO



Collegio dei Revisori dei Conti

GIUNTA REGIONALE

***Relazione sul Rendiconto Generale per
l'anno finanziario 2023***

L'organo di revisione

Dott. Vincenzo Rutigliano, Presidente
Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente
Dott. Giuseppe Mangano, Componente

**RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE
PER L'ANNO FINANZIARIO 2023**

Il Collegio dei Revisori della Regione Lazio, nelle persone del Dott. Vincenzo Rutigliano, della Dott.ssa Alessandra Angeletti e del Dott. Giuseppe Mangano, è stato nominato con Decreto del Presidente della Regione n. T00151 del 07/07/2021 (pubblicato sul BURL n. 68 del 08/07/2021).

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Lazio è stato istituito con la L.R. n. 4 del 28 giugno 2013 (Capo II - articoli da 25 a 34). Ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della L.R. n. 4/2013, il Collegio deve esprimere un parere obbligatorio sulla proposta di legge di approvazione del rendiconto e, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della stessa Legge: *"Il parere sulla proposta di legge di rendiconto attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità della gestione"*.

Ai sensi dell'articolo 63, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, *"I risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della regione"*.

Ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011: *"Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione"* (comma 1) e che: *"Nello svolgimento dell'attività di controllo, il collegio si conforma ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile"* (comma 3).

Il Collegio ha ricevuto, con nota prot. n. 0594374 del 07/05/2024, la richiesta di parere sulla proposta di legge regionale, adottata dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 285 del 24 aprile 2024, concernente il Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023, costituito dal **Conto del bilancio**, dal **Conto economico** e dallo **Stato patrimoniale** in quanto, ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. n. 118/2011, le Regioni adottano la contabilità finanziaria ed affiancano alla stessa, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, *"garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale"*. La proposta di legge è completa dei seguenti allegati:

1. Relazione sulla gestione, con allegate la deliberazione del consiglio regionale n. 5/2022 (Piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014) e la deliberazione del Consiglio regionale n. 12/2023 (Piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022, pari ad € 170.927.484,44, come derivante dalla decisione di parifica sul rendiconto 2022 formulata dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio);
2. Gestione delle entrate per titolo e tipologia;
3. Riepilogo generale delle entrate per titolo;
4. Gestione delle spese per missione, programma e titolo;
5. Riepilogo generale delle spese per titolo;
6. Riepilogo generale delle spese per missioni;
7. Quadro generale riassuntivo;
8. Equilibri di bilancio;
9. Conto economico;
10. Stato patrimoniale - attivo;
11. Stato patrimoniale - passivo;
12. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie - accertamenti;
13. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - impegni;
14. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/competenza;
15. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/residui;
16. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni;
17. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/competenza;
18. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/residui;
19. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti- impegni;
20. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni;
21. Prospetto delle spese di bilancio per titoli e macroaggregati - impegni;
22. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

23. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
24. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
25. Prospetto dei costi per missione;
26. Gestione delle spese 2023 - Ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
27. Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato;
28. Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
29. Elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza;
30. Elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza;
31. Elenco capitoli variati entrata;
32. Elenco capitoli variati uscita;
33. Accertamenti reimputati;
34. Impegni reimputati con copertura FPV;
35. Impegni reimputati con contestuale riaccertamento entrate;
36. Verbale di verifica di cassa;
37. Prospetti codici SIOPE degli incassi e dei pagamenti del conto ordinario e del conto GSA;
38. Attestazione tempi di pagamento;
39. Regione Lazio - Partecipazioni societarie;
40. Patrimonio immobiliare;
41. Passività - Finanziamenti;
42. Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
43. Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;

Il Collegio dei Revisori

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 con le relative delibere di variazione;
- visti il conto del Tesoriere e degli altri agenti contabili riferiti all'anno 2023;
- visto il D. Lgs. n. 118/2011 ed, in particolare, l'art. 72;
- visti i principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011 ed i principi contabili applicati di cui all'articolo 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo;
- vista la L.R. n. 4/2013 ed, in particolare, l'art. 27;
- vista la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

- considerato che l'Ente risulta essere adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e ai rendiconti;

ha preso atto che:

- con la L.R. n. 2 del 30.03.2023 la Regione Lazio ha approvato il Bilancio di previsione 2023/2025;
- nel corso dell'esercizio 2023 sono state apportate al Bilancio di previsione 2023/2025 delle variazioni;
- dopo l'approvazione del rendiconto generale della gestione finanziaria 2022 e dei relativi saldi finanziari ha provveduto, con la L.R. n. 10 del 14.08.2023, all'assestamento del bilancio di previsione 2023 - 2025;
- in data 28.03.2024, con la DGR n. 200, è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023, rettificato con DGR n. 226 del 12.04.2024;
- la programmazione finanziaria della Regione è stata impostata in ottemperanza ai principi contabili prescritti dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la rendicontazione del bilancio 2023 è stata eseguita utilizzando gli schemi di rendiconto pubblicati sul sito www.mef.gov.it con riferimento all'esercizio 2023, aggiornati dal D.M. 25.07.2023;

ed ha redatto la presente relazione.

INTRODUZIONE

L'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti, le cui prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012 e dalla legge n. 243/2012, attuativa della Legge costituzionale n. 1/2012. L'attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto regionale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa *"...osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli*

interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa”.

Il Collegio, dall'inizio del mandato, ha inteso operare in ossequio alle previsioni di legge nazionali e regionali che regolano i rapporti con la Corte dei Conti e segnatamente a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, lett. e), del D.L. n. 138/2011 (convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011), il quale recita: "...il Collegio, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti...".

Il Collegio intende concorrere all'accertamento di assenza di irregolarità che possano alterare gli equilibri di bilancio ed economico-finanziari dell'Ente.

IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

L'ordinamento contabile della Regione Lazio è disciplinato dalla Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, pubblicata sul BUR n. 101 del 13.08.2020. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, della stessa L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55, continua ad applicarsi il regolamento di contabilità regionale del 9 novembre 2017, n. 26, per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla nuova L.R. n. 11/2020.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato sulla *G.U. 26 luglio 2011, n. 172*) è stato emanato il D. Lgs. n. 118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”. Il D. Lgs. n. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

Il Titolo III del D. Lgs. n. 118/2011 disciplina l'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni. Le Regioni adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario nel quale le previsioni, riferite ad un periodo temporale di almeno un triennio, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e politiche contenute nel DEFR. Le Regioni adottano inoltre una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di stabilità finanziario relativo allo stesso periodo compreso nel bilancio di previsione. Il “Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025” della Regione Lazio è stato adottato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 29/03/2023.

Ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, del D. Lgs. n. 118/2011, le regioni devono approvare, contestualmente allo schema del rendiconto della gestione, anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, compreso il Consiglio Regionale; tale ultimo documento non è attualmente disponibile in quanto il Consiglio ha la possibilità di approvare il proprio rendiconto

entro il 30 giugno e di conseguenza solo ad avvenuta approvazione la Giunta provvederà al consolidamento e al relativo emendamento al progetto di legge di rendiconto da portare in Consiglio per l'approvazione entro i termini di legge.

IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011, gli Enti territoriali provvedono annualmente, al fine di dare attuazione al principio della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento (DGR 28.03.2024 n. 200, rettificata con DGR 12.04.2024 n. 226). Le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il **fondo pluriennale di spesa**, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. L'Organo di revisione ha proceduto ad una verifica documentale dei dati riportati, attraverso la procedura e tecnica di campionamento, effettuata in base ad una significatività finanziaria e temporale (vetustà dei residui, significatività finanziaria, e riaccertabilità degli stessi). Il Collegio ha richiesto, con riferimento agli accertamenti ed impegni selezionati: documentazione, chiarimenti e motivazione del mantenimento dei residui. Non avendo riscontrato irregolarità, il Collegio ha espresso parere favorevole sul riaccertamento ordinario dei residui 2023 e successiva rettifica (All. A al verbale n. 14/RL del 28.03.2024 e Allegato A al verbale n. 15/RL del 09.04.2024).

Il Collegio dei Revisori ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dall'art. 60 del D. Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 33 della L.R. n. 11/2020.

La Giunta regionale ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 con DGR 28.03.2024 n. 200, poi rettificata con DGR 12.04.2024 n. 226.

Con tali atti si è provveduto all'eliminazione dei residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2023 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti da esercizi pregressi euro 244.616.346,82;
- residui attivi derivanti dalla competenza 2023 euro 81.051.277,20;

- residui passivi derivanti da esercizi pregressi euro 73.693.406,52;
- residui passivi derivanti dalla competenza 2023 euro 115.174.138,26.

I residui attivi corrispondenti a crediti non ancora esigibili relativi all'esercizio 2023 sono stati reimputati nell'esercizio 2024, in cui risultano esigibili, per un importo complessivo pari ad € 2.324.374.379,03.

I residui passivi corrispondenti a debiti non ancora esigibili relativi all'esercizio 2023 sono stati reimputati nell'esercizio 2024, in cui risultano esigibili, per un importo complessivo pari ad € 2.506.332.909,98.

I residui attivi al 31.12.2023 ammontano ad € 6.220.230.019,08 così distinti:

- derivanti dagli esercizi precedenti per € 2.663.691.711,47;
- derivanti dalla competenza per € 3.556.538.307,61.

I residui passivi al 31.12.2023 ammontano ad € 6.039.971.859,69 così distinti:

- derivanti dagli esercizi precedenti per € 2.151.292.861,49;
- derivanti dalla competenza per € 3.888.678.998,20.

Il risultato del riaccertamento dei residui e pertanto della gestione degli stessi che entra a far parte del risultato della gestione è il seguente:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	5.824.970.747,63	2.916.662.689,34	2.663.691.711,47	- 244.616.346,82
Residui passivi	5.016.312.275,18	2.791.326.007,17	2.151.292.861,49	- 73.693.406,52

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 per rendere evidente alla Giunta la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è costituito da entrate accertate nell'esercizio finanziario di competenza che danno copertura a spese che, seppur impegnate nell'esercizio sono imputate ad esercizi successivi.

Il FPV spesa è stato costituito ai sensi del principio contabile 4/2, punto 5.4, da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Il **FPV** finale spesa 2023 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2024 e serve per dare copertura agli impegni assunti per esigibilità differita successiva al 2023.

La composizione del FPV finale 31/12/2023 è la seguente:

FVP 2023	01/01/23	31/12/23
<i>Fondo pluriennale vincolato - parte corrente</i>	245.883.586,87	259.672.697,28
<i>Fondo pluriennale vincolato - parte capitale</i>	674.771.729,34	752.313.935,91
TOTALE FPV 2023	920.655.316,21	1.011.986.633,19

GESTIONE FINANZIARIA

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio 2023 ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che al 31.12.2023 risultano emessi n. 23149 reversali d'incasso e n. 50988 mandati di pagamento;
- che i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- che non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 69 del D. Lgs. n. 118/2011;
- che gli agenti contabili, in attuazione dell'art. 139 del D. Lgs. 174/2016, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente.

Saldo di cassa

SALDO DI CASSA TESORERIA	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio 2023			2.108.881.858,25
Riscossioni	2.916.662.689,34	16.258.635.158,69	19.175.297.848,03
Pagamenti	2.791.326.007,17	14.875.770.794,81	17.667.096.801,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023			3.617.082.904,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			3.617.082.904,30

La distinzione tra il conto della gestione ordinaria e quello della gestione sanitaria è la seguente:

SALDO TESORIERE	GESTIONE SANITA' (c/c 101 Unicredit Spa)	SERVIZIO di TESORERIA (c/c 100 Unicredit Spa)	TOTALI
Saldo di cassa al 1/1/2023 (giacenza)	1.867.633.587,69	241.248.270,56	2.108.881.858,25
Riscossioni	13.447.405.068,97	5.727.892.779,06	19.175.297.848,03
Riscossioni da regolarizzare			-
Pagamenti	12.392.529.768,25	5.274.567.033,73	17.667.096.801,98
Pagamenti da regolarizzare			-
SALDO DI FATTO A	2.922.508.888,41	694.574.015,89	3.617.082.904,30

L'evoluzione del fondo di cassa al 31.12 dell'ultimo triennio è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 2.194.626.432,64	€ 2.108.881.858,25	€ 3.617.082.904,30

Risultato della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 959.392.356,31 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2023	
Accertamenti di competenza (+)	19.815.173.466,30
Impegni di competenza (-)	18.764.449.793,01
Saldo avanzo di competenza	1.050.723.673,29
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	920.655.316,21
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	1.011.986.633,19
Saldo gestione di competenza	959.392.356,31

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	2023
Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza (+)	19.815.173.466,30
Totale impegni di competenza (-)	18.764.449.793,01
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.050.723.673,29
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	244.616.346,82
Minori residui passivi riaccertati (+)	73.693.406,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	-170.922.940,30
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.050.723.673,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	-170.922.940,30
VARIAZ. DIFFERENZA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	-91.331.316,98
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.996.885.014,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	2.785.354.430,50

I RISULTATI DELLA GESTIONE 2023

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo di euro 2.785.354.430,50 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				2.108.881.858,25
RISCOSSIONI	(+)	2.916.662.689,34	16.258.635.158,69	19.175.297.848,03
PAGAMENTI	(-)	2.791.326.007,17	14.875.770.794,81	17.667.096.801,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.617.082.904,30
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.617.082.904,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.663.691.711,47	3.556.538.307,61	6.220.230.019,08
<i>DI CUI RESIDUI ATTIVI INCASSATI ALLA DATA DEL 31/12 IN CONTI POSTALI E BANCARI IN ATTESA DEL RIVERSAMENTO NEL CONTO DI TESORERIA PRINCIPALE</i>				26.548.883,86
<i>DI CUI DERIVANTI DA ACCERTAMENTI DI TRIBUTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLA STIMA DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE</i>				2.003.945.840,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.151.292.861,49	3.888.678.998,20	6.039.971.859,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			259.672.697,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			752.313.935,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 (A)⁽²⁾	(=)			2.785.354.430,50

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	831.670.937,34
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	469.012.732,40
Fondo anticipazioni liquidità	13.178.212.333,31
Fondo perdite società partecipate	1.942.842,00
Fondo contenzioso	241.309.344,26
Altri accantonamenti	649.966.679,06
Totale parte accantonata (B)	15.372.114.868,37
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	108.733.471,16
Vincoli derivanti da trasferimenti	766.607.513,55
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	875.340.984,71
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-13.462.101.422,58
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Il disavanzo effettivo, al lordo delle partite accantonate e vincolate e al netto del fondo anticipazioni di liquidità, pari ad € 13.178.212.333,31, è determinato in € -283.889.089,27, così suddivisi:

- € 204.689.089,27 di quota residuale relativa al disavanzo di parte corrente, da ripianare in quote costanti ventennali ex art. 1, commi 779 e seguenti, della Legge n. 205/2017;
- € 79.200.000,00 di quota residuale relativa al disavanzo sorto a seguito degli adeguamenti al giudizio di parificazione della Corte dei Conti sul rendiconto 2022.

Le anticipazioni di liquidità sono così suddivise:

- € 9.300.280.608,33 di anticipazioni ex D.L. n. 35/2013;
- € 3.877.931.724,98 di anticipazioni ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46.

L'evoluzione del risultato di amministrazione dell'ultimo triennio è la seguente:

Evoluzione del risultato di amministrazione	2021	2022	2023
a) Risultato di amministrazione	1.627.315.841,02	1.996.885.014,49	2.785.354.430,50
di cui:			
b) Parte accantonata	9.106.366.325,47	14.793.691.569,59	15.372.114.868,37
c) Parte vincolata	837.288.532,69	749.857.282,98	875.340.984,71
d) Parte destinata agli investimenti	-	-	-
e) Parte disponibile	- 8.316.339.017,14	- 13.546.663.838,08	- 13.462.101.422,58

La composizione del disavanzo 2023 è la seguente:

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DELL'ULTIMO RENDICONTO APPROVATO ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO (b) ⁽²⁾	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017	241.525.650,14	204.689.089,27	36.836.560,87	36.836.560,87	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre.....					0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	9.300.280.608,33	9.300.280.608,33	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	4.004.857.579,61	3.877.931.724,98	126.925.854,63	126.925.854,63	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL ⁽⁷⁾					0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12	170.927.484,44	79.200.000,00	91.727.484,44	91.727.484,44	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					0,00
Totale	13.717.591.322,52	13.462.101.422,58	255.489.899,94	255.489.899,94	0,00

Le modalità di copertura del disavanzo sono le seguenti:

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024 ⁽⁸⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare in quote costanti ventennali ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 ed ai sensi dell'art. 1, cc. 779 e seguenti, della legge n. 205/2017	204.689.089,27	36.836.560,87	36.836.560,87	36.836.560,87	94.179.406,66
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	9.300.280.608,33	0,00	0,00	0,00	9.300.280.608,33
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Legge n. 244/2007, art. 2, comma 46	3.877.931.724,98	129.698.793,32	132.541.555,30	135.456.128,72	3.480.235.247,64
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL ⁽⁷⁾					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera del Consiglio regionale 25 ottobre 2023, n. 12	79.200.000,00	36.000.000,00	43.200.000,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	13.462.101.422,58	202.535.354,19	212.578.116,17	172.292.689,59	12.874.695.262,63

Al disavanzo effettivo deve aggiungersi lo stock di perenzione, determinato al 31.12.2023 con decreto del Presidente n. T00034 del 08.03.2024 nel seguente modo:

<i>stock</i> di perenzione al 1 gennaio 2023	(+)	805.139.931,69
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2023 da cancellare in quanto non più esigibili	(-)	37.113.549,47
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2023 da cancellare in quanto impegnate nell'esercizio 2023	(-)	11.235.691,76
partite perenti risultanti al 1° gennaio 2023 da cancellare ai sensi dell'articolo 33, comma 2, della l.r. n. 12/2020	(-)	22.612,95
TOTALE <i>stock</i> di perenzione al 31 dicembre 2023	(+)	756.768.077,51

Lo stock di perenzione è soggetto a continua revisione. nel corso del 2023 sono state cancellate partite, per insussistenza di debiti, pari ad € 37.113.549,47. L'ammontare dei fondi di riserva per la reiscrizione di fondi perenti a copertura dello stock di perenzione al 31.12.2023 è ricompreso nell'importo dell'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato ed è pari ad € 469.012.732,40. Quindi l'importo del disavanzo al lordo dello stock di perenzione è pari ad € -571.644.434,38.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La Giunta regionale ha provveduto all'accantonamento di una quota nel risultato di amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dall'art. 46 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:

Totale Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione 31/12/2022	642.907.117,56
Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)	158.680.712,72
Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	30.083.107,06
Totale	831.670.937,34

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2023 è pari ad € 831.670.937,34, di cui € 802.839.621,94 di parte corrente ed € 28.831.315,40 in c/capitale.

La Regione ha calcolato l'accantonamento al FCDE agendo nel seguente modo:

- come livello di analisi ha scelto di fare riferimento ai capitoli per i residui dei titoli 1, 2, 4 e 5 ed alle tipologie per i residui del titolo 3;
- ha calcolato, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni, considerando il quinquennio 2019 - 2023;
- per i residui del titolo 1 sono state considerate soprattutto le entrate relative all'evasione tributaria della tassa auto, svalutandole prudenzialmente per un importo superiore a quello minimo emergente dai calcoli (infatti è stato accantonato il 100%);
- per i residui dei titoli 2 e 4 sono stati svalutati solo quelli a fronte dei quali il corrispondente impegno della partita vincolata ha già dato luogo ad un pagamento. Sono stati esclusi i residui la cui contropartita in uscita è ancora presente nell'avanzo di amministrazione vincolato (nel caso in cui le risorse ancora non siano state impegnate), oppure nei residui passivi (nel caso di risorse impegnate,

ma non ancora pagate), oppure nello stock di perenzione (nel caso di risorse impegnate e non pagate, poi confluite nello stock di perenzione, ma non ancora riscritte in bilancio);

- per i residui del titolo 3 sono stati ritenuti di dubbia e difficile esazione anche i crediti nei confronti delle altre amministrazioni pubbliche relativi alle forniture dei servizi idrici, spesso oggetto di contenzioso.

ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PERENTI AL 31.12.2023

L'importo accantonato è pari ad € 469.012.732,40 e garantisce la copertura di circa il 62% dello stock di residui passivi perenti, il cui ammontare è pari ad € 756.768.077,51, così suddivisi:

- € 292.315.302,66 di parte corrente;

- € 464.452.774,85 di parte capitale.

Si rileva che la quota accantonata nel risultato di amministrazione per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti dovrebbe essere pari almeno al 70% dell'ammontare degli stessi, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, ma la Regione Lazio rientra nella situazione descritta nell'art. 2, comma 6-bis, del D.L. n. 215/2023, il quale prevede: *“Per le regioni a statuto ordinario che presentano un disavanzo di amministrazione pro capite al 31 dicembre 2022, al netto del debito autorizzato e non contratto, superiore a euro 1.500, negli anni 2023 e 2024 l'entità dell'accantonamento di cui al terzo periodo del comma 3 dell'articolo 60 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, può essere inferiore al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti. Il valore dell'accantonamento di cui al primo periodo deve comunque garantire la copertura delle richieste di reiscrizione dei residui perenti nell'esercizio e deve in ogni caso essere superiore del 20 per cento rispetto al valore medio dell'ammontare delle richieste di reiscrizione dei residui perenti calcolato rispetto agli ultimi tre esercizi”*. Ai sensi del successivo comma 6-ter: *“Le risorse rese disponibili dall'applicazione del comma 6-bis sono destinate al Fondo perdite potenziali, in aggiunta alla quota ordinaria di tale accantonamento”*.

FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

L'importo accantonato è pari ad € 13.178.212.333,31 e rappresenta:

- le anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, con un importo che risulta invariato dal 2017 (€ 9.300.280.608,33) in seguito alla possibilità data dall'art. 44 del D.L. n. 189/2016 alle Regioni colpite dagli eventi sismici del 2016 di sospendere il rimborso per gli anni dal 2017 al 2026;

- le anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, della Legge n. 244/2007, il cui importo si è ridotto ad € 3.877.931.724,98, rispetto alla somma accantonata nel risultato di amministrazione 2022, per effetto del pagamento di € 126.925.854,63 effettuato nell'anno 2023.

FONDI SPESE E RISCHI FUTURI

Fondo perdite società partecipate

L'art. 21 del D. Lgs. n. 175/2016 prevede che, in caso di perdite subite dalle società partecipate, le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria "...accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione...", ma anche che "...Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio..." e ancora che "...L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione...".

La Regione ha previsto un accantonamento al Fondo perdite società partecipate, nel rendiconto 2023, di € 1.942.842,00, sulla base delle perdite registrate dalle seguenti società partecipate:

Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2018)	€ 942.253,00
Investimenti S.p.A. (perdita al 31/12/2019)	€ 984.994,00
MOF S.p.A. (perdita al 31/12/2020)	€ 14.440,00
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (perdita al 31/12/2020)	€ 1.155,00
totale	€ 1.942.842,00

Nel corso dell'esercizio 2021, con riferimento ai fondi stanziati sul Fondo al 31.12.2020, pari complessivamente ad euro 4.299.664,00, l'Ente ha proceduto allo svincolo della quota di euro 2.291.369,00 riferita alla perdita d'esercizio al 31/12/2019 di E.P. Sistemi SpA¹, in quanto società posta in liquidazione e, pertanto, ricadente nelle ipotesi previste dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P. Inoltre, sulla base delle risultanze dei bilanci societari al 31.12.2020, è stato effettuato

¹ Società partecipata per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A.

l'accantonamento delle seguenti ulteriori somme sul "Fondo vincolato perdite reiterate organismi partecipati", correlate ai risultati d'esercizio (negativi) conseguiti al 31.12.2020 e non immediatamente ripianati dalle società direttamente e/o indirettamente partecipate, rapportati alle corrispondenti quote regionali di partecipazione:

- Lazio Ambiente SpA (quota di partecipazione 100%), euro 17.047.919;
- M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi (quota di partecipazione 20,55%, perdita d'esercizio euro 70.276), euro 14.440;
- Autostrade per il Lazio SpA (quota di partecipazione 50%, perdita d'esercizio euro 143.404) euro 71.702;
- Pa.L.Mer. Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l. (partecipata da Lazio Innova SpA, quota di partecipazione 45,76%, perdita d'esercizio euro 434.540), euro 198.846;
- Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (partecipata da Lazio Innova SpA, quota di partecipazione 0,08%, perdita d'esercizio euro 1.443.660), euro 1.155.

In fase di predisposizione del Rendiconto 2021, a seguito dell'intervenuta liquidazione delle società Lazio Ambiente SpA e Autostrade del Lazio SpA, ricadendo entrambe nell'ipotesi prevista dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P., è stato operato lo svincolo delle seguenti somme, in precedenza accantonate sul "Fondo vincolato perdite reiterate organismi partecipati":

- Lazio Ambiente S.p.A.: euro 17.047.919, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Autostrade per il Lazio SpA: euro 71.702, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Autostrade per il Lazio SpA: euro 81.048, perdita al 31/12/2019.

In considerazione di quanto sopra, il totale degli accantonamenti del fondo in esame, fatto confluire nel Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, risultava pari ad euro 2.141.688, così composto:

- M.O.F. SpA Mercato Ortofrutticolo Fondi: euro 14.440, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Pa.L.Mer. Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l. (partecipata da Lazio Innova SpA): euro 198.846, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (partecipata da Lazio Innova SpA): euro 1.155, perdita d'esercizio al 31.12.2020;
- Investimenti SpA: euro 942.253,00 perdita al 31/12/2018;
- Investimenti SpA: euro 984.994,00 perdita al 31/12/2019.

A seguito dell'acquisto, avvenuto il 29 novembre 2022, da parte della C.C.I.A.A. di Frosinone-Latina, dell'intera quota di partecipazione (indiretta) detenuta da Lazio Innova S.p.A. nella società Parco

Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale s.c.a.r.l - PA.L.MER, la quota accantonata di euro 198.846, riferita alle perdite pregresse (bilancio d'esercizio 2020) di tale società, è stata resa disponibile, ricadendo la fattispecie nelle ipotesi previste dal comma 1 dell'art. 21 del T.U.S.P. Pertanto, il totale degli accantonamenti è stato rideterminato in euro 1.942.842,00, e fatto confluire nel Rendiconto generale regionale per l'esercizio finanziario 2022. Alla data di stesura della presente relazione, non sono state acquisite informazioni relative a nuove perdite societarie al 31.12.2023 per le quali scaturisca l'obbligo di accantonamento ex art. 21 del TUSP.

Tuttavia, in sede di bilancio previsionale 2024-2026, l'Ente ha ritenuto opportuno stanziare in via prudenziale 200 mila euro, per far fronte ad eventuali ulteriori accantonamenti dovuti a perdite non ancora comunicate da parte delle società partecipate dalla Regione. Una volta approvati i bilanci di esercizio 2023 la Regione, in sede di assestamento del bilancio regionale 2024-2026, dovrà valutare se procedere con nuovi accantonamenti o svincolare eventuali quote.

Fondo contenzioso

Il calcolo del fondo contenzioso non può avvenire attraverso una percentuale forfettaria, ma è necessario valutare le singole controversie e tenere conto delle loro specificità in termini di soccombenza. La valutazione della passività potenziale deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall'esperienza del passato e da ogni altro elemento utile e deve essere effettuata nel rispetto dei postulati del bilancio, in modo particolare quelli di imparzialità e verificabilità.

Si fa presente che per giungere ad una corretta quantificazione dell'accantonamento da operare al fondo rischi si devono suddividere le passività potenziali tra: debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi, come indicato anche nella deliberazione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna n. 254/2021/PRSE:

"- il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);

- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla

tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da evento "remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero".

Inoltre, nella solita deliberazione, possiamo anche leggere che l'Ente "...è tenuto a una attenta ricognizione delle cause pendenti, da formalizzare in un apposito atto deliberativo..."

Dalla stima del contenzioso al 31.12.2023 effettuata dall'Avvocatura regionale risultano:

- n. 2.401 cause non sanità;
- n. 694 cause afferenti la sanità.

Cause	Numero	%
non sanità	2401	77,6%
sanità	694	22,4%
Totale	3095	100,0%

Tra le cause "non sanità" i vari tipi di rischio incidono come di seguito:

Rischio Cause non sanità	Numero Cause	% sul totale cause
probabile	772	32,15%
possibile	496	20,66%
remoto	1133	47,19%
Totale	2401	100,00%

Per le cause "non sanità" con rischio "probabile" le percentuali di accantonamento vanno dal 51% al 100%, quelle con rischio "possibile" hanno un accantonamento che spazia tra il 10% e il 50%, mentre quelle "da evento remoto" in parte non presentano accantonamento ed in parte hanno un accantonamento inferiore al 10%, quindi rientrano nei parametri stabiliti dalla Corte.

Tra le cause "non sanità" sono presenti anche n. 210 cause con un ammontare del contendere "non determinabile", classificate in "possibili" (n. 3) e "da evento remoto" (n. 207), tutte senza accantonamento.

Tra le cause "sanità" i vari tipi di rischio incidono come di seguito:

Rischio Cause sanità	Numero	%
probabile	154	22,19%
possibile	178	25,65%
remoto	362	52,16%
Totale	694	100,00%

Per le cause "sanità" con rischio "probabile" le percentuali di accantonamento vanno dal 51% all'80%, quelle con rischio "possibile" hanno un accantonamento che spazia tra il 10% e il 50%, mentre quelle "da evento remoto" non presentano accantonamento, quindi rientrano nei parametri stabiliti dalla Corte.

Tra le cause "sanità" sono presenti anche n. 30 cause con un ammontare del contendere "non determinabile", classificate in "probabili" (n. 5) e "da evento remoto" (n. 25), tutte senza accantonamento.

L'Avvocatura ha stimato, al 31.12.2023, un accantonamento necessario di € 241.309.344,26 per le cause "non sanità" e di € 249.146.137,01 per le cause "sanità". Con mail del 23.05.2024 il Dott. Dell'Arno ha comunicato che, *"...Le cause sanità trovano copertura nel fondo rischi del bilancio GSA"*. Il Collegio non è ancora in possesso del Bilancio di esercizio 2023 della GSA.

L'accantonamento al 31.12.2022 era pari ad € 141.275.559,69, lo stanziamento annuale è stato di € 15.692.469,19, l'utilizzo durante l'anno 2023 è stato di € 668.317,18, la variazione in sede di rendiconto si è concretizzata con un aumento del fondo di € 85.009.632,56 e, al 31.12.2023, risulta un accantonamento totale di € 241.309.344,26 ($€ 141.275.559,69 + € 15.692.469,19 - € 668.317,18 + € 85.009.632,56$).

Il totale delle cause è di n. 3.095, di cui n. 240 con un ammontare del contendere "non determinabile" (circa l'8% del totale). Le cause con un "ammontare del contendere determinato" sono state classificate secondo le indicazioni della Corte dei Conti e tutte hanno il relativo accantonamento secondo le percentuali stabilite nella suddetta deliberazione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna n. 254/2021/PRSE. Per quanto riguarda le cause con un ammontare del contendere "non determinabile", invece, non è stato previsto nessun accantonamento: a parere dello scrivente Collegio, nel momento in cui qualcuna di queste cause viene classificata come "probabile" o "possibile" e presenta delle percentuali di rischio, per le stesse dovrebbe essere stimato un giusto accantonamento, ma è comunque vero che sono un numero esiguo di cause che non cambierebbero in modo significativo la quantificazione del Fondo contenzioso.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il Collegio, ai sensi del punto 5.2, lett. h), dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, ha verificato la congruità del Fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione 2023.

Altri fondi e accantonamenti

Descrizione	Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-)	TOTALE ACCANTONAMENTO
FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE PERDITE POTENZIALI DERIVANTI DA SPESE CORRENTI	84.614.517,58	-1.636.274,00	2.000.000,00	373.046.002,42	458.024.246,00
FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE PERDITE POTENZIALI DERIVANTI DA SPESE IN CONTO CAPITALE	151.068.296,52	-1.611.869,05	2.000.000,00	3.851.729,49	155.308.156,96
ESCUSSIONE DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA REGIONE - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE VERSO IMPRESE	16.820.000,00	-451.161,01	0,00	8.454.743,47	24.823.582,46
FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	12.254.580,56	-443.886,92	0,00	0,00	11.810.693,64
Totale	264.757.394,66	-4.143.190,98	4.000.000,00	385.352.475,38	649.966.679,06

Le prime due voci della suddetta tabella possono essere ulteriormente suddivise come segue:

	CORRENTE	CAPITALE	(CORR. + CAP.)
Accantonamento perenzione ai sensi dell'art. 33, c. 3, L.R. n. 11/2020	7.650.610,49	20.167.672,02	27.818.282,51
Accantonamento fondo sviluppo e coesione	11.036.122,09	48.217.391,54	59.253.513,63
Accantonamento fondo immobiliare Inv.Im.It S.p.A. "I3 - Regione Lazio" - Ospedale San Giacomo	0,00	17.848.300,33	17.848.300,33
Accantonamento fondo immobiliare Inv.Im.It S.p.A. "I3 - Regione Lazio" - Clausola risolutiva	0,00	2.271.458,53	2.271.458,53
Accantonamento riconciliazione debiti/crediti con EE.LL.	4.748.675,91	52.860.397,03	57.609.072,94
Accantonamento riconciliazione debiti/crediti con società ed enti regionali	1.526.381,22	3.742.937,51	5.269.318,73
Accantonamento nelle more della definizione della massa attiva e passiva del servizio sanitario regionale	340.000.000,00	0,00	340.000.000,00
Accantonamento per recupero personale comando Giunta e Consiglio	994.854,38	0,00	994.854,38
Accantonamento per esperti PNRR	1.078.480,00	0,00	1.078.480,00
Accantonamento per recupero competenze personale regionale	3.688.711,16	0,00	3.688.711,16
Accantonamento per altre perdite potenziali	87.300.410,75	10.200.000,00	97.500.410,75
TOTALE FONDO PERDITE POTENZIALI	458.024.246,00	155.308.156,96	613.332.402,96

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 6/2024 è stato previsto un accantonamento di € 340.000.000,00 per gli enti del SSR. Il comma 1, dell'art. 6, della legge menzionata, prevede: *"...nelle more della conclusione delle verifiche da parte delle competenti strutture amministrative regionali sulla regolarità e attendibilità dei dati contabili risultanti dai pregressi bilanci di esercizio degli enti del servizio sanitario regionale, la Giunta regionale, entro e non oltre il 15 aprile 2024, approva il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale relativo all'esercizio 2022 prendendo atto delle risultanze presenti nei bilanci di esercizio approvati dai medesimi enti"*. Il comma 2, invece, prevede: *"In attesa delle risultanze delle verifiche di cui al comma 1, a tutela degli*

equilibri di bilancio e nel rispetto della normativa statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 42, commi da 9 a 11, del d.lgs. 118/2011, accantona al fondo per il pagamento delle perdite potenziali di parte corrente l'importo pari a 340.000.000,00...".

E' stato, inoltre, previsto un ulteriore accantonamento per i residui perenti di € 27.818.282,51, ai sensi della legge di contabilità regionale n. 11/2020, che all'art. 33, comma 3, prevede: "...nel fondo per il pagamento delle perdite potenziali derivanti da spese correnti e nel fondo per il pagamento delle perdite potenziali da spese in conto capitale di cui all'articolo 19, è accantonata, rispettivamente, una quota pari al 10 per cento dell'importo corrispondente all'ammontare delle partite debitorie eliminate".

In sede di riconciliazioni contabili con gli enti locali, essendo emerse delle perdite potenziali, sono stati accantonati a tale fine € 57.609.072,94.

Lo stesso discorso di cui sopra vale anche per le riconciliazioni con gli enti e le società partecipate e, di conseguenza, sono stati accantonati ulteriori € 5.269.318,73 per le perdite dei vari organismi.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE: Descrizione tipologia e categoria	Accertamenti
Tipologia Imposte tasse e proventi assimilati	
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	456.620.246,89
Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	565.400,06
Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	135.000,00
Tipologia Tributi in conto capitale	
Imposte da sanatorie e condoni	266.034,31
Tipologia Contributi agli investimenti	
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.323.231,91
Tipologia Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
Alienazione di beni materiali	2.443.733,37
Tipologia Alienazione di attività finanziarie	
Alienazione di partecipazioni	2.346.006,00
Tipologia Riscossione crediti di breve termine	
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	1.773.462,00
Totale entrate	478.473.114,54
SPESE: Descrizione titolo e macroaggregato	Impegni
Titolo 1 "Spese correnti"	
Macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente"	453.286,05
Macroaggregato 3 "Acquisto di beni e servizi"	14.975.663,29
Macroaggregato 4 "Trasferimenti correnti"	379.251.640,37
Macroaggregato 10 "Altre spese correnti"	13.401.112,38
Titolo 1 "Spese in capitale"	
Macroaggregato 2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"	35.855.464,02
Macroaggregato 3 "Contributi agli investimenti"	138.680.608,70
Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie"	
Macroaggregato 1 "Acquisizioni di attività finanziarie"	1.000.000,00
Macroaggregato 3 "Concessione crediti di medio-lungo termine"	3.719.805,00
Totale impegni	587.337.579,81
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	- 108.864.465,27

La copertura delle spese non ricorrenti è stata garantita con entrate ricorrenti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

ENTRATE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa accertate nell'anno 2023 presentano i seguenti scostamenti rispetto all'anno precedente:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		
<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Rendiconto 2023</i>
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati		
Addizionale regionale IRPEF non sanità	905.439.553,05	1.268.187.848,30
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	853.190.360,86	681.617.622,00
Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	348.458,45	13.382,56
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	430.278,71	71.929,39
Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	8.173.510,47	10.293.578,35
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	40.000.000,00	50.000.000,00
Tasse sulle concessioni regionali	6.618.045,38	5.546.837,91
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	960.418.833,53	1.039.557.008,90
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	400.000,00	988.718,64
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	2.272.320,27	1.815.039,05
Addizionale regionale sul gas naturale	53.501.010,20	43.426.643,17
Altre imposte sostitutive n.a.c.	3.013.216,80	4.546.250,94
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	29.610.000,00	
Totale tipologia 101	2.863.415.587,72	3.106.064.859,21
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità		
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	3.054.985.972,51	3.187.931.878,00
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale		168.000.000,00
Compartecipazione IVA - Sanità	7.294.796.026,40	7.497.611.224,85
Addizionale IRPEF - Sanità	1.002.910.000,00	1.041.389.000,00
Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria		45.273.000,00
Totale tipologia 102	11.352.691.998,91	11.940.205.102,85
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi		
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	50.474.563,00	50.474.563,00
Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo nazionale trasporti di cui all'Art. 16 BIS del D.L. 95/2012	570.542.315,78	600.557.444,51
Totale tipologia 104	621.016.878,78	651.032.007,51
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		
Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00
Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00
Totale tipologia 301	0,00	0,00
Totale entrate Titolo I	14.837.124.465,41	15.697.301.969,57

Il Collegio dei Revisori rileva in particolare un aumento nella Tipologia 101, "Imposte tasse e proventi assimilati" (circa l'8%), rispetto all'anno precedente. In generale le entrate del titolo 1 sono aumentate rispetto al 2022 di circa il 6%.

La voce trasferimenti correnti nell'anno 2023 presenta i seguenti scostamenti rispetto all'anno 2022:

TRASFERIMENTI CORRENTI			
DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Delta
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.365.420.380,35	1.289.895.290,64	-75.525.089,71
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	34.879.611,01	15.194.137,67	-19.685.473,34
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	172.712,94	430.047,57	257.334,63
Totale tipologia 101	1.400.472.704,30	1.305.519.475,88	-94.953.228,42
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			
Trasferimenti correnti da Famiglie	10.823,86	4.934,10	-5.889,76
Totale tipologia 102	10.823,86	4.934,10	-5.889,76
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			
Sponsorizzazioni da imprese	217.419,54		-217.419,54
Altri trasferimenti correnti da imprese	277.739.124,76	188.132.188,24	-89.606.936,52
Totale tipologia 103	277.956.544,30	188.132.188,24	-89.824.356,06
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	40.512,26	151.972,10	111.459,84
Totale tipologia 104	40.512,26	151.972,10	111.459,84
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	68.991.486,60	54.502.146,55	-14.489.340,05
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale tipologia 105	68.991.486,60	54.502.146,55	-14.489.340,05
Totale entrate Titolo II	1.747.472.071,32	1.548.310.716,87	-199.161.354,45

Il Collegio rileva:

- un decremento totale delle entrate del titolo 2 di circa l'11% rispetto all'anno precedente;
- un decremento, rispetto al 2022, nelle tipologie relative ai "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", ai "Trasferimenti correnti da Famiglie", ai "Trasferimenti correnti da Imprese" ed ai "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo";
- un aumento, rispetto al 2022, nella tipologia relativa ai "Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private".

La voce entrate extratributarie accertate nell'anno 2023 presenta i seguenti scostamenti rispetto all'anno 2022:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Delta
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Vendita di beni	16.275.212,90	1.333.234,50	-14.941.978,40
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	271.295.296,89	385.542.673,66	114.247.376,77
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	26.076.427,18	30.743.886,84	4.667.459,66
Totale tipologia 100	313.646.936,97	417.619.795,00	103.972.858,03
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.411.948,63	112.701,47	-1.299.247,16
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.757.000,70	7.675.885,98	2.918.885,28
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	419.553,11	194.468,95	-225.084,16
Entrate da istituzioni sociali private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			0,00
Totale tipologia 200	6.588.502,44	7.983.056,40	1.394.553,96
Tipologia 300: Interessi attivi			
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	16.143,28	43.074,63	
Altri interessi attivi	1.137,95	1.229,69	91,74
Totale tipologia 300	17.281,23	44.304,32	27.023,09
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale			
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.263.351,98	15.471.764,87	14.208.412,89
Totale tipologia 400	1.263.351,98	15.471.764,87	14.208.412,89
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti			
Indennizzi di assicurazione			0,00
Rimborsi in entrata	59.582.887,90	80.203.978,99	20.621.091,09
Altre entrate correnti n.a.c.	153.632.050,49	54.717.503,68	-98.914.546,81
Totale tipologia 500	213.214.938,39	134.921.482,67	-78.293.455,72
Totale entrate Titolo III	534.731.011,01	576.040.403,26	41.309.392,25

Il Collegio rileva che le entrate del titolo 3 sono aumentate rispetto all'anno precedente di circa l'8%.

La voce entrate in conto capitale accertate nell'anno 2023 presenta i seguenti scostamenti rispetto all'anno 2022:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Delta
Tipologia 100: Tributi in conto capitale			
Imposte da sanatorie e condoni	303.111,67	266.034,31	-37.077,36
Totale tipologia 100	303.111,67	266.034,31	-37.077,36
Tipologia 200: Contributi agli investimenti			
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	340.060.924,51	489.309.383,72	149.248.459,21
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	37.983.272,33	30.242.424,53	-7.740.847,80
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche			0,00
Totale tipologia 200	378.044.196,84	519.551.808,25	141.507.611,41
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale			
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche			0,00
Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche			0,00
Totale tipologia 300	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
Alienazioni di beni materiali	1.893.746,42	2.443.733,37	549.986,95
Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti			0,00
Totale tipologia 400	1.893.746,42	2.443.733,37	549.986,95
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale			
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	770.762,53	3.907.639,42	3.136.876,89
Altre entrate in conto capitale n.a.c.			0,00
Totale tipologia 500	770.762,53	3.907.639,42	3.136.876,89
Totale entrate Titolo IV	381.011.817,46	526.169.215,35	145.157.397,89

Il Collegio rileva un aumento delle entrate del titolo 4 rispetto a quelle dell'anno 2022 di circa il 38%.

La voce entrate da riduzione di attività finanziarie accertate nell'anno 2023 presenta i seguenti scostamenti rispetto all'anno 2022:

ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Delta
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
Alienazione di partecipazioni	59.879,25	2.346.006,00	2.286.126,75
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	35.773.462,00	1.773.462,00	-34.000.000,00
Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	3.081.997,60	245.771,48	-2.836.226,12
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese			
Totale entrate Titolo V	38.915.338,85	4.365.239,48	-34.550.099,37

Il Collegio rileva una diminuzione delle entrate del titolo 5 rispetto al 2022 di circa l'89%.

La voce entrate per conto terzi e partite di giro, nell'anno 2023, presenta i seguenti scostamenti rispetto al 2022:

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Delta
Tipologia 100: Entrate per partite di giro			
Altre ritenute	125.012.461,64	118.197.575,58	-6.814.886,06
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	68.376.734,58	68.916.205,97	539.471,39
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.253.694,89	990.465,28	-263.229,61
Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione			0,00
Altre entrate per partite di giro	2.751.795.949,84	1.265.860.253,77	-1.485.935.696,07
Totale tipologia 100	2.946.438.840,95	1.453.964.500,60	-1.492.474.340,35
Tipologia 200: Entrate per conto terzi			
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi			0,00
Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi			0,00
Depositi di/presso terzi	321.086,45	618.647,90	297.561,45
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	14.835.965,83	8.402.773,27	-6.433.192,56
Totale tipologia 200	15.157.052,28	9.021.421,17	-6.135.631,11
Totale entrate Titolo IX	2.961.595.893,23	1.462.985.921,77	-1.498.609.971,46

Il Collegio rileva la diminuzione delle entrate del titolo 9 di circa il 51% rispetto all'anno precedente.

SPESE

La comparazione delle **spese correnti**, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi è la seguente:

SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATI		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione	
101	Redditi da lavoro dipendente	269.615.461,82	258.849.881,84	-	10.765.579,98
102	Impos. e tasse a carico dell'ente	24.266.367,83	23.690.075,51	-	576.292,32
103	Acquisto di beni e servizi	1.448.608.854,17	1.480.400.132,63		31.791.278,46
104	Trasferimenti correnti	13.455.733.195,42	13.853.981.522,75		398.248.327,33
105	Trasferimenti di tributi				-
106	Fondi perequativi				-
107	Interessi passivi	602.717.084,43	536.592.877,29	-	66.124.207,14
108	Altre spese - redditi da capitale				-
109	Rimb. e spese correttive entrate	9.351.459,70	13.024.958,08		3.673.498,38
110	Altre spese correnti	13.178.586,59	20.690.806,45		7.512.219,86
Totale		15.823.471.009,96	16.187.230.254,55		363.759.244,59

Il Collegio rileva un aumento delle spese correnti 2023 di circa il 2% rispetto al 2022.

Le voci spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto all'anno 2022:

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE					
MACROAGGREGATI		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Variazione	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-		-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	176.134.447,73	79.666.604,82	-	96.467.842,91
203	Contributi agli investimenti	505.413.239,71	580.385.560,98		74.972.321,27
204	Altri trasferimenti in conto capitale				-
205	Altre spese in conto capitale	105.877,03	-	-	105.877,03
Totale spese in conto capitale		681.653.564,47	660.052.165,80	-	21.601.398,67
301	Acquisizioni di attività finanziarie	10.000,00	1.000.000,00		990.000,00
302	Concessione crediti di breve termine	37.075.846,08	239.619,96	-	36.836.226,12
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	31.898.509,00	3.719.805,00	-	28.178.704,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie				-
Totale spese per incremento attività finanziarie		68.984.355,08	4.959.424,96	-	64.024.930,12

Le spese in c/capitale e le spese per incremento attività finanziarie, confrontate con il 2022, sono diminuite rispettivamente del 3% e del 93%.

Spese per il personale

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, ha rilasciato i propri pareri su:

- proposta di deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto: "Piano Triennale del Fabbisogno di Personale della Giunta regionale 2023-2025" che costituisce apposita sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 (Allegato A al verbale n. 3/RL del 30 gennaio 2023);

- Ipotesi di accordo di contrattazione per l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2022 (Allegato A al verbale n. 6/RL del 22 febbraio 2023);
- Ipotesi di Accordo di contrattazione per la sottoscrizione del Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della Giunta della Regione Lazio - annualità 2023 - 2025 per la parte normativa e annualità 2023 per la parte economica (Allegato A al verbale n. 53/RL del 19 dicembre 2023).

Misura conformativa sulla spesa del personale richiesta al punto 14-6 della decisione di parifica del Rendiconto generale della Regione Lazio e.f. 2021 di cui alla Deliberazione n. 135/2022/PARI della Sezione di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti.

Nella decisione di parifica sopra richiamata, la Sezione regionale di controllo ha riscontrato, riguardo alla spesa del personale per il 2021, una non consentita forma di mobilità di personale dal settore privato (società a partecipazione pubblica) verso la Regione. Il fenomeno ha riguardato 36 dipendenti di diverse società partecipate, con conseguente spesa a carico del bilancio regionale di € 1.761.950,07 (capitoli S11403 e S11503). Pertanto, la Sezione non ha parificato *“spese per complessivi € 1.761.950,07 (cap. S11403 e S11503) relative al trattamento retributivo di personale, dipendente da società a controllo pubblico, comandato presso la Regione”*. Riguardo alle modalità di recupero delle predette somme, la Sezione ha chiarito che: *“Alla dichiarazione di irregolarità consegue l’obbligo di recuperare al bilancio regionale la somma di 1.761.950,07 mediante contrazione, per il corrispondente importo, della capacità di spesa del personale, in conformità al consolidato orientamento della giurisprudenza contabile formatosi per analoghe fattispecie di retribuzioni non dovute o eccedenti il dovuto (cfr., ex multis, Corte dei conti, SRC Basilicata, del. n. 42/2020, pag. 48 e ss.).”*

Con DGR 22 dicembre 2023, n. 960, al fine di adottare le necessarie misure conformative alla sopra illustrata decisione di parifica, è stato approvato l’allegato tecnico 5 bis al PIAO 2023-2025, recante modifiche all’allegato tecnico 5 “Piano triennale dei fabbisogni della Giunta regionale”, adottato nell’ambito del medesimo PIAO, di cui alla DGR 31 gennaio 2023, n. 42.

Con la modifica anzidetta, avendo acquisito il dato definitivo relativo alle cessazioni per l’anno 2022, è stato aggiornato il computo dei risparmi di spesa maturati per effetto delle cessazioni del personale di comparto e della dirigenza intervenute nel corso dell’annualità 2022 e costituenti le facoltà assunzionali 2023 e si è proceduto al ricalcolo del budget assunzionale del 2023 come segue:

Costo cessazioni personale del comparto e di qualifica dirigenziale 2022 - Facoltà assunzionali 2023			
Annualità	Costo totale cessazioni comparto	Costo totale cessazioni dirigenti	Costo totale cessazioni
2022	9.565.701,02 €	1.743.639,60 €	11.309.340,62 €

Le facoltà assunzionali 2023 così rideterminate, sono state decurtate degli importi a recupero delle spese di personale non parificate come segue:

Facoltà assunzionali 2023		
Costo totale cessazioni 2022	Importi a recupero decisione CDC 135/2022/PARI	TOTALE
11.309.340,62 €	1.761.950,07 €	9.547.390,55 €

Conseguentemente nel piano assunzionale annualità 2023 è stato tagliato il reclutamento di 34 unità di personale di categoria B mediante procedura selettiva interna, con un risparmio di € 1.411.902,36 e il reclutamento di 10 unità di personale di categoria C, generando un ulteriore risparmio di € 442.550,4, a copertura totale dell'importo da recuperare di € 1.761.950,07.

Dotazione organica al 31.12.2023 personale Giunta

ANNO 2023								
Qualifica	Dotazione Organica	PERSONALE REGIONALE DI RUOLO				TOTALE PERSONALE REGIONALE	PERSONALE COMANDATO DA ALTRI ENTI	PERSONALE EFFETTIVO PRESSO REGIONE
		A Tempo Pieno	A Tempo Parziale	In aspettativa per altri incarichi	In comando/distacco c/o altre amm.ni			
		A	B	C	D			
		E=Σ(A:D)	F	G=E-C-D+F				
Dirigenti	265	143	0	2	10	155	7	150
Responsabili di diretta collaborazione e Collaboratori a T.D.								
Area dei Funzionari e di E.Q.	2.259	1.212	32	38	49	1.331	21	1.265
Area Istruttori	2.243	1.416	59	9	75	1.559	14	1.489
Area Operatori Esperti	944	575	18		57	650	9	602
Area Operatori	47	38	1		1	40	4	43
TOTALE	5.758	3.384	110	49	192	3.735	55	3.549

N.B.

Nella colonna A/Dirigenti sono stati compresi n.14 funzionari con incarico dirigenziale c/o la giunta
nella colonna F/Dirigenti non sono computati n. 6 dirigenti in assegnazione temporanea c/o la giunta
nella colonna C/Funzionari sono stati compresi anche i n.14 funzionari con incarico dirigenziale c/o la giunta
nella colonna F/Funzionari non sono computati n. 5 unità (3 Funz e 2 Istr) in assegnazione temporanea c/o la giunta
Non sono stati compresi n. 4 unità sospesi dal servizio per provvedimenti disciplinari.
Non sono stati compresi n. 19 unità trasferiti temporaneamente al Consiglio.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023 e le relative assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, hanno rispettato:

- i limiti di cui all'art. 1, commi 557 e 557-quater della Legge n. 196/2006;
- i vincoli in materia di assunzioni di personale relativi all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2020, delle nuove disposizioni di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e del Decreto 3 settembre 2019;
- il limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di personale con rapporto di lavoro flessibile;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2, dell'art. 23, del D. Lgs. n. 75/2017. Il Collegio ha accertato che le risorse previste dall'accordo siglato sono compatibili con la programmazione finanziaria della Regione, con i vincoli di bilancio e con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riscontrano i singoli vincoli per l'esercizio finanziario 2023.

Rispetto dei limiti di cui all'art.1, commi 557 e 557-quater della Legge n. 196/2006

La Regione ha dimostrato di assicurare nel 2023 l'obbligo di riduzione del costo del personale ai sensi dell'articolo 1, commi 557 e 557 quater, della legge n. 296/2006, indicando le componenti di spesa considerate, quelle escluse e i relativi importi, avuto riguardo ai principi enunciati nella deliberazione della Sezione Autonomie n. 16/2016 (C.2) e a quanto disposto dall'art. 6 del DM 9 settembre 2019, oltre che alle disposizioni di legge in materia di spese di personale sostenute con fondi a carico dello Stato (da escludere dal calcolo).

La spesa di personale (Giunta e Consiglio – esclusi amministratori) sostenuta nell'anno 2023 rispetta i limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, in quanto ammonta ad € **177.136.117,94** a fronte del limite massimo pari ad € 224.503.659,00 (valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2012-2013 al netto degli aumenti contrattuali e categorie protette).

Di seguito si espone il dettaglio dell'annualità 2023:

VOCI INCLUSE GIUNTA E CONSIGLIO	2023
MACRO AGGREGATO 1.01	
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	187.188.427,48
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato _Neo Assunti	245.500,55
Incarichi Istituzionali di Vertice dell'Amministrazione	242.000,00
CPI	16.088.689,84
Oneri Previdenziali	47.228.092,63
Oneri Previdenziali _Neo Assunti	29.710,07
Assistenza Sanitaria	3.059.888,81
Benessere Organizzativo	419.909,34
Buoni Pasto	1.711.243,05
Figure non dirigenziali a Tempo Determinato presso Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e difesa del suolo (Dissesto Idrogeologico)	243.718,96
Incentivi tecnici	219.527,33
Direzione Regionale Soccorso Pubblico NUE (accessorio pagato al personale comandato)	200.000,00
Onorari Avvocati	453.286,05
Accessorio PNRR tempi determinati	6.108,92
RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (compreso accessorio - specifiche e PO - per dipendenti interni)	59.656,31
Servizio Civile (accessorio)	7.404,40
Figure non dirigenziali a Tempo Determinato presso Direzione regionale Centrale Acquisti (Soggetti Aggregatori)	156.751,67
TFS	1.289.966,43
TOT MACROAGGREGATO 1.01	258.849.881,84
MACRO AGGREGATO 1.02	
IRAP	16.673.726,00
TOT MACROAGGREGATO 1.02	16.673.726,00
MACRO AGGREGATO 1.03	
Direzione regionale Attività Produttive	93.307,43
Direzione regionale AUDIT FESR, FSE, FEASR e Controllo Interno	363.827,68
Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria c.d. Farmacovigilanza	867.704,00
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione	82.034,30
NUVV - Nucleo di Valutazione	215.070,78
Esperti PNRR	5.893.924,28
Direzione Regionale Programmazione Economica	75.487,50
Tirocini Pratica forense	19.000,00
TOT MACROAGGREGATO 1.03	7.610.355,97
MACRO AGGREGATO 1.09	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando (comandi IN)	11.628.273,77
TOT MACROAGGREGATO 1.09	11.628.273,77
MACRO AGGREGATO 2.02	
Direzione regionale Attività Produttive	65.625,00

TOT MACROAGGREGATO 2.02	65.625,00
TOT A	294.827.862,58
VOCI ESCLUSE	2023
CPI	16.088.689,84
Eventuali Oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	35.540.836,29
Finanziati da terzi	8.363.743,47
Incentivi tecnici	219.527,33
Onorari Avvocati	453.286,05
Provinciali e CPI trasferiti	43.255.765,34
Spese di personale USRS	2.550.000,00
Personale appartenente alle Categorie Protette	9.728.437,65
Personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni (comandi OUT)	1.491.458,67
TOT B	117.691.744,64
TOTALE SPESE DI PERSONALE RISPETTO AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	177.136.117,94
LIMITE (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)	224.503.659,00

COSTO DEL PERSONALE - COSTO DEL LAVORO GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE
Comma 557-quater L. 296/2006 media triennio 2011/2013
(circolare MEF 9/2006 - al netto degli aumenti contrattuali e categorie protette)

ANNO	2011	2012	2013
Oneri annui a carattere stipendiale	66.797	85.090	83.332
Oneri annui per indennità e compensi accessori	65.366	76.779	68.275
Straordinario	952	1.294	878
Totale costo del personale (A)	133.115	163.163	152.485
Assegni per nucleo familiare	439	564	510
Buoni pasto	5.000	3.500	4.628
Equo indennizzo al personale	18	3	-
Contratti di collaborazione coordinata o cont. (e/o co.co.pro.)	468	458	277
Incarichi di studio/ricerca/consulenza	656	966	861
Retrib. Personale a tempo determinato	7.062	7.045	3.717
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed acc.	38.105	46.468	42.272
IRAP	11.829	14.544	13.250

Somme rimborsate alle amministrazioni per spese per il personale	7.509	5.732	6.658
Rimborsi ricevuti dalle amministrazioni per il personale (a riduzione)	- 658	- 818	- 982
Trattamento di fine servizio (art. 338 e 340 Reg. G.R. n. 1/2002)	-	3.885	3.266
Totale componenti aggiuntive (B)	70.428	82.347	74.457
Totale costo del lavoro (A+B)	203.543	245.510	226.942

ANNO	2011	2012	2013	Media triennio
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ed a tempo determinato (inclusi comandati in entrata e dirigenti esterni). Spese per collaborazioni coordinate e continuative	202.419	244.086	225.804	224.103
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	468	458	277	401
Totale	202.887	244.544	226.081	224.504

Rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale dovuti all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2020, del nuovo sistema di vincoli previsti dall'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019 e dal Decreto 3 settembre 2019.

L'art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019 prevede che: *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo*

di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione...".

Il suddetto Decreto ha previsto il superamento del limite assunzionale legato al turnover a favore di un indicatore unico collegato alla sostenibilità finanziaria, che fissa un valore soglia (8,5% per la Regione Lazio) nel rapporto tra entrate correnti e spese di personale. L'Ente nell'anno 2023 ha applicato soltanto il criterio del 100% del *turnover*.

Di seguito viene riportato il budget assunzionale nel triennio 2023-2025, come approvato nel Piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale 2023-2025, nell'ambito del PIAO di cui alla DGR 31 gennaio 2023, n. 42, come modificato dalla citata DGR 22 dicembre 2023, n. 960:

BUDGET 2022-2025			
ANNO	CAPACITA' ASSUNZIONALE	COSTO ASSUNZIONI	RESTI
2022	12.744.576,12 €	11.512.825,49 €	1.231.750,63 €
2023	9.547.390,55 €	9.465.926,13 €	81.464,42 €
2024	5.300.634,44 €	4.897.607,47 €	403.026,97 €
2025	5.773.554,08 €	3.309.177,30 €	2.464.376,78 €
TOTALE	33.366.155,19 €	29.185.536,39 €	4.180.618,80 €

Tuttavia nel 2023, rispetto ai risparmi da cessazione relativi al 2022 costituenti le facoltà assunzionali del 2023, pari a € 9.547.390,55 (100% del *turn over*) e alle programmate assunzioni pari a € 9.465.926,13, si è proceduto soltanto alla trasformazione *full time* da 35 a 36 ore settimanali per 3 unità di personale area degli istruttori, ex categoria C, per un costo complessivo in ragione di anno di € 2.569,50.

Nel corso del 2023 sono state assunte, altresì, 2 unità di personale area degli operatori esperti, nell'ambito della quota d'obbligo e quindi non a carico, per legge, delle facoltà assunzionali e pertanto escluse dal computo della spesa del personale ex art. 1, c. 557 quater, l. 296/2006 nonché 2 unità dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D e 1 unità dell'area degli istruttori, ex categoria C, nell'ambito del reclutamento straordinario del personale comandato, autorizzato dall'articolo 6, comma 3, del d.l. 36/2022 e dalla DGR 21 dicembre 2022, n. 1219 di modifica del PIAO di cui alla DGR 286/2022, al quale si è provveduto con DE G18551 del 23 dicembre 2022, a valere sulle facoltà assunzionali 2022. Il costo dei predetti reclutamenti straordinari è il seguente:

Costo assunzione personale di categoria D1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
D1	2	€ 23.980,06	€ 622,80	€ 228,00	€ 9.136,90	€ 33.967,76	€ 11.863,64	€ 45.831,40	€ 91.662,80

Costo assunzione personale di categoria C1									
Qualifica	Unità di personale da assumere	Tabellare (13 mensilità)*	Indennità Comparto	Elemento perequativo	Media accessorio Circolare Dipart. FP	Totale	Oneri riflessi	Totale complessivo individuale	Totale generale
C1	1	€ 22.039,42	€ 549,60	€ 276,00	€ 9.136,90	€ 32.001,92	€ 11.161,13	€ 43.163,05	€ 43.163,05

Lo scrivente Collegio dei Revisori con verbale n. 5/RL del 03 febbraio 2023 **NON ha asseverato** il rispetto dell'equilibrio pluriennale del bilancio della Regione Lazio, ai fini dell'applicazione dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019, in quanto non è possibile prevedere (per un orizzonte ampio come sarebbe giusto nel caso di assunzioni a tempo indeterminato che impegnano l'Ente per molti anni e come ha evidenziato anche la Corte dei conti nella sentenza n. 7/2022/DELIC), la condizione di equilibrio pluriennale, data l'imponente mole di debito che la Regione deve "smaltire", dato che le spese di personale, anche se rispettose di tutti i limiti imposti dalla normativa, sono comunque molto alte.

Rispetto del limite di cui all'Art. 9 comma 28 D.L. n. 78/2010 in materia di personale con rapporto di lavoro flessibile

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 545, della legge di bilancio 2020 n. 160/2019, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 è stato modificato, stabilendosi che *“Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”*.

La composizione delle grandezze che riguardano il lavoro flessibile nel 2023 è risultata essere la seguente (compresi i Gruppi consiliari come comunicati dal Consiglio Regionale, così come richiesto dalla Corte dei Conti in sede di parifica):

Art. 9 co. 28, D.L. 78/2010	Spesa 2009	Spesa 2023
Personale a tempo determinato	27.087	12.123
Personale in convenzione		
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto	459	260
Gruppi consiliari		2.800
Totale	27.546	15.183
Altri rapporti formativi		
Somministrazione di lavoro		
Contatti formazione-lavoro/Tirocini		19
Totale	0	19
Totale complessivo	27.546	15.202

Contrattazione decentrata

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2023 non superano i limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, cioè non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

L'organo di revisione (verbale n. 53/RL del 19 dicembre 2023) ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio pluriennale e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge inerenti i contratti collettivi decentrati integrativi, nonché la proposta di riparto del salario accessorio del personale non dirigente della Giunta regionale dell'anno 2023, con la raccomandazione di “...corrispondere la retribuzione di risultato al personale solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, sia in termini generali che, soprattutto, individuali, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni rese dal personale”. Inoltre il Collegio rilevava “...sempre un certo ritardo nell'effettuazione delle operazioni, visto che:

- la costituzione del fondo delle risorse decentrate dovrebbe avvenire a inizio di ogni anno, al fine di consentire alle parti, sindacati e amministrazione, di sottoscrivere il relativo contratto decentrato, per poi dare luogo alla conseguente erogazione delle risorse, solo dopo aver accertato i risultati che l'istituto contrattuale ritiene dover raggiungere per la distribuzione delle misure premiali con l'intervento dell'organismo indipendente di valutazione (performance), mentre in questo caso è stato costituito a novembre, qualche giorno prima della firma dei contratti decentrati;

- la Relazione sulla performance che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 150/2009, deve essere pubblicata ogni anno entro il 30 giugno (dopo l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico - amministrativo e la validazione da parte dell'Organismo di valutazione), deve essere riferita all'anno precedente, mentre in questo caso l'ultima Relazione sulla Performance è

quella dell'anno 2021 che è stata adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 337 del 28/06/2023”.

Per quanto riguarda il personale dirigenziale, con verbale n. 4/RL del 19 gennaio 2024, il Collegio ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio pluriennale e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge inerenti i contratti collettivi decentrati integrativi, nonché la proposta di riparto del salario accessorio della dirigenza anno 2023. Il Collegio ricordava che, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 2, del nuovo D.L. n. 13/2023, le amministrazioni pubbliche *“...nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento...”.* Con la recente Circolare n. 1/2024 la RGS ha, infatti, previsto che entro il primo trimestre 2025, con conferma al primo trimestre 2026, siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo. Dato che la successiva verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati sarà a cura del Collegio dei Revisori, in quella sede è stato raccomandato all'Ente di adeguarsi alla citata normativa, procedendo quanto prima all'integrazione dei singoli contratti.

PARIFICA RENDICONTO 2022

Dal giudizio di parificazione sul Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2022, formulato dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio con sentenza n. 148/2023/PARI, è emerso quanto segue: la Corte dei Conti ha parificato il rendiconto 2022, approvato con DGR n. 137 del 28.04.2023, con le seguenti eccezioni:

"A. capitoli di uscita indicati nel dettaglio in parte motiva, che, in violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a, del D.lgs. n. 118/2011, non riportano la registrazione di impegni in misura corrispondente agli accertamenti effettuati sui correlati capitoli di entrata, per il complessivo importo di € 23.703.816,86;

B. dei mancati accertamenti ed impegni degli importi di € 2.178.746,00 ed € 8.826.100,00, di competenza dell'esercizio 2022, che sono stati rimandati all'esercizio 2023 in violazione dell'obbligo

sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a, del D.lgs. n. 118/2011, per l'importo complessivo di euro **11.004.846,00**;

C. del capitolo di entrata E000045110 "Entrate derivanti dalla riscossione delle anticipazioni di liquidità concesse alle A.T.E.R.", nella parte in cui riporta residui attivi in assenza dei relativi presupposti di legge per l'importo di € 34.000.000,00;

D. il risultato di amministrazione lett. A (dell'Allegato a) - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione), per effetto riflesso e per gli importi derivanti della mancata parifica dei sopra indicati capitoli di cui alle precedenti lettere A, B e C. Il tutto nei termini, per le ragioni e per gli effetti riportati in parte motiva.

E. della parte accantonata del risultato di amministrazione (lett. B del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) e dell'Allegato a/1) - Elenco analitico delle risorse accantonate, nella misura in cui:

- *contabilizza un maggior importo a titolo di FCDE, in conseguenza della svalutazione del credito di cui alla precedente lettera C, per l'importo di € 3.700.000,00;*
- *contabilizza un minor importo a titolo di Fondo per la copertura dei residui perenti, per l'importo di € 95.627.484,44;*

F. della parte vincolata (lett. C del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) e dell'Allegato a/2) - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione – nella misura in cui:

*(i) non contabilizza le risorse accertate sul capitolo E0000121526 "Entrate derivanti dallo svincolo del gettito della manovra fiscale regionale ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto legge 15 ottobre 2013, n. 120, relativamente alla quota trasferita, con apposita variazione di bilancio, dal capitolo di entrata E0000121529 "Entrate derivanti dallo svincolo del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'art. 2, c. 6, del d.l. n. 120/2013, destinate alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie", per l'importo di euro **45.000.000,00**;*

(ii) risultano contabilizzati in eccesso vincoli per l'importo di € 23.703.816,86, in conseguenza dei mancati impegni di cui alla precedente lettera A;

Il tutto per le ragioni, nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva.

G. del risultato di amministrazione Lett. E (dell'Allegato a) - Risultato di amministrazione”), per l'importo complessivo di euro “170.927.484,44” di maggiore disavanzo, per effetto riflesso dalla mancata parifica delle sopra citate poste e voci, nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva. Le eccezioni di parifica di cui alle **lettere A, B ed F, punto ii)** sono neutre agli effetti della determinazione del risultato di amministrazione parte disponibile (lett. E.).

H. dei capitoli di uscita indicati in parte motiva che, in violazione dell'obbligo sancito dall'art. 20, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 118/2011 riportano la registrazione di impegni in misura superiore rispetto agli accertamenti effettuati sui correlati capitoli di entrata per il complessivo importo di euro 584.830,50;

I. del perimetro sanitario (allegato allo schema di rendiconto 2022) per effetto riflesso delle eccezioni di parifica sopra indicate, per la parte di rilevanza, nonché per la parte in cui espone, a copertura del finanziamento aggiuntivo regionale di parte corrente ed in conto capitale, capitoli di entrata allocati sulle partite di giro in violazione dell'art. 40 comma 1, D.lgs. n. 118/2011 e punto 9.10 allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011) e per le modalità di esposizione dei capitoli in entrata ed in uscita finalizzati al “Finanziamento disavanzo sanitario” (lett. C), per la parte relativa agli stanziamenti, agli accertamenti ed agli impegni finalizzati al ripiano dei fondi di dotazione per 45.000.000,00;

J. dell'aggregato delle entrate finali accertate e delle spese finali impegnate perché sottostimato dell'importo relativo alle corrispondenti voci di entrata e di spesa impropriamente registrate tra le partite di giro e i servizi conto terzi riferite alle seguenti tipologie di entrate:

(i) Ottimizzazione liquidità ex art. 3 della l.r. n. 17/2015;

(ii) Risorse UE

(iii) Investimenti Immobiliari Italiani SGR S.p.A. per garanzia immobiliare.

Le eccezioni di parifica di cui alle **H, I, J** sono neutre agli effetti della determinazione del risultato di amministrazione lett. A e lett. E. Il tutto nei termini e con gli effetti indicati in parte motiva.

PARIFICA CON RISERVA

K. Le risorse accertate sul capitolo di entrata E0000331579 “Recupero da eccedenze di copertura da disavanzi sanitari” al netto dell'impegno di euro 15.000.000,00 registrato sul capitolo di spesa U0000H13935 “Finanziamento in favore dell'università degli studi di Roma Tor Vergata per la copertura degli oneri connessi all'uso dei beni destinati alle attività assistenziali di cui all'articolo

8, comma 4, del D.lgs. 517/1999 (L.R. n. 14/2021, art. 28, c. 1, lett. b)) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali”, per l’importo di euro 64.566.882,91;

L. l’aggregato dei residui passivi e dei residui perenti, per la parte relativa alla copertura del fondo rischi GSA ed al finanziamento GSA/ SSR con il meccanismo dei pagamenti tramite Laziocrea spa;

M. la voce D “Debiti per trasferimenti e contributi”, dello Stato patrimoniale, lett. a) “enti finanziati dal servizio sanitario nazionale” (pari a zero) e lo stock dei residui perenti verso le Aziende sanitarie;

N. l’aggregato dei residui attivi vetusti provenienti dall’esercizio 2017 e precedenti, allocati nei titoli II, III, IV, V e IX”.

La Regione ha deciso per un adeguamento sostanziale al dispositivo della Parifica (in quanto, come si legge nell'emendamento alla P.L. n. 95/2023: "...un adeguamento con più articolate modalità attuative avrebbe comportato un non sostenibile allungamento delle tempistiche legate alla approvazione del rendiconto, con conseguente rinvio delle approvazioni del rendiconto consolidato e del bilancio consolidato, condizionando, quindi, anche l'avvio dei lavori preparatori alla predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026") che ha comportato un peggioramento del risultato di amministrazione 2022 (lettera E) di euro 170.927.484,44, a fronte del quale ha apportato alcune modifiche alla PL n. 95/2023, concernente il rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2022. Contestualmente alle modifiche al rendiconto, la Giunta regionale ha adottato la proposta di deliberazione consiliare concernente il piano di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2022, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi 12 e 13, del d.lgs. n. 118/2011 e dei paragrafi dal n. 9.2.24 al n. 9.2.28 dell'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Il complessivo peggioramento della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022, per euro 170.927.484,44, come derivante dalla Decisione di Parifica della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio, si compone in particolare di:

- € 95.627.484,44 relativi al fondo per la copertura dei residui perenti;
- € 30.300.000,00 relativi all'anticipazione di liquidità concessa all'ATER del Comune di Roma;

- € 45.000.000,00 relativi al vincolo della quota del gettito della manovra fiscale regionale di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, destinato alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie.

Al fine di garantire l'adeguata copertura nel bilancio regionale 2023-2025 del disavanzo relativo al peggioramento della parte disponibile di cui alla lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022, per euro 170.927.484,44, l'Amministrazione regionale ha provveduto alle variazioni di bilancio per euro 91.727.484,44 nell'anno 2023, per euro 36.000.000,00 nell'anno 2024 e per euro 43.200.000,00 nell'anno 2025, effettuate nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011 e dei paragrafi dal n. 9.2.24 al n. 9.2.28, dell'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, concernente il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ai sensi delle quali il ricorso al ripiano dal disavanzo di amministrazione anche a valere sugli esercizi 2024 e 2025, è subordinato:

- all'avvenuto e dimostrato ripiano dei disavanzi esistenti e pregressi, in riferimento alla quota applicata nel 2022;
- all'individuazione dei provvedimenti necessari a garantire la copertura finanziaria dell'importo del nuovo disavanzo oggetto del piano di rientro.

Il disavanzo di € 170.927.484,44 ha avuto copertura nel bilancio regionale 2023-2025 nel seguente modo:

- € 91.727.484,44, a valere sull'annualità 2023, corrispondenti a: € 45.000.000,00 al vincolo della quota del gettito della manovra fiscale regionale destinato alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi delle aziende sanitarie, € 30.300.000,00 all'anticipazione di liquidità concessa all'A.T.E.R. del Comune di Roma ed € 16.427.484,44 al fondo per la copertura dei residui perenti, vengono finanziati nel seguente modo:
 - a) € 50.000.000,00 a valere sulle risorse svincolate in favore del bilancio regionale a seguito della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza (LEA) del 26 settembre 2023;
 - b) € 17.101.012,80 attraverso le riduzioni degli stanziamenti dei capitoli di spesa di cui al programma del "Trasporto pubblico locale";
 - c) € 8.198.987,20 a valere sulle somme restituite da "Lazio Innova S.p.A.", ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 10 agosto 2010, n. 3, recante disposizioni per il recupero delle somme non utilizzate dalle società a partecipazione regionale;

- d) € 16.427.484,44 attraverso la riduzione degli stanziamenti dei fondi per il pagamento dei residui perenti per spese a carico della Regione;
- € 36.000.000,00, a valere sull'annualità 2024, corrispondenti al fondo per la copertura dei residui perenti, attraverso la riduzione del fondo per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione;
 - € 43.200.000,00, a valere sull'annualità 2025, corrispondenti al fondo per la copertura dei residui perenti, attraverso la riduzione del fondo per il pagamento dei residui perenti in conto capitale per spese a carico della Regione.

Ai sensi dell'articolo 1 della l.r. n. 5/2022, è stata istituita la voce di spesa denominata: "Disavanzo di amministrazione ai sensi dell'articolo 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011" (capitolo U0000000016), il cui stanziamento, pari a euro 236.825.621,41, per l'anno 2022, è derivante dalle riduzioni di spesa dei capitoli indicati nell'allegato A alla medesima legge.

Dalle risultanze di gestione dell'esercizio finanziario 2022, la rata annuale del disavanzo al 31 dicembre 2014, pari euro 36.836.560,87, è stata interamente ripianata, utilizzando, a tal fine e nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione consiliare n. 5/2022, i risparmi derivanti delle operazioni di ristrutturazione del debito.

I disavanzi applicati nel 2022 risultano interamente ripianati, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 42, comma 12, del d.lgs. n. 118/2011 e dei paragrafi dal n. 9.2.24 al n. 9.2.28, dell'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA - CERTIFICAZIONE INVESTIMENTI

In base alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 819 e 821-826, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte delle Regioni è raggiunto in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tale informazione, è desunta dal prospetto degli equilibri del rendiconto di gestione, di cui all'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Considerato che dal prospetto degli equilibri si evince che il risultato di competenza dell'esercizio è positivo (risultato di competenza D/1), ne deriva che la Regione Lazio ha rispettato il concorso agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2023 di cui ai commi 819/824 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

La legge n. 145/2018 (commi 937 e 938) ha previsto inoltre, come strumento ordinario di programmazione regionale, il debito autorizzato ma non contratto (DANC). A decorrere dal 2018 le Regioni e le Province autonome che nell'ultimo anno hanno registrato indicatori annuali di tempestività dei pagamenti in linea con le disposizioni comunitarie, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo dovuto alla mancata contrazione del mutuo può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito solo per far fronte a effettive esigenze di cassa. Il disavanzo determinato dagli investimenti finanziati da debito autorizzato e non contratto (DANC) non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della Legge n. 145/2018.

Al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici i commi 134, 833 e 835 dell'art. 1, della Legge n. 145/2018, hanno assegnato alle Regioni contributi destinati a finanziare nuovi investimenti. Relativamente all'esercizio 2023, le Regioni a statuto ordinario sono tenute a fornire al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – le informazioni concernenti gli investimenti realizzati ai sensi dell'articolo 1, commi 495 bis e 495 ter, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dell'articolo 1, commi da 833 a 836, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145. L'Ente ha provveduto ad inviare al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione degli investimenti 2023.

Il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio è il seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	13.518.608.587,35
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	255.489.899,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	245.883.586,87
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	17.821.653.089,70
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	16.187.230.254,55
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	259.672.697,28
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1 ⁽⁵⁾	(-)	1.940.191,48
Rimborso prestiti	(-)	449.222.025,93
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	13.178.212.333,31
A1) Risultato di competenza di parte corrente		1.284.377.861,43
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁴⁾	(-)	47.775.576,25
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	305.961.791,34
A12) Equilibrio di bilancio di parte corrente		900.640.493,84
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	606.319.405,09
A13) Equilibrio complessivo di parte corrente		294.321.088,75

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	83.258.700,62
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	674.771.729,34
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	526.169.215,35
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	2.346.006,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	660.052.165,80
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁴⁾	(-)	752.313.935,91
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	1.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁴⁾	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁴⁾	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁹⁾	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C1) ⁽⁵⁾	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		-126.820.450,40
- Risorsse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁴⁾	(-)	3.626.840,50
- Risorsse vincolate in conto capitale nel bilancio ⁽¹⁵⁾	(-)	112.528.063,95
B2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-242.975.354,85
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁶⁾	(-)	-68.399.514,63
B3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-174.575.840,22
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	4.365.239,48
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	4.959.424,96
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) ⁴⁾	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	2.346.006,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	1.000.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) ⁴⁾	(+)	0,00
C1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-1.940.191,48
- Risorsse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorsse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-1.940.191,48
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-1.940.191,48
D1) RISULTATO DI COMPETENZA (D1 = A1 + B1)		1.127.557.411,03
D2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D2 = A2 + B2)		657.665.138,99
D3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D3 = A3 + B3)		119.745.248,53
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm. ⁽¹⁰⁾		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		1.254.377.861,43
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	340.396.254,04
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00
- Risorsse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹¹⁾	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹²⁾	(-)	0,00
- Risorsse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie ⁽¹³⁾	(-)	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		913.981.607,39

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, la Regione deve pubblicare annualmente e trimestralmente l'indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, nonchè l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.

L'Ente ha provveduto a pubblicare, entro i termini di legge, l'indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

A tal riguardo, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è risultato pari a:

	Indicatore	n. fatture pagate	Importo pagato
INTERO BILANCIO	- 24,33	6868	895.676.509,70
INTERO BILANCIO AL NETTO DELLA GSA	- 25,90	6787	849.775.095,68
GSA	2,87	181	45.901.414,02

Di seguito il prospetto che mostra l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini:

	n. fatture pagate	Importo pagato
importi pagati da 1 a 10 giorni dopo la scadenza	172	21.075.140,43
importi pagati da 11 a 30 giorni dopo la scadenza	118	7.286.351,72
importi pagati da 31 a 60 giorni dopo la scadenza	77	3.291.186,34
importi pagati oltre 61 giorni dopo la scadenza	147	7.243.740,55
importi pagati prima/alla scadenza	6541	856.780.090,66
Totale complessivo	7055	895.676.509,70

L'ammontare complessivo dei debiti commerciali al 31.12.2023 è pari ad € 9.257.436,19 ed il numero delle imprese creditrici è 379.

INDEBITAMENTO

La Regione Lazio, nel 2023, non ha contratto nuovo indebitamento, finanziando i nuovi investimenti con il surplus di parte corrente. Non è stato possibile proseguire con l'operazione di conversione dei mutui "MEF sanità" con Cassa DDPP a causa del forte rialzo dei tassi.

Con riferimento alla preoccupazione espressa dalla Corte dei Conti rispetto alla sostenibilità degli oneri da indebitamento che graveranno sui bilanci dei prossimi anni, con l'art. 3 della legge regionale 4 del 25 marzo 2024 è stato stabilito che *".... il ricorso al mercato finanziario è autorizzato esclusivamente per reperire le risorse finalizzate al rimborso anticipato o alla ristrutturazione, anche*

tramite rifinanziamento, di passività pre esistenti, ivi comprese quelle derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 2, commi 46 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, relativi all'attuazione dei piani di rientro regionale in materia sanitaria e comunque, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 41 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 relativo alla finanza degli enti territoriali".

Al 31.12.2023 il portafoglio di debito complessivo, al netto del credito pluriennale verso Cartesio di € 170.171.000,00, ammonta ad € 21.767.881.198,39 ed è così dettagliato:

- € 12.154.944.691,03 relativi al debito proprio della Regione;
- € 453.827.672,61 relativi all'operazione San.Im.;
- € 28.999.226,42 relativi al capitale residuo dei mutui accesi dai Comuni del Lazio presso Cassa DDPP, per i quali la Regione si è impegnata a pagare la rata di ammortamento;
- € 9.300.280.608,33 relativi alle anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013.

La distinzione tra il debito ordinario e quello pertinente la sanità è la seguente:

<i>Dati in Euro</i>	Ordinario	Sanità	Totale
Debito Lordo Regione	11.156.542.345,32	1.311.058.244,74	12.467.600.590,06
Credito pluriennale CARTESIO (-)		170.171.000,00	170.171.000,00
Debito Netto Regione	11.156.542.345,32	1.481.229.244,74	12.637.771.590,06
Debito Anticipazioni	5.650.470.947,52	3.649.809.660,81	9.300.280.608,33
Debito complessivo Netto	16.807.013.292,84	5.131.038.905,55	21.938.052.198,39

Le anticipazioni di liquidità di cui alla Legge n. 244/2007 ammontano ancora a circa 1.061 milioni di euro, dopo le due operazioni di conversione dei mutui "MEF sanità" con Cassa DDPP effettuate nel 2021 e nel 2022. Il portafoglio di debito della Regione si è ridotto di circa 436,3 milioni di euro per il rimborso delle rate dei mutui, compresi quelli contratti dai Comuni con una contribuzione regionale. Il debito complessivo include anche il debito relativo alle anticipazioni di liquidità di cui ai D.L. n. 35/2013, D.L. n. 66/2014 e D.L. n. 78/2015, che, per espressa previsione normativa ed in deroga all'articolo 10 della legge n. 281/1970, non sono computate ai fini del calcolo della capacità di indebitamento.

Al 31 dicembre 2023, il portafoglio di debito regionale risulta pari a 12.467.600.590,06 euro al netto del credito pluriennale verso Cartesio: in relazione alle caratteristiche del tasso, il debito è composto da:

- 12.204.596.489,24 euro relativi a passività a tasso fisso, pari a circa il 97,9% del portafoglio regionale;
- 189.734.100,82 euro relativi a posizioni a tasso variabili, pari a circa il 1,5% del portafoglio regionale;

- 73.270.000,00 euro relativi a prestiti obbligazionari indicizzati all'inflazione, pari a circa il restante 0,6% del portafoglio regionale.

Il percorso di semplificazione del portafoglio derivati intrapreso dalla Regione nel corso degli ultimi anni si è concluso nel luglio 2021 con il riacquisto dell'ultima porzione ancora sul mercato del bond bullet in dollari: il portafoglio derivati è passato da 2.800,2 milioni di euro della fine del 2012 alla totale estinzione nel luglio 2021.

Rispetto della capacità di indebitamento

Il ricorso al debito da parte delle Amministrazioni pubbliche è assoggettato a limiti qualitativi e quantitativi, in conformità ai principi costituzionali di sostenibilità del debito e di equilibrio di bilancio (artt. 97 e 81 Cost.) oltre che della regola “aurea” di cui all'art. 119 Cost. secondo cui il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare investimenti.

L'articolo 62 del d.lgs. n. 118/2011 prevede che *“il ricorso al debito da parte delle Regioni (...) è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'articolo 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.*

Le limitazioni “quantitative” sono specificate al comma 6 del medesimo articolo, secondo cui *“le Regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20% dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della Regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto – legge 6 luglio 2012, n. 95 (...) alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore degli enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito”.*

Nel calcolo del limite di indebitamento sono da considerare anche le garanzie prestate dalla Regione in favore di soggetti terzi, salvo che sia stato effettuato un accantonamento per passività potenziali nel bilancio dell'ente pubblico garante, come previsto dall'art. 62, comma 6, ultimo periodo, del d.lgs. n. 118/2011: con la DGR 945 del 22 dicembre 2023 sono state aggiornate le garanzie che la Regione Lazio ha prestato in favore della società *in house* "Lazio Innova S.p.A." pari ad euro 24.823.582,46 come da prospetto che segue:

LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 11/97 art. 52) - Fondo di garanzia imprese (versione originaria)	€ 6.340.915,76
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 09/05 art. 60) - Fondo di garanzia per l'accesso al credito PMI Lazio	€ 924.665,94
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 3/03 art. 13) - Fondo di garanzia imprese	€ 16.993.701,58
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 4/06 art. 54) - Fondo di garanzia per le categorie sociali	€ 370.064,65
LAZIO INNOVA - (ex UNIONFIDI) (L.R. n. 26/07 art. 59) - Fondo di garanzia per le emergenze occupazionali	€ 194.234,53
Totale	€ 24.823.582,46

Anche nel risultato 2023 (come nei precedenti esercizi 2022 e 2021), la Regione ha accantonato nella voce "Altri accantonamenti" tutto il valore delle garanzie prestate che pertanto non concorrono al limite di indebitamento ex art. 62, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Di seguito la tabella dimostrativa del rispetto del vincolo e della capacità teorica d'indebitamento:

Rendiconto 2023 - Tabella dimostrativa del rispetto dei vincoli di indebitamento (limiti quantitativi)	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI E PRESTITI IN AMMORTAMENTO	
a) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE	3.802.369.866,72
b) Livello massimo di SPESA ANNUALE per RATE di ammortamento di mutui e prestiti (limite del 20% delle entrate non vincolate da non superare)	760.473.973,34
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2022 (*)	967.052.185,05
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	0,00
<i>a detrarre:</i>	
Ammontare rate per mutui e prestiti pagati dalla Regione ma assistiti da contributo erariale	0,00
Ammontare rate per mutui e prestiti esclusi dai limiti di indebitamento (**)	397.861.214,61
c) Totale mutui e prestiti in ammortamento a totale carico della Regione	569.190.970,44
d) Residua disponibilità per nuove rate di ammortamento (b - c)	191.283.002,90
(*) L'importo è al netto di euro 18.761.988,21 relativi al credito verso Cartesio (tranche 1 e 5), accertato sul capitolo di entrata E0000331582	
(**) L'ammontare delle rate escluse dal calcolo del limite di indebitamento, pari a euro 397.861.214,61, è composto da: 1) euro 126.569.712,40 relativi agli interessi delle anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e s.m.i.; 2) euro 214.896.250,83 relativi alle anticipazioni di liquidità di cui all'art. 2, comma 46, della legge n. 244/2007 e s.m.i.; 3) euro 56.395.251,38 relativi ai mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti per la copertura del disavanzo sanitario per l'anno 2000.	

Ristrutturazione dell'operazione San.Im. – Riscatto anticipato degli immobili

Nel corso del 2021, il portafoglio regionale è stato interessato dall'attività straordinaria di ristrutturazione dell'operazione San.Im. Infatti, con l'art. 65 della legge regionale 7/2018, *“la Giunta regionale è autorizzata a compiere gli atti necessari per porre in essere un'operazione finanziaria di rinegoziazione, anche tramite l'accesso al mercato dei capitali, che consenta una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione”*.

Alla luce di questo obiettivo, dalla chiusura della prima fase dell'operazione è continuato lo svincolo dei complessi ospedalieri e la riduzione del costo dell'indebitamento.

Nel rispetto di tutti i vincoli normativi, la Regione ha individuato un percorso finalizzato a favorire l'ulteriore ristrutturazione dell'operazione. In particolare, con esclusivo riferimento alle tranches 1 e 5 di Cartesio, la Regione ha realizzato un'operazione di scambio di strumenti finanziari, attraverso la quale gli Investitori/Detentori dei titoli delle tranches 1 e 5 di Cartesio hanno accettato “lo scambio” con un nuovo titolo obbligazionario emesso appositamente dalla Regione a parità di tipologia di tasso, scadenza finale e profilo di ammortamento, ma con una riduzione dello *spread* di emissione del titolo stesso, che riflette il migliore merito di credito della Regione rispetto a quello del veicolo cartolare Cartesio S.r.l.

Il 29 giugno è stato quindi emesso il *bond* regionale (cod. Osservatorio BV04) a tasso variabile di importo pari a euro 202.984.000, pari all'importo residuo della T1 e T5 di Cartesio, con stessa scadenza e cedola di 2bps inferiore rispetto ai titoli Cartesio. Come previsto dall'operazione, il BV04 è stato interamente sottoscritto dalle controparti delle tranches T1 e T5 dei titoli Cartesio. Alla luce dello scambio dei titoli, la Regione è diventata l'unico Investitore/Detentore dei titoli delle tranches 1 e 5 di Cartesio. Poiché da sempre il pagamento dei titoli Cartesio sono a carico del bilancio regionale, la menzionata operazione si configura come neutrale.

In virtù di quanto la Regione riceve nella veste di nuovo Investitore/Detentore dei titoli delle tranches 1 e 5 del veicolo fino al 2033, è stato inserito nel rendiconto il valore del credito pluriennale verso Cartesio che nella sostanza sterilizza l'importo del debito contratto (BV04).

Per effetto dell'accordo sottoscritto in data 25 giugno 2021 e finalizzato ad operare delle modifiche in chiave semplificativa alla struttura della cartolarizzazione, è stato autorizzato il riscatto non oneroso, anticipato di 12 anni rispetto alla originaria scadenza del 2033, di tutti i restanti 31 immobili ad uso ospedaliero e non ancora vincolati all'operazione San.Im. che stanno per tornare di proprietà delle Aziende (in un caso) o della Regione (nel secondo).

Risultati raggiunti

I risultati della sistematica politica di ristrutturazione del debito, profonda ed articolata, condotta dalla Regione Lazio a partire dal 2014 si riflettono nella riduzione del servizio del debito di circa 250,4 milioni di euro a regime a partire dal 2023 e nella completa estinzione del portafoglio derivati del 100%. In particolare, il minore esborso strutturale della conversione dei mutui MEF vs CDP 2022 diviene strutturale nel 2023.

	Riduzione servizio del debito				
	2017-2020	2021	2022 A regime dal 2023		
Ristrutturazioni mutui MEF	€ 362,0 mln	€ 90,5 mln	€ 90,5 mln	€ 90,5 mln	Fino al 2037
Conversione mutui MEF	€ 14,3 mln	€ 36,0 mln	€ 56,3 mln	€ 42,5 mln	Fino al 2045
Ristrutturazione mutui CDP ⁽¹⁾ 2015, 2017, 2018, 2020	€ 375,4 mln	€ 16,6 mln	€ 16,6 mln	€ 16,6 mln	fino al 2037
Ristrutturazione mutui vs Banche	€ 19,2 mln	€ 4,8 mln	€ 4,8 mln	€ 4,8 mln	Fino al 2033
Riacquisto bond regionali ⁽²⁾	€ 235,8 mln	€ 61,7 mln	€ 61,7 mln	€ 67,1 mln	Fino al 2028
Ristrutturazione operazione San.Im.	€ 96,5 mln	€ 23,1 mln	€ 23,1 mln	€ 23,1 mln	Fino al 2023
Riduzione mutui EE.LL.	€ 10,4 mln	€ 2,6 mln	€ 2,6 mln	€ 2,6 mln	
Ristrutturazione mutui EE.LL. 2017	€ 0,1 mln	€ 0,04 mln	€ 0,04 mln	€ 0,04 mln	

(1) Con riferimento alla ristrutturazione CDP 2018, il servizio del debito si riduce a partire dal 2019.

Con riferimento alla ristrutturazione CDP 2020, il servizio del debito si riduce nel 2020, la rata varia a partire dal 2021.

(2) Il valore indicato a regime è il risparmio annuo dovuto al riacquisto dei bond in applicazione del DL 35/2014 (58,5 mil) a cui è stato aggiunto il risparmio complessivo dovuto al riacquisto del 85% del bond BF02D nel 2020 e del restante 15% dal 2023 (7,3 mil).

ORGANISMI PARTECIPATI

Valutazione delle partecipazioni - criteri di contabilizzazione adottati

La valorizzazione delle partecipazioni nelle società controllate, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011), è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'art. 2426, numero 4, del Codice civile, e per la modalità di iscrizione e si è tenuto conto del principio contabile OIC 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" (nella versione di dicembre 2016, successivamente aggiornata con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 e il 4 maggio 2022), il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

Per quanto concerne i criteri di valutazione della partecipazione nelle fondazioni, la valutazione è stata effettuata secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del codice civile; laddove non disponibile il bilancio si è fatto riferimento al bilancio dell'esercizio precedente, così come previsto dal principio contabile di cui all'allegato n. 4/3. Dette partecipazioni (a seguito della modifica prevista dal DM 18 maggio 2017, recepita nell'aggiornamento dell'Allegato n. 4/3 al

D.lgs. n. 118/2011, al punto 6.1.3), in deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile.

Dividendi

In relazione ai dividendi, da rilevarsi quali “proventi finanziari”, incassati nell'esercizio 2023, la Regione Lazio ha incassato la somma di euro 15.037.114,03 da Cotral. L'assemblea dei soci di Cotral, riunita in data 28 giugno 2023 per l'approvazione del bilancio 2022 (giusta deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 341/2023), ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio 2021, pari ad euro 8.626.255, così come segue:

- euro 791.427,05 a “riserva legale” (pari al 5%);
- euro 15.037.114,03 a “soci c/utigli da distribuire”.

Gli utili da distribuire, di euro 15.037.114,03, sono stati accertati dalla Regione Lazio con l'accertamento contabile n. 9936/2023 ed incassati con reversali n. 15738 del 5 ottobre 2023, n. 17466 del 2 novembre 2023 e n. 19594 del 30 novembre 2023.

Bilancio consolidato

Con deliberazione n. 15 del 15 novembre 2023 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Regione Lazio per l'esercizio 2022, ai sensi dell'allegato n. 4/4 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Con la deliberazione della Giunta regionale 10 agosto 2023, n. 499 in applicazione del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, previsto dall'allegato n. 4/4 al d.lgs. 118/2011, è stato aggiornato l'elenco degli enti, aziende e società facenti parte dell'area di consolidamento, da considerare per la redazione del bilancio consolidato del “Gruppo Regione Lazio” per l'esercizio 2022.

L'elenco, relativo al perimetro del consolidamento, approvato con la citata D.G.R. n. 499/2023 è stato il seguente:

Elenco 2) Enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato Regione Lazio				
Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento	Area di intervento (settore)	Tipologia	Quota partec.ne (%)	Motivi di inclusione
Consiglio Regionale				Significativo (Deroga al criterio di rilevanza)
ATER del Comune di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante
Lazio Innova S.p.A.	Attuazione sviluppo regionale	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	80,50%	Rilevante (società in house)
SAN.IM. S.p.A.	Gestione patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
DISCO (già LAZIODISU)	Supporto allo studio universitario	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO		Rilevante
ATER Frosinone	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante
ATER della Provincia di Roma	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante
COTRAL S.p.A.	Trasporto pubblico locale	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	100%	Rilevante (società in house)
Azienda Strade Lazio - A.STRA.L. S.p.A.	Rinnovo e sviluppo rete viaria	10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	100%	Rilevante (società in house)
Laziocrea S.p.A.	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative e di organizzazione e gestione di servizi di interesse generale	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	100%	Rilevante (società in house)
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Gestione rifiuti	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	100%	Rilevante (partecipata al 100%)
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	Attività socio-assistenziali	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		Rilevante *
ATER Latina	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante *
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M."	Attività socio-assistenziali	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		Rilevante *
ATER Rieti	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante *

Elenco 2) Enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato Regione Lazio				
Soggetto incluso nel perimetro di consolidamento	Area di intervento (settore)	Tipologia	Quota partec.ne (%)	Motivi di inclusione
ATER Viterbo	Gestione del patrimonio pubblico affidato	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		Rilevante *
Consorzio Industriale del Lazio	Sviluppo industriale	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'		Rilevante *

** soggetti inseriti al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento, in ossequio al principio contabile 4/4, così come modificato dal D.M. 11 agosto 2017*

Rispetto al perimetro di consolidamento per l'esercizio 2021, sono intervenute le seguenti modifiche:

- è stato escluso l'ente ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A." in quanto non rilevante e non necessario al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento,
- è stato incluso il Consorzio Industriale del Lazio, il quale pur essendo singolarmente irrilevante è stato ricondotto nel perimetro di consolidamento al fine di ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

L'elenco completo degli enti inseriti nel GAP è riportato all'interno della Nota informativa attestante posizioni debitorie e creditorie ex articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011).

Al fine esercitare in modo omogeneo e strutturato l'attività di indirizzo e controllo sulle società controllate la Regione ha adottato la DGR n. 875 del 18 ottobre 2022, recante "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house": con tale Delibera è stata revocata la precedente DGR n. 49/2016.

Sistema informativo per il monitoraggio patrimoniale ed economico-finanziario delle società controllate (SIMOC). L'approvazione dei bilanci di esercizio.

La Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di Contabilità Regionale), all'art. 53 (commi 1, 2 e 3) prevede che "Le società controllate di cui all'articolo 11-quater del d.lgs. 118/2011 applicano un adeguato sistema di rilevazione contabile dei risultati patrimoniali, finanziari ed economici, basato su centri di costo riferiti alle strutture organizzative ed ai centri di responsabilità, tale da consentire il monitoraggio periodico della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della gestione. I dati del monitoraggio sono trasmessi alla Regione, anche ai fini dell'esercizio del

controllo analogo sulle società in house, con periodicità quadrimestrale, attraverso un apposito sistema informativo. In presenza di situazioni tali da pregiudicare, anche solo potenzialmente, gli equilibri complessivi del rispettivo bilancio, le società controllate informano tempestivamente la Regione al fine di valutare la definizione di eventuali interventi correttivi.”

L'Allegato A alla D.G.R. nr. 875, recante la *Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house*", prevede, all'art.20, che la struttura regionale competente in materia di supporto all'esercizio dei diritti del socio effettua il controllo sugli equilibri economico-finanziari delle società controllate, attraverso un monitoraggio della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria.

A tal fine la Regione Lazio utilizza un sistema informativo denominato "*Sistema Informativo di Monitoraggio sulle Società Controllate*" (SIMOC), acquisito mediante la formula del riuso, ex articolo 69 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm. (c.d. "*Codice dell'amministrazione Digitale*"), finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra la Regione Lazio e le proprie società controllate²;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle predette società.

Sulla base delle informazioni rilevate attraverso il sistema informativo, la struttura regionale competente in materia di supporto all'esercizio dei diritti del socio effettua il controllo sugli equilibri economico-finanziari delle società controllate, attraverso un monitoraggio quadrimestrale della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria che analizza gli scostamenti rispetto al *budget* e, ove rilevi la sussistenza di possibili squilibri economico-finanziari aventi riflessi sul bilancio della Regione Lazio, ne segnala la presenza alle società e alle Direzioni competenti per materia.

I dati di bilancio caricati sul SIMOC sono stati utilizzati anche per monitorare il rispetto degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento fissati, ai sensi dell'art. 19 del TUSP, prima dalla DGR 29 marzo 2019, n. 161 e ora dalla DGR 4 agosto 2022, n. 679.

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio di esercizio delle società partecipate (controllate e non), si rappresenta che, nel corso del 2023, l'atto di indirizzo nei confronti del rappresentante

² Al riguardo, si segnala che è in corso di implementazione un intervento evolutivo della piattaforma SICER (Sistema Integrato Contabile Enti Regionali) che consentirà alle società (e agli altri enti strumentali) di poter visionare e caricare autonomamente le proprie posizioni creditorie e debitorie nei confronti della Regione andando ad individuare la correlata posizione contabile regionale. A regime, tale implementazione consentirà alle strutture regionali di verificare a sistema le succitate correlazioni contabili tra partite reciproche, generando saldi puntuali e tempestivi. Tale nuovo sistema, operando direttamente all'interno del sistema contabile regionale, consentirà di superare la principale carenza mostrata dal SIMOC nell'attività di riconciliazione contabile, vale a dire la sua non interoperabilità con il sistema contabile regionale.

regionale chiamato ad intervenire in assemblea, è stato adottato attraverso le sotto specificate deliberazioni di Giunta.

DENOMINAZIONE	Data approvazione bilancio 2022	Estremi provvedimento regionale approvazione bilancio 2022
CO.TRA.L. S.p.A	Assemblea dei Soci 28.06.2023	Deliberazione Giunta n. 341 del 28.06.2023
LAZIO INNOVA S. p. A.	Assemblea dei Soci 29.05.2023	Deliberazione Giunta n. 240 del 25.05.2023
M.O.F. S.p.A.	Assemblea dei Soci 15.05.2023	Deliberazione Giunta n. 180 del 12.05.2023
C.A.R. S.C.p.A.	Assemblea dei Soci 26.05.2023	Deliberazione Giunta n. 227 del 22.05.2023
ALTA ROMA S.C.p.A.	Assemblea dei Soci 29.05.2023	Deliberazione Giunta n. 241 del 25.05.2023
INVESTIMENTI S.p.A.	Assemblea dei Soci 17.07.2023	Deliberazione Giunta n. 374 del 13.07.2023
A.STRA.L. S.p.A.	Assemblea dei Soci 06.07.2023	Deliberazione Giunta n. 354 del 05.07.2023
AUTOSTRAD E DEL LAZIO S.p.A in liquidazione.	Assemblea dei Soci 10.07.2023	Deliberazione Giunta n. 355 del 05.07.2023
SAN.IM. S.p.A.	Assemblea dei Soci 08.06.2023	Deliberazione Giunta n. 272 del 08.06.2023
LAZIOcrea S.p.A.	Assemblea dei Soci 05.05.2023	Deliberazione Giunta n. 156 del 05.05.2023
LAZIO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione	Assemblea dei Soci 11.10.2023	Deliberazione Giunta n. 616 del 06.10.2023

Operazioni di razionalizzazione effettuate nell'esercizio 2023

L'attività di riordino delle partecipazioni societarie regionali è stata posta in essere in attuazione di quanto previsto nel Piano operativo di razionalizzazione, adottato dal Presidente della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 1, comma 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e nei successivi Piani di razionalizzazione, adottati ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

L'ultimo piano di razionalizzazione, in ordine di tempo, è stato adottato dalla Giunta regionale con la Deliberazione 28 dicembre 2023, n. 973. Con Deliberazione 28 dicembre 2022, n. 972 è stata adottata la Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2021.

Il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni approvato nell'anno 2023

La Giunta regionale, con la deliberazione 28 dicembre 2023, n. 973, ha adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31/12/2022, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16

giugno 2017, n. 100.

Con la sopra richiamata D.G.R. n. 973/2023, l'Amministrazione regionale ha effettuato una un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, deliberando:

- di mantenere la relativa quota societaria ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di seguito indicate:
 - COTRAL S.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP);
 - Lazio Innova S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2 lett. d), del TUSP); società di diritto singolare (art. 1 comma 4, lett. a) del TUSP); ricompresa nell'Allegato A (Gruppo Lazio Innova) del TUSP);
 - LAZIOcrea S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2, lett. d), del TUSP); società di diritto singolare (art. 1 comma 4, lett. a) del TUSP);
 - A.STRA.L. S.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP); società di diritto singolare; (art. 1 comma 4, lett. a);
 - Centro Agroalimentare Roma S.c.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a), del TUSP e art. 3 della l.r. n. 12/2022);
 - M.O.F. S.c.p.A.: servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2 lett. a, del TUSP e art. 3 della l.r. n. 12/2022);
 - Banca Popolare Etica S.C.A.: articolo 4, comma 9-ter, del TUSP);
 - Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A., partecipata per il tramite di Lazio Innova S.p.A.: autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti (articolo 4, comma 2, lett. d), del TUSP); ricompresa nell'Allegato A (Gruppo Lazio Innova) del TUSP);

- di dismettere le partecipazioni azionarie detenute nelle seguenti società, ai sensi del TUSP e di quanto disposto dalle norme speciali ad esse riferite:
 - SAN.IM. S.p.A.: trattasi di società di diritto singolare (articolo 8, legge regionale 3 agosto 2001, n.16). L'articolo 65, della legge regionale n. 7 del 22 ottobre 2018, recante "disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale" ha previsto, al 1° comma, che "(...) la Giunta regionale è autorizzata a compiere gli atti necessari per porre in essere un'operazione finanziaria di rinegoziazione, anche tramite l'accesso al mercato dei capitali, che consenta una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico della Regione, risultanti dall'operazione finanziaria di cui all'articolo 8 della legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 (Misure urgenti di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria) e successive modifiche". L'art. 113, comma 2, legge regionale 11 agosto 2021, n. 14 ha stabilito che "Lazio Innova S.p.A. è

autorizzata a procedere alla fusione per incorporazione di SAN.IM S.p.A. ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile, secondo modalità che consentano la continuità operativa e funzionale nonché la realizzazione e il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 65, commi 1 e 3, della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7, relativo a disposizioni sul patrimonio e la messa in liquidazione della società SAN.IM S.p.A.". In attuazione della citata disposizione la Giunta regionale, con Deliberazione n. 874 del 7 dicembre 2021, ha dato indirizzo alle suddette società di avviare le procedure necessarie per giungere alla fusione per incorporazione entro il 31 ottobre 2022, successivamente differito al 31 ottobre 2023 con deliberazione di Giunta regionale n. 913 del 25 ottobre 2022;

- Alta Roma S.c.p.A.: la partecipazione societaria è stata mantenuta sino al 31 dicembre 2022 ai sensi di quanto previsto dai succitati commi 5-bis e 5-ter dell'articolo 24 del TUSP, in quanto, nel triennio di riferimento (2017-2019), la società ha conseguito un risultato medio positivo. Con legge regionale n. 20/2021, il legislatore regionale ha previsto, all'articolo 13, commi da 18 a 25, la costituzione, insieme ad altri soggetti pubblici o privati, della Fondazione di partecipazione Alta Roma, subordinandone la costituzione alla messa in liquidazione di Alta Roma S.C.p.A. La Giunta regionale, in attuazione di quanto stabilito dal citato articolo, ha deliberato con atto n. 755 del 29 settembre 2022 di procedere con la richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria, ai sensi dell'art. 2367, c. 1, del c.c., per proporre di deliberare, secondo l'art. 15, co. 1 e dell'art. 32, co. 1, dello statuto societario vigente, lo scioglimento anticipato della società, con l'obiettivo di realizzare la fondazione prevista. Nell'assemblea straordinaria del 31 gennaio 2023 la società è stata posta in liquidazione e sono stati nominati due liquidatori su designazione dell'amministrazione controllante (Camera di commercio di Roma);
- Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 13 agosto 2011, n. 15). La legge regionale n. 13 del 2018 (Legge di stabilità), così come modificata dall'art. 113, comma 1, dalla legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, ha autorizzato la Giunta regionale a porre in essere gli atti per la messa in liquidazione di Lazio Ambiente S.p.A.. Con Deliberazione, n. 706 del 26 ottobre 2021, recante "Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Lazio Ambiente S.p.A. Atto di indirizzo", la Giunta regionale, sulla base della citata normativa regionale e degli orientamenti giuscontabili, ha ritenuto di non procedere all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2447 del Cod. Civ., con conseguente scioglimento della società, nei termini di cui all'articolo 2484, co. 1, n. 4), del codice civile. Sulla base degli indirizzi forniti dal socio unico, l'assemblea straordinaria della società, in data 29 ottobre 2021, ha conseguentemente dato atto dell'intervenuta causa di scioglimento della

società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484, co. 1, n. 4), cod. civ., successivamente trascritto nel registro delle imprese il 10 novembre 2021, disponendo l'avvio delle procedure di liquidazione societaria. Successivamente, con DPRL n. T00215 del 26/11/2021 è stato designato il liquidatore unico, nominato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 30/11/2021;

- Investimenti S.p.A.: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 1° dicembre 1995, n. 56). La partecipazione rientra inoltre nell'ambito di applicazione dell'articolo 4, comma 7, del TUSP nonché, con riferimento alle medesime società che si occupano di gestione di spazi fieristici, nell'art. 26, comma 12-quater del medesimo Testo unico, il quale stabilisce che “[...] solo ai fini della prima applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera e), si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del presente decreto”. In base all'art. 113, comma 3 della legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, con cui è stato stabilito che: “...tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 50 (costituzione Fondazione “Fiera di Roma”) della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata a proporre la messa in liquidazione di Investimenti S.p.A.”, con Deliberazione n. 913 del 14 dicembre 2021, la Giunta regionale ha deliberato, dando mandato al Presidente della Regione Lazio, di procedere alla richiesta di convocazione senza ritardo dell'assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'art. 2367, comma 1, del c.c. per proporre, ai sensi dell'art. 24 lettera f) dello Statuto societario, ed in attuazione della citata normativa regionale, lo scioglimento anticipato della società. Sulla base della richiesta della Regione, la società ha proceduto, dapprima alla convocazione dell'assemblea straordinaria, per deliberare sulla messa in liquidazione, e successivamente (con nota del 30 marzo 2022, agli atti regionali prot. n. 316331/2022) all'annullamento della seduta assembleare in questione, rappresentando l'incompatibilità della procedura di estinzione societaria de quo con le attività da compiersi, finalizzate al rimborso del residuo debito rientrante nell'ambito dell'accordo di riequilibrio sottoscritto con il creditore ipotecario (ARE Capital Spa-Yanez SPV Srl, subentrato ad Unicredit SpA), con conseguente revoca del finanziamento. La Regione, conseguentemente, con nota prot. 318037/2022, nel prendere atto di quanto rappresentato al riguardo dalla società, ha richiesto a quest'ultima la predisposizione di una relazione informativa sulla situazione debitoria residua nei confronti del creditore ipotecario nonché una valutazione prognostica sulla tempistica di estinzione del debito in questione, al fine di procedere alla liquidazione societaria stabilita dal legislatore regionale. La società, con nota del 5 aprile 2022 (prot. regionale n. 528620/2022), ha indicato il 31 dicembre 2024 quale termine per la dismissione di alcuni compendi immobiliari (“ex Fiera” e “Nuova Fiera”), il cui netto ricavo sarà destinato al creditore ipotecario, evidenziando, altresì, quale

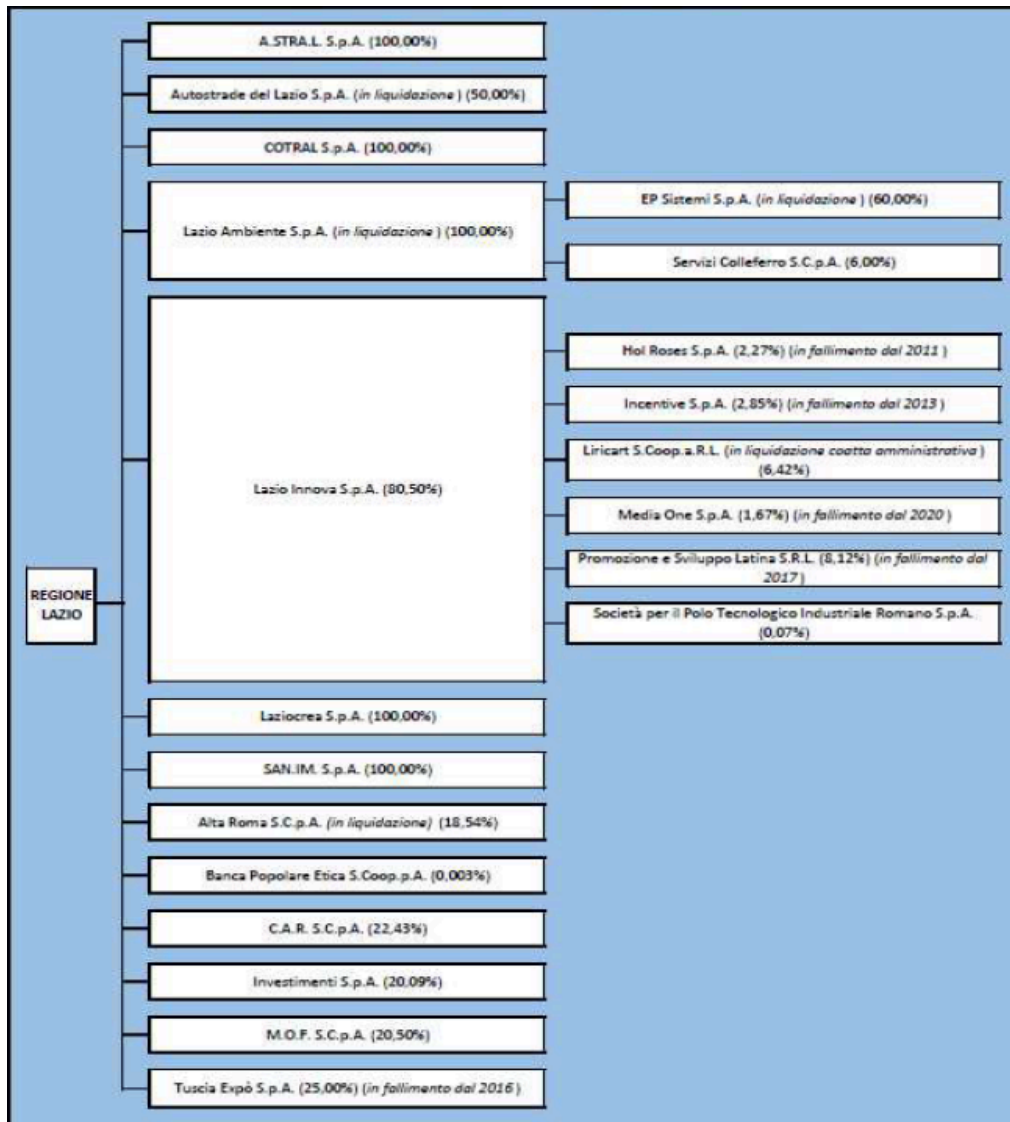
alternativa la corresponsione, come da accordi, di una somma pari ad euro 20 milioni, senza tuttavia precisare, al riguardo, eventuali tempistiche e date prognostiche. Dunque, la società sarà liquidata al 31/12/2024;

- Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione: trattasi di società di diritto singolare (legge regionale 21 dicembre 2007, n. 22), ricompresa nell'Allegato A del TUSP nonché ricadente nell'ambito dell'art. 1, comma 4, lett. a), e dell'art. 4, comma 2 lett b) del TUSP. Con l'articolo 2, comma 2-terdecies, della legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 10 settembre 2021 n. 121, è stato disposto lo scioglimento della società in questione: "Le società di cui all'articolo 36, comma 2, lettera b) , numero 4), del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 [tra le quali rientra Autostrade del Lazio S.p.A.] che non hanno provveduto, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ad avviare ovvero a concludere con un provvedimento di aggiudicazione le procedure di gara per l'affidamento delle autostrade di rilevanza regionale, sono sciolte e poste in liquidazione a decorrere dalla medesima data". Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 22 del 31 gennaio 2022, adottato ai sensi delle disposizioni in oggetto, è stato nominato il Commissario liquidatore;
- EP Sistemi S.p.A.: la società, partecipata per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A., è in liquidazione dal 30 luglio 2021, avendo l'assemblea straordinaria dei soci, in data 21 luglio 2021, preso atto delle cause di scioglimento della società ai sensi e per gli effetti dell'art. 2484, co. 1, n. 4), cod. civ.;
- Servizi Colleferro S.c.p.A: la partecipazione, posseduta per il tramite di Lazio Ambiente S.p.A. sarà dismessa in ragione della liquidazione della società "tramite".

➤ con riferimento alle rimanenti società:

- Tuscia Expò S.p.A. (partecipata diretta), Hol Roses S.p.A., Incentive S.p.A., Liricart S.Coop.a.R.L., Media One S.p.A., Promozione e Sviluppo Latina S.R.L. (partecipate indirette detenute tramite Lazio Innova) sono soggette a procedure concorsuali.

Di seguito si riporta il prospetto rappresentativo delle società direttamente e indirettamente partecipate dalla Regione Lazio al 31 dicembre 2022:



La governance delle società controllate dalla Regione Lazio: la relazione sul governo societario e la relazione sulla remunerazione degli amministratori

La relazione sul governo societario

Il modello di *governance* delle società controllate dalla regione Lazio è di tipo tradizionale. Si riporta, di seguito, l'attuale assetto degli organi amministrativi delle società controllate direttamente dalla Regione Lazio.

A.STRA.L. S.p.A.	Amministratore unico
Cotral S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Liquidatore Unico
Lazio Innova S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
LAZIOcrea S.p.A.	C.d.A. 3 componenti

SAN.IM. S.p.A.	Amministratore unico
Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione ³	Commissario Liquidatore

L'articolo 6, comma 4, del D.lgs. n. 175/2016, come integrato dal D.lgs. n. 100/2017, dispone che, annualmente, alla chiusura dell'esercizio sociale, le società controllate predispongono e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio la relazione sul governo societario.

Nella relazione sul governo societario risulta evidenziata la struttura organizzativa della società, il funzionamento dell'organo amministrativo, le deleghe conferite e il sistema di controllo e gestione dei rischi, la gestione dei rapporti con i soci e l'evoluzione della situazione societaria nel tempo. Di seguito sono illustrati i contenuti delle ultime relazioni sul governo societario di cui il socio regione Lazio ha preso atto in sede assembleare.

Per quanto riguarda **A.STRA.L. S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 6 luglio 2023, giusta deliberazione della Giunta n. 354 del 05/07/2023.

Per quanto riguarda la società **Cotral S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 28 giugno 2023, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 341 del 28/06/2023.

Per quanto riguarda la società **Lazio Ambiente S.p.A. (in liquidazione)** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea dell'11 ottobre 2023, giusta deliberazione della Giunta n. 616 del 06/10/2023. Nella relazione sul governo societario risulta evidenziata la struttura organizzativa ed il sistema di controllo e gestione dei rischi adottato dalla società.

Per quanto riguarda la società **Lazio Innova S.p.A.**, l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio in vista dell'assemblea del 29 maggio 2023, giusta deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2022, n. 240.

Per quanto riguarda **LAZIOcrea S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 5 maggio 2023, giusta deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2023, n. 156.

Per quanto riguarda la società **SAN.IM. S.p.A.** l'ultima relazione sul governo societario in ordine di tempo è stata presentata al socio Regione Lazio nell'assemblea del 8 giugno 2023, giusta deliberazione della Giunta regionale 8 giugno 2023, n. 272.

³ Società a controllo congiunto (50%) con ANAS S.p.A..

Per quanto riguarda **Autostrade del Lazio S.p.A. (in liquidazione)**, in occasione della presentazione del bilancio d'esercizio 2022, nell'assemblea dei soci convocata il 10 luglio 2023, la Regione, con deliberazione della Giunta regionale del 5 luglio 2023, n. 355, **ha preso atto della mancata presentazione della relazione sul governo societario**, di cui all'art. 6, comma 4, D. Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P), invitando formalmente la società alla trasmissione del documento in questione, come da precedente richiesta (nota 819453 del 13 ottobre 2021), a seguito di specifica censura della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Lazio, riportata nella relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto generale 2020 (Delib. n. 109/2021/PARI) e tenuto conto, altresì, che non risulta uno specifico esonero per le società poste in liquidazione.

Per quanto concerne la società **C.A.R. S.p.A.**, l'assoggettamento della stessa all'obbligo normativo di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ha risentito dell'incertezza interpretativa che caratterizza la qualificazione di "società a controllo pubblico congiunto" di cui alla lett. m), dell'art. 2, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016⁴. Ad ogni modo al fine di superare tale incertezza interpretativa, **la Regione Lazio** - al fine di uniformarsi ai rilievi evidenziati dalla Corte dei conti, Sezione Controllo Lazio in sede di giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2020 (Delib. n. 109/2021/PARI) e ribaditi nella Relazione di accompagnamento alla decisione di parifica del Rendiconto regionale 2021 (Volume II) allegata alla Deliberazione n. 135/2022/PARI – **ha ritenuto**, nelle more della definizione di atti o accordi che vincolino i soggetti pubblici all'esercizio congiunto delle loro prerogative, **di chiedere formalmente alla società in questione**, con nota prot. regionale 130171 del 3 febbraio 2023, **di predisporre la relazione sul governo societario**, anche in vista dell'approvazione del bilancio di esercizio 2022, nonchè invitato i soci pubblici e l'organo amministrativo della società C.A.R. S.c.p.A. a proseguire le attività volte a definire gli adeguamenti statutari e/o la predisposizione di patti parasociali per garantire un effettivo esercizio del controllo pubblico congiunto. La Relazione è stata predisposta ed i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex. art. 6, comma 2 ed art. 14, commi 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016, hanno indotto l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La relazione sulla remunerazione degli amministratori

Le società controllate dalla Regione, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, hanno presentato al socio anche la relazione sulla remunerazione degli amministratori, redatta in conformità

⁴ La società C.A.R. è partecipata da una pluralità di soci pubblici le cui partecipazioni sommate tra loro costituiscono la maggioranza dei voti in assemblea ma in assenza di un controllo congiunto. Sulla questione vi sono orientamenti giurisprudenziali mutevoli, anche se la giurisprudenza amministrativa appare più consolidata nell'affermare che la semplice somma delle partecipazioni (da sola) non può dare luogo ad un controllo congiunto.

alle disposizioni di cui al Regolamento regionale 4 agosto 2016 n. 18, così come modificato dal r.r. 30 aprile 2021, n. 9 (Classificazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle sedute delle società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, in attuazione dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 28 giugno 2013, n. 4) ed alle disposizioni di cui all'art. 12 della "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house" approvata con Deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2022, n. 875.

L'art. 4-bis del citato regolamento, al comma 1 prevede che *"Ai sensi dell'articolo 11, comma 7, del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto l'articolo 11, comma 6, del medesimo decreto legislativo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società di cui all'articolo 1, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013."*⁵

Il successivo comma 3 del medesimo articolo regolamentare stabilisce, tra l'altro, che *"... ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016"*.

Per quanto concerne gli sforamenti dei limiti sulla remunerazione rilevati, per alcune società controllate, dalla Corte dei conti, sezione di controllo del Lazio, con la Delib. 15/2021/VSG, si è provveduto, così come indicato dalla medesima Sezione di controllo, a porre in essere le azioni di recupero *"nei futuri esercizi anche sulla base dei dati dell'esercizio 2020, non ancora conoscibili da questa Sezione"*. Al riguardo, l'art. 4-ter del r.r. 18/2016, inserito dal r.r. 9/2021, ha stabilito che:

⁵ Inoltre, è stato introdotto, all'interno del sopra citato Regolamento n. 18/2016, l'art. 4- bis il quale, al comma 2, prevede che *"In deroga a quanto stabilito dal comma 1, in considerazione dell'assenza del parametro di riferimento dell'annualità 2013 (fissato dal comma 1), il costo annuale che LAZIOcrea S.p.A. sostiene per i compensi degli amministratori non può superare il costo medio sostenuto negli esercizi 2019 e 2020"*. Tale deroga è stata introdotta seguendo una specifica indicazione fornita dalla Corte dei conti, sezione di controllo del Lazio, con la Delib. 15/2021/VSG: *"la Sezione invita la Regione a formalizzare, con proprio atto amministrativo, il limite di spesa per l'organo amministrativo della Società ora in esame, da applicare sino all'introduzione del decreto MEF di cui all'art. 11, comma 6, del TUSP. La concreta individuazione del limite di spesa è rimessa alla discrezionalità del socio pubblico, da esercitare in conformità ai criteri elaborati dalla richiamata giurisprudenza contabile, in applicazione dei quali, si aggiunge, può ragionevolmente farsi riferimento anche al costo sostenuto dalla stessa LazioCrea negli ultimi esercizi, risultando lo stesso conforme al generale criterio di sobrietà e ragionevolezza, sempre in attesa dell'eventuale introduzione del decreto MEF previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP."*

“1. Nel caso in cui il costo complessivamente sostenuto per i compensi degli amministratori nel periodo 2015-2020 risulti superiore al costo che la società avrebbe potuto sostenere ai sensi dell’articolo 4-bis nel medesimo arco temporale, i costi sostenuti in eccedenza sono recuperati, a valere sul limite massimo dei compensi erogabili negli esercizi successivi, mediante il riassorbimento dei costi con quote annuali a valere sulle annualità 2021-2026. Qualora tale recupero determini una riduzione superiore al 40 per cento del costo sostenuto nell’esercizio 2020, i costi sostenuti in eccedenza nel periodo 2015-2020 sono riassorbiti in numero di annualità pari a dieci.

2. Ai fini di cui al comma 1, il Presidente della Regione provvede, con propri decreti, ad adeguare i compensi degli amministratori di quelle società in cui si sia determinato uno sfioramento del limite previsto dall’articolo 4-bis.

3. Le società monitorano periodicamente il rispetto del limite previsto per il costo annuale degli amministratori nonché il recupero dei costi sostenuti in eccedenza, fornendo specifica illustrazione nella relazione di cui all’articolo 4 comma 1.”

Gli Enti strumentali controllati e partecipati

In base alla più recente deliberazione di individuazione del Gruppo Regione Lazio (Deliberazione Giunta n. 60 del 8 febbraio 2024, elaborata sulla base dei bilanci di esercizio 2022 disponibili alla data di approvazione della medesima DGR) gli enti strumentali controllati e partecipati dalla Regione sono i seguenti:

Elenco 1) Enti, aziende e società che compongono il “gruppo amministrazione pubblica” (GAP)

ORGANISMI STRUMENTALI
Consiglio Regionale del Lazio

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Tipologia
ARPA LAZIO	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ARSIAL	16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
DISCO (LAZIODISU)	04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
IRVIT	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Istituto Carlo Arturo Jemolo	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale di Veio	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Tipologia
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Regionale dei Castelli Romani	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Regionale Roma Natura	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa	09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
ATER Civitavecchia	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER del Comune di Roma	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER della Provincia di Roma	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER Frosinone	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER Latina	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER Rieti	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ATER Viterbo	08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
ASP "Asilo Savoia"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Frosinone"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituti raggruppati per l'assistenza all'infanzia e ai minori - I.R.A.I.M."	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A."	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituti Riuniti del Lazio - I.R.L."	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M."	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Tuscia"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Tipologia
Associazione "Istituto Altiero Spinelli"	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Associazione Formez P.A.	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Fondazione Teatro di Roma	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Tipologia
Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Angelo Frammartino"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Fondazione "Cinema per Roma"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Euroroma2024"	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Fondazione "La Quadriennale di Roma"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Maxxi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Museo della Shoah"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Rome Technopole"	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Vittorio Occorsio"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Fondazione "Vulci"	05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Consorzio Industriale del Lazio	14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
ASP "Istituti Riuniti - I.R.ASP"	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Gli Enti pubblici annoverati tra gli enti strumentali controllati

Ai sensi della L.R. n. 11/2020 la Regione approva i documenti contabili degli Enti in contabilità finanziaria per i quali la legge istitutiva o lo statuto prevedano l'approvazione da parte della Regione.

Si tratta in particolare dei seguenti enti:

- a) Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA-LAZIO);
- b) Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo LAZIO);
- c) Ente Parco naturale regionale dei Monti Lucretili;
- d) Ente Parco naturale regionale di Veio;
- e) Ente Parco regionale dell'Appia Antica;
- f) Ente Riserva naturale regionale Nazzano, Tevere-Farfa;
- g) Ente Parco regionale dei Castelli Romani;
- h) Ente Parco naturale regionale dei Monti Simbruini;
- i) Ente Parco naturale regionale del complesso lacuale di Bracciano-Martignano;
- l) Ente regionale Monti Cimini – riserva naturale Lago di Vico;
- m) Ente regionale Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia;
- n) Ente Parco naturale regionale Monti Aurunci;

- o) Ente Parco naturale regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi;
- p) Ente Parco regionale Riviera di Ulisse;
- q) Ente regionale Roma Natura;
- r) Agenzia regionale sviluppo e innovazione del Lazio (ARSIAL);
- s) Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (IRVIT).

Per l'approvazione dei rendiconti, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della legge regionale n. 11/2020, la direzione regionale competente in materia di bilancio, acquisito il parere dell'organo di revisione dell'Ente, verifica la regolarità contabile dei rendiconti e li trasmette alle direzioni regionali competenti per materia che esprimono il relativo parere di merito. Terminata tale fase, la relativa documentazione è trasmessa al Comitato regionale di controllo contabile *“ai fini dell'acquisizione del parere e del loro inserimento in un allegato al rendiconto generale della Regione”* (art. 52, comma 2, l.r. 11/2020).

Per quanto riguarda le aziende pubbliche di servizi alla persona (A.S.P.), di cui alla legge regionale n. 2/2019, in questo caso non è previsto che la Regione approvi i bilanci. In tal caso i relativi controlli sui bilanci di esercizio sono svolti dalla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale e per maggiori dettagli sull'attività svolta si rinvia alla relazione di cui all'art. 15, comma 7, della l. r. 2/2019 e dell'art. 10 del r. r. 21/2019, relazione in cui è descritta l'attività di vigilanza svolta dalla Direzione regionale inclusione sociale sulle ASP, ai sensi della legge medesima e dei suoi regolamenti attuativi, quali il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 e il successivo regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5.

Relativamente alle Aziende territoriali di edilizia residenziale pubblica (A.T.E.R.), di cui alla legge regionale n. 30/2002, trattandosi di enti pubblici economici in contabilità economico patrimoniale, anche in questo caso i relativi bilanci non sono approvati dalla Regione, ma vengono trasmessi alla Direzione regionale competente in materia di politiche abitative per le verifiche di competenza.

Fondazioni e Associazioni

Per quanto riguarda la Fondazioni e le associazioni partecipate dalla Regione, sono stati forniti al rappresentante regionale chiamato ad intervenire in assemblea indirizzi specifici in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio. In particolare, nel corso del 2023 sono state approvate le delibere di Giunta sotto riportate o in limitati casi - laddove la legge regionale che ha disposto la partecipazione regionale non ha disciplinato espressamente le modalità di esercizio dei diritti del socio e tenuto conto dei tempi a disposizione - è stato formulato al rappresentante regionale uno specifico appunto in cui è stata manifestata la posizione tecnica dell'amministrazione regionale.

Inoltre, si specifica, che non tutte le Fondazioni hanno per statuto un organo assembleare sicché, in tali casi, il socio Regione non si esprime sull'approvazione del bilancio di esercizio, restando la sua approvazione confinata alla decisione del consiglio di amministrazione.

DENOMINAZIONE	Data approvazione bilancio 2022	Estremi provvedimento regionale approvazione
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	Assemblea soci 12 maggio 2023	Deliberazione Giunta n. 179 del 12/05/2023
Associazione Teatro di Roma	Assemblea soci 17 luglio 2023	Deliberazione Giunta n. 373 del 13/07/2023
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi il bilancio di esercizio della Fondazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.	
Fondazione Cinema per Roma	Collegio soci fondatori 14 luglio 2023	Deliberazione Giunta n. 376 del 13/07/2023
Fondazione La Quadriennale di Roma	Delibera CDA N. 9 del 17.04.2023. Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi entro il 30 aprile il conto consuntivo o il bilancio dell'esercizio decorso secondo le previsioni del regolamento di contabilità.	
Fondazione Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi il bilancio dell'esercizio.	
Fondazione Museo della Shoah	Collegio dei fondatori del 16 giugno 2023	Deliberazione Giunta n. 307 del 15/06/2023
Fondazione Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica	Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione deliberi entro il mese di aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente.	
Fondazione RomaEuropa - Arte e Cultura	C.d.A. 20 aprile 2023	Deliberazione Giunta n. 121 del 19/04/2023
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma*	Lo Statuto prevede che il Consiglio di indirizzo, con l'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio, approvi il bilancio di esercizio annuale entro 120 dalla chiusura dell'esercizio medesimo (prorogabili fino a 180 qualora lo richiedano particolari esigenze).	
Fondazione Vittorio Occorsio	Lo Statuto prevede che il Consiglio direttivo, organo di amministrazione della Fondazione, predisponga ed approvi il bilancio.	
Fondazione Vulci	Consiglio Generale 31.07.2023	Deliberazione Giunta n. 413 del 27/07/2023
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	Consiglio generale 27 ottobre 2023	Deliberazione Giunta n. 680 del 26/10/2023
Associazione Istituto Altiero Spinelli**	Assemblea soci 12 maggio 2023	Deliberazione Giunta n. 179 del 12/05/2023
Fondazione Rome Tecnopole	Assemblea soci 26 giugno 2023	Deliberazione Giunta n. 327 del 22/06/2023
Associazione Formez PA	Assemblea soci 27 aprile 2023	Appunto prot. n. 0454368 del 26 aprile 2023
Fondazione Euroroma2024	Comitato dei partecipanti 26 settembre 2023	Comunicata la non partecipazione alla riunione per inconsistenza tempi istruttori (nota prot. 1053622 del 25 settembre 2023)

VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI ENTI E SOCIETA'

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Sulla predetta norma si è pronunciata la **Corte dei conti**, Sezione delle autonomie, con **deliberazione n. 2 del 19.01.2016**, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *“si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditorì”*.

Ai fini della individuazione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate si è fatto riferimento alle definizioni di cui agli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del D.lgs. n. 118/2011. Si è proceduto quindi alla riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie dei soggetti compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Lazio⁶ con l'ulteriore aggiunta delle società Alta Roma S.C.p.A. e Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. partecipate in via diretta dalla regione Lazio, ma non ricomprese nel GAP in quanto la percentuale di partecipazione regionale in quest'ultime è inferiore ai limiti prescritti dall'allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011⁷.

Di seguito si rappresenta l'elenco dei soggetti oggetto di riconciliazione delle posizioni di credito e debito al 31/12/2023.

ARPA LAZIO	Ente pubblico dipendente
ARSIAL	Ente pubblico dipendente
DISCO (LAZIODISU)	Ente pubblico dipendente
IRVIT	Ente pubblico dipendente

⁶ Il GAP della Regione Lazio è stato aggiornato Deliberazione Giunta n. 60 dell'8 febbraio 2024. Per quanto concerne l'Istituto Carlo Arturo Jemolo si rappresenta che con nota prot. n. 58107 del 21 gennaio 2022, la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio” ha chiesto, al Consiglio Regionale del Lazio (Area Bilancio, Ragioneria, Analisi Impatto finanziario delle iniziative consiliari), di attivare le procedure necessarie al fine di acquisire l'asseverazione da parte dell'organo di revisione dell'Istituto Jemolo, propedeutica all'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra il bilancio del Consiglio regionale del Lazio e del citato Ente.

⁷ Il paragrafo 3.2 dell'Allegato 4/4 stabilisce la detenzione di una quota di almeno il 20% del capitale affinché una società possa considerarsi partecipata ai fini dell'inclusione nel GAP.

Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale dei Monti Aurunci	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale di Veio	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago Fondi	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale dei Castelli Romani	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale dell'Appia Antica	Ente pubblico dipendente
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse	Ente pubblico dipendente
Ente Regionale Roma Natura	Ente pubblico dipendente
Ente Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia	Ente pubblico dipendente
Ente Riserva Naturale Regionale Nazzano - Tevere Farfa	Ente pubblico dipendente

ATER Civitavecchia	Ente pubblico economico
ATER del Comune di Roma	Ente pubblico economico
ATER della Provincia di Roma	Ente pubblico economico
ATER Frosinone	Ente pubblico economico
ATER Latina	Ente pubblico economico
ATER Rieti	Ente pubblico economico
ATER Viterbo	Ente pubblico economico
Consorzio Industriale del Lazio	Ente pubblico economico

ASP "Asilo Savoia"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Fondazione Nicolò Piccolomini"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Frosinone"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "I.R.A.I.M."	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituti di Santa Maria in Aquiro - I.S.M.A."	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituti Riuniti del Lazio"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituto Romano San Michele - I.R.S.M."	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Tuscia"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Istituti Riuniti - I.R.ASP"	Azienda pubblica di servizi alla persona
ASP "Sant'Alessio - Margherita di Savoia"	Azienda pubblica di servizi alla persona

Associazione "Istituto Altiero Spinelli"	Associazione/Fondazione
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	Associazione/Fondazione
Associazione Formez PA	Associazione/Fondazione
Fondazione "Teatro di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Angelo Frammartino"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Cinema per Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Vittorio Occorsio"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"	Associazione/Fondazione
Fondazione "La Quadriennale di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Maxxi - Museo naz. Arti XXI secolo"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Museo della Shoah"	Associazione/Fondazione

Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"	Associazioni/Fondazione
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Vulci"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Rome Technopole"	Associazione/Fondazione
Fondazione "Euroroma24"	Associazione/Fondazione

Alta Roma S.C.p.A. in liquidazione ⁸	Società partecipata (quota: 18,54%)
Autostrade del Lazio S.p.A. in liquidazione ⁹	Società partecipata (quota: 50,00%)
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A. ¹⁰	Società partecipata (quota: 0,003%)
C.A.R. S.c.p.A. ¹¹	Società partecipata (quota: 22,43%)
Investimenti S.p.A. ¹²	Società partecipata (quota: 20,09%)
M.O.F. S.c.p.A. ¹³	Società partecipata (quota: 20,55%)
SAN.IM. S.p.A.	Società controllata (quota: 100%)
Lazio Ambiente S.p.A. in liquidazione	Società controllata (quota: 100%)
COTRAL S.p.A.	Società controllata (<i>in house</i>) (quota: 100%)
Lazio Innova S.p.A. ¹⁴	Società controllata (<i>in house</i>) (quota: 80,50%)
Laziocrea S.p.A.	Società controllata (<i>in house</i>) (quota: 100%)
A.STRA.L. S.p.A.	Società controllata (<i>in house</i>) (quota: 100%)

L'Organo di revisione si riporta al proprio verbale del 23/04/2024 con il quale ha asseverato le posizioni debitorie e creditorie della Regione Lazio nei confronti delle proprie società ed enti partecipati al 31/12/2023.

In data 23 aprile 2024 la situazione risultava essere la seguente:

- n. 51 posizioni asseverate;
- n. 16 posizioni in attesa di asseverazione.

⁸ Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (55,55%), Risorse per Roma S.p.A. (18,64%) e Città Metropolitana di Roma Capitale (7,27%).

⁹ La restante quota di partecipazione, pari al 50,00%, è detenuta da A.N.A.S. S.p.A..

¹⁰ La restante parte della compagine azionaria è diffusa su un'amplia platea di persone fisiche e giuridiche.

¹¹ Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (36,41%), Roma Capitale (31,27%), Città Metropolitana di Roma Capitale (2,37%), Unicredit S.p.A. (2,13%) ed altri soci minori (5,39%), rideterminate con l'aumento di capitale scindibile deliberato dall'assemblea dei soci in data 5 agosto 2022 per l'importo di euro 22.000.000,00, risultato sottoscritto e versato per l'importo di euro 13.508.000,00. In virtù delle citate sottoscrizioni, il capitale sociale è aumentato da euro 69.505.982 ad euro 83.013.982. Conseguentemente, sulla base dell'indirizzo stabilito con D.G.R. n. 646/2022 ed in attuazione dell'art. 3, co. 5 della l.r. n. 12/2022, non avendo sottoscritto l'aumento di capitale, la quota di partecipazione della Regione Lazio al capitale sociale di C.A.R. S.c.p.A. (pari a euro 18.621.196,00) ammonta al 22,43%.

¹² Le restanti quote di partecipazione sono detenute da CCIAA di Roma (60,76%), Roma Capitale (19,09%), Città Metropolitana di Roma Capitale (0,06%) ed altri soci minori (0,01%).

¹³ Le restanti quote di partecipazione sono detenute da Consorzio Euromof (71,05%), Comune di Fondi (3,87%), Unicredit S.p.A. (1,87%), Banca Popolare di Fondi (1,40%) e CCIAA di Fondi (1,26%).

¹⁴ La restante quota di partecipazione, pari al 19,50%, è detenuta dalla CCIAA di Roma.

Gli esiti della procedura sono riportati nella tabella che segue:

Società	Quota di partecipazione %	TIPOLOGIA	DEBITI REGIONE (C)A	CREDITI ENTE (C)B	A-B	CREDITI REGIONE(C)	DEBITI ENTE (C)D	C-D	ASSEVERAZIONE Pervenuta	NOTE
ARPA LAZIO		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	4.420.265,00	4.366.914,87	53.350,13	0,00	0,00	0,00	SI	Riconciliato
ARSA		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	6.167.866,58	7.117.808,36	-950.941,78	0,00	123.151,50	-123.151,50	SI	Riconciliato
DISCO (SARDEGNA)		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	88.044.506,50	88.318.916,43	-274.409,93	6.793,26	0,00	6.793,26	SI	Riconciliato
AVIT		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Ente Monti Cimici - Riserva Naturale Lago di Vico		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	303.329,16	303.029,16	0,00	29.260,00	29.260,00	0,00	SI	
Ente Parco Naturale dei Monti Aurini		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	305.329,03	305.329,03	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Ente Parco Naturale di Vado		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	407.395,13	407.395,13	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Aurini e Lago di Fondi		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	206.260,52	276.141,02	-69.880,50	0,00	0,00	0,00	SI	Riconciliato
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	804.876,60	804.876,60	0,00	1.065,95	1.065,95	0,00	SI	
Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbrini		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	1.219.926,79	1.219.926,79	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Ente Parco Naturale Regionale di Baccalano - Martignano		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	630.513,49	630.513,49	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Ente Parco Regionale dei Castelli Romani		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	519.767,44	519.767,44	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Ente Parco Regionale dell'Aggia Antica		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	660.979,38	660.979,38	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Ente Parco Regionale Riviera di Ulisse		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	1.341.559,58	1.252.935,56	88.624,02	0,00	0,00	0,00	SI	Riconciliato
Ente Regionale Roma Nature		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	468.988,98	468.988,98	0,00	12,73	12,73	0,00	SI	
Ente Riserva Naturale Monte Nagnaga e Monte Cervia		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	278.454,11	non pervenuti	0,00	0,00	0,00	0,00	NO	Dati non pervenuti dall'ente
Ente Riserva Naturale Regionale Nazario - Tevere Farfa		ENTE PUBBLICO DIPENDENTE	233.816,60	233.816,60	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
ATER Colchrechia		ENTE PUBBLICO ECONOMICO	13.772.089,61	13.772.089,61	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
ATER del Comune di Roma		ENTE PUBBLICO ECONOMICO	50.195.683,35	50.478.874,24	-283.190,89	34.283.190,39	56.894.527,08	-22.611.336,69	SI	Riconciliato
ATER della Provincia di Roma		ENTE PUBBLICO ECONOMICO	46.444.018,48	46.444.018,48	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
ATER Frosinone		ENTE PUBBLICO ECONOMICO	12.649.934,35	12.649.934,35	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
ATER Latina		ENTE PUBBLICO ECONOMICO	33.990.692,93	33.983.347,54	7.345,39	0,00	0,00	0,00	NO	Riconciliato
ATER Isernia		ENTE PUBBLICO ECONOMICO	17.254.937,78	17.254.937,78	0,00	2.131.675,04	2.131.675,04	0,00	SI	
ATER Viterbo		ENTE PUBBLICO ECONOMICO	26.961.596,26	26.798.708,51	162.887,75	0,00	0,00	0,00	NO	Riconciliato
Consorzio Industriale del Lazio		ENTE PUBBLICO ECONOMICO	16.277.088,18	16.868.806,74	-589.718,56	2.812.838,73	11.778.676,39	-8.960.837,66	NO	al netto degli approfondimenti ancora da svolgere il distacco del debito di € 304.044,25 - approfondimenti in corso
ASP "Aldo Severi"		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	1.025.411,50	1.025.411,50	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
ASP "Fondazione Nicola Piccolomini"		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
ASP "Frosinone"		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	2.367.648,07	2.367.648,07	0,00	2.970,00	2.970,00	0,00	SI	
ASP "Giovanni XXIII - Viterbo"		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	91.856,34	91.856,34	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
ASP "L.R.A.I.M."		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	301.782,62	301.782,62	0,00	0,00	0,00	0,00	NO	
ASP "Istituto di Santa Maria in Aquiro - L.S.M.A."		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	14.404,56	14.404,56	0,00	5.541,78	0,00	5.541,78	SI	PERMANE SQUADRATURA-ASP acciplica la prescrizione quinquennale e la Regione quella decennale
ASP "Istituti Riuniti del Lazio"		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	732.176,68	222.176,68	500.000,00	304.044,25	0,00	304.044,25	SI	La differenza di € 500.000,00 è riconciliata, l'ASP non riconosce il debito di € 304.044,25 - approfondimenti in corso
ASP "Istituto Romano Sa. Michele - I.R.S.M."		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	453.479,32	276.833,84	176.645,48	0,00	0,00	0,00	SI	Riconciliato - si segnalava un errore di € 50,00 in meno nella nota informativa, quale debito da cancellare da parte della Regione
ASP "Ospeda Piu Ospedale San Giovanni Battista"		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	207.823,90	207.823,90	0,00	0,00	0,00	0,00	NO	
ASP "Teuci"		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	185.383,39	185.383,39	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
ASP "Istituti Riuniti - I.R.A.S.P."		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	2.008.533,03	1.774.161,05	234.371,98	319.302,00	480.724,48	-161.422,48	NO	Riconciliato
ASP "San Nesso - Margherita di Savoia"		AZ. PUBBL. SERV. PERL.	3.948.517,35	4.997.313,07	-1.048.795,72	0,00	0,00	0,00	SI	PERMANE SQUADRATURA - approfondimenti in corso
Associazione "Vittorio Amedeo"		Associazione/Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Associazione "Teatro fra i Comuni del Lazio"		Associazione/Fondazione	357.553,03	357.553,03	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Associazione "Teatro di Roma"		Associazione/Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Fondazione "Associazione Nazionale di Santa Cecilia"		Associazione/Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Fondazione "Angelo Flammarino"		Associazione/Fondazione	9.072,00	9.072,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Fondazione "Chiama per Roma"		Associazione/Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NO	
Fondazione "Vittorio Occorsio"		Associazione/Fondazione	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Fondazione "Fim Comedianti di Roma e del Lazio"		Associazione/Fondazione	33.908,42	0,00	33.908,42	0,00	0,00	0,00	SI	Riconciliato
Fondazione "La Quadrone di Roma"		Associazione/Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Fondazione "Micoi - Museo nazionale delle arti del XXI secolo"		Associazione/Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Fondazione "Museo della Shoah"		Associazione/Fondazione	0,00	0,00	0,00	4.447,12	3.118,67	1.328,45	SI	Riconciliato
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"		Associazione/Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"		Associazione/Fondazione	396.800,00	396.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"		Associazione/Fondazione	18.462,04	18.462,04	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Fondazione "Vittorio"		Associazione/Fondazione	396.800,00	396.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Associazione Formez PA		Associazione/Fondazione	9.716,31	9.716,31	0,00	0,00	0,00	0,00	NO	
Fondazione EuroMed2014		Associazione/Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NO	
Fondazione RCMC TECNICOPOLI		Associazione/Fondazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NO	
IANI S.P.A.	100,00%	CONTROLLATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NO	
LAZIO AMBIENTEL S.p.A. in liquidazione	100,00%	CONTROLLATA	7.564,46	7.564,46	0,00	2.519.477,78	2.519.477,78	0,00	SI	
ALTRAL S.P.A.	100,00%	CONTROLLATA (IN HOUSE)	407.124.366,69	391.551.742,65	15.572.624,04	2.708.195,90	2.581.483,59	126.712,31	NO	Riconciliato
LAZIO C&S S.p.A.	100,00%	CONTROLLATA (IN HOUSE)	218.215.074,23	218.236.246,59	-21.879,37	370.260,00	656.896,90	-266.896,90	SI	Riconciliato
LAZIO INNOVA S.p.A.	80,50%	CONTROLLATA (IN HOUSE)	27.218.933,00	24.493.905,30	2.725.027,70	0,00	1.196,00	0,00	SI	Riconciliato
COTRAL S.p.A.	100,00%	CONTROLLATA (IN HOUSE)	63.157.688,32	56.770.078,17	6.387.610,15	31.522.234,28	28.855.668,00	1.666.566,28	NO	Riconciliato
Ata Roma S.p.A. in liquidazione	10,54%	PARTICIPATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NO	Dati non pervenuti dalla Società
Autobus del Lazio S.p.A. in liquidazione	50,00%	PARTICIPATA	0,00	0,00	0,00	39.235,06	39.235,06	0,00	NO	
Banca Popolare Etica S.Coop.p.A.	0,003%	PARTICIPATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
C&S S.p.A.	25,79%	PARTICIPATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
Investimenti S.p.A.	20,09%	PARTICIPATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	SI	
M.D.F. S.p.A.	20,55%	PARTICIPATA	4.901.063,25	1.059.828,59	3.741.234,66	8.095.865,37	10.026.364,27	-1.930.498,90	SI	Riconciliato
Totale			1.097.727.533,43	1.095.139.923,85	2.587.609,58	85.157.345,64	117.699.309,48	-31.941.963,84		

SPESA SANITARIA

Il finanziamento del SSR per l'esercizio 2023

Il livello del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato è stato da ultimo determinato dalla L. 234/2021 (art. 1, cc. 258, 259, 260) in 128.869,20 milioni di euro per il 2023: detto importo è stato ridotto di 864,00 milioni di euro che finanziano il concorso statale alle spese per l'acquisto dei farmaci innovativi, ex articolo 1, comma 401, legge 11 dicembre 2016, n. 232, al cui riparto si provvede secondo specifiche modalità individuate con il Decreto 16 febbraio 2018 del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, il livello di finanziamento del SSN cui ha concorso lo Stato per l'anno 2023 si è rideterminato in complessivi € 128.005,20 milioni e si articola nelle seguenti macrocomponenti:

- 123.810,15 milioni di euro: finanziamento indistinto;
- 2.227,71 milioni di euro: finanziamento vincolato in favore delle regioni e delle province autonome;
- 74,44 milioni di euro: finanziamento vincolato in favore di tutte le regioni e le province autonome, già ripartito;

- 150,10 milioni di euro: finanziamento vincolato già ripartito con DM 23 dicembre 2022 per il potenziamento dell'assistenza territoriale (art. 1, comma 274, legge n.234/2021);
- 1.098,145 milioni di euro: finanziamento vincolato in favore di altri enti;
- 644,35 milioni di euro: finanziamento premiale, nella misura dello 0,50% del finanziamento complessivo per l'anno 2023 (128.869,20 milioni di euro), accantonato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 544, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 che integra le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e s.m.i.; detto importo sarà ripartito con apposito decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in coerenza con quanto contenuto nell'Accordo politico per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2023 raggiunto in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 2 agosto 2023.

Il finanziamento della spesa sanitaria nel 2023 si caratterizza per l'adozione e l'utilizzo dei costi e dei fabbisogni standard per le regioni a statuto ordinario, i cui criteri di determinazione sono indicati nel Capo IV del d.lgs. n. 68/2011.

L'articolo 27, comma 4, stabilisce che dal 2013, in fase di prima applicazione, il fabbisogno sanitario standard delle singole regioni è determinato applicando alle stesse i valori di costo rilevati nelle regioni benchmark. I criteri per l'individuazione delle regioni da considerare benchmark sono stati definiti dell'articolo 27, comma 5, del d.lgs. n. 68/2011: sono regioni di riferimento le tre regioni, tra cui obbligatoriamente la prima, che siano state scelte dalla Conferenza Stato-Regioni tra le "migliori" cinque indicate dallo Stato, le quali, avendo garantito l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizione di equilibrio economico, e comunque non essendo assoggettate a piano di rientro, risultando adempienti, sono individuate in base a criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza. La puntuale definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario è stata adottata con la Delibera del Consiglio dei ministri dell'11 dicembre 2012, nonostante la mancata Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni come da atto del 22 novembre 2012, rep. atti n. 231/CSR. Tra le 5 regioni di riferimento individuate nei termini sopra descritti, la Conferenza Stato Regioni seleziona le tre che saranno le regioni di riferimento per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario.

In deroga a quanto sopra ricordato, l'articolo 4, comma 9-quaterdecies, del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha-integrato l'articolo 27 del citato decreto legislativo n. 68/2011, comma 5-ter, la cui formulazione aggiornata recita: "Ai fini della determinazione dei fabbisogni sanitari standard regionali degli anni 2021, 2022, 2023 sono

regioni di riferimento tutte le cinque regioni indicate, ai sensi di quanto previsto dal comma 5, dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie."

In considerazione di ciò, le regioni di riferimento utilizzate per la definizione del riparto sono, nell'ordine, le seguenti: Emilia Romagna, Marche, Veneto, Lombardia e Umbria.

Con il decreto 30 dicembre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 marzo 2023, n. 61, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha operato una revisione dei criteri di riparto in attuazione dei contenuti dell'articolo 27, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo n. 68/2011.

Con il richiamato atto è stabilito che, a partire dall'anno 2023, si provvede alla ripartizione:

- a) del 98,5 per cento delle risorse disponibili sulla base dei criteri della popolazione residente e della frequenza dei consumi sanitari per età, applicando quindi il procedimento sopra richiamato dettato dai commi dal 5 all'11 dell'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n.68;
- b) dello 0,75 per cento delle risorse disponibili in base al tasso di mortalità della popolazione (< 75 anni);
- c) dello 0,75 per cento delle risorse disponibili in base al dato complessivo risultante dagli indicatori utilizzati per definire particolari situazioni territoriali che impattano sui bisogni sanitari.

In particolare, gli indicatori di cui al punto a) relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle regioni, sono stati individuati nei seguenti (fonte dati ISTAT), attribuendo a tutti il medesimo peso:

- incidenza della povertà relativa individuale (percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa sui residenti);
- livello di bassa scolarizzazione (popolazione di età superiore a 15 anni che non possiede alcun titolo di studio o al massimo la licenza di scuola elementare);
- tasso di disoccupazione della popolazione.

In merito ai criteri di riparto occorre specificare prioritariamente che il finanziamento INDISTINTO, pari ai richiamati 123.810,15 milioni di euro, comprende le seguenti quote che sottostanno a criteri di riparto propri:

- 554 milioni di euro quale fondo per la copertura del minor gettito derivante dalla soppressione della quota ricetta. Con particolare riferimento a tale quota si specifica che la ripartizione tra le regioni e le province autonome è stata effettuata in coerenza con quanto riportato nella nota n.5268/C7SAN del 2 agosto 2023 sottoscritta dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome;

- 4,39 milioni di euro relativi al finanziamento per la fibrosi cistica ripartito sulla base dei pazienti al 2021 (come comunicati dal responsabile del Registro Italiano Fibrosi Cistica) e sulla base della popolazione residente al primo gennaio 2022;
- 1.115,71 milioni di euro quale contributo relativo alle finalità per il personale di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, e di cui all'art. 2, comma 10, del citato decreto-legge n. 34/2020;
- 1.400,00 milioni di euro quale contributo per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi dell'energia. Con particolare riferimento a tale quota si specifica che la ripartizione tra le regioni e le province autonome è effettuata in coerenza con quanto riportato nella nota n. 5268/C7SAN del 2 agosto 2023 sottoscritta dal Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome. Si riporta di seguito una tabella di confronto tra i valori del finanziamento sanitario indistinto e vincolato assegnato alla Regione Lazio nelle annualità dal 2019 al 2023 a legislazione vigente.

Evoluzione FSR 2019 - 2023					
Finanziamento	2019	2020	2021	2022	2023
FSN da Patto per la Salute	114.474.000.000	116.661.200.000	122.059.834.000	125.980.000.000	128.869.200.000
Riduzione Fin.to Nazionale	-664.000.000	-664.000.000	-664.000.000	-764.000.000	-864.000.000
Interventi Urgenti COVID (DL 18/2020)		1.410.000.000			
Interventi Urgenti COVID (DL 34/2020)		1.687.608.987			
Accantonamenti					
Totale finanziamento lordo 2020	113.810.000.000	119.094.808.987	121.395.834.000	125.216.000.000	128.005.200.000
Indistinto	111.079.467.550	113.257.674.550	116.295.577.651	119.724.161.744	123.810.148.974
Finalizzato / Vincolato		2.739.525.450	2.201.714.256	3.953.614.256	2.227.714.256
COVID (DL 18/2020)		1.410.000.000			
COVID (DDL 34/2020 - 41/2021 e 73/2021)		1.687.608.987	1.785.447.624	59.993.000	74.441.000
Vincolato altri enti			722.503.000	974.311.000	1.098.449.770
Premialità e altri riparti			390.591.469	503.920.000	644.346.000
Quota di Accesso	9,68%	9,68%	9,59%	9,62%	9,61%
Fondo lordo mobilità ed entrate proprie	10.754.987.499	10.959.094.857	11.160.477.489	11.514.885.246	11.889.125.350
Entrate proprie	-162.193.247	-162.193.247	-162.193.247	-162.193.247	-162.193.247
Fondo lordo mobilità	10.592.794.252	10.796.901.610	10.998.284.242	11.352.691.999	11.726.932.103
Mobilità attiva	359.359.884	366.375.189	297.946.305	256.247.170	370.176.793
Mobilità passiva vs altre regioni	-434.831.871	-427.500.882	-346.570.032	-277.007.007	-320.842.175
Saldo mobilità interregionale	-75.471.987	-61.125.693	-48.623.727	-20.759.837	49.334.618
Produzione OPB e ACISMOM	-163.935.886	-169.583.945	-163.996.435	-181.482.490	-188.991.419
Mobilità passiva Totale da riparto	-598.767.757	-597.084.827	-510.566.467	-458.489.497	-509.833.594
Saldo di mobilità interregionale	-239.407.873	-230.709.637	-212.620.162	-202.242.327	-139.656.801
Mobilità attiva internazionale	15.150.791	2.894.060	5.422.265	6.400.955	6.265.331
Mobilità passiva internazionale	-42.676.226	-10.361.753	-12.948.196	-11.763.566	-12.440.360
Saldo di mobilità internazionale	-27.525.435	-7.467.693	-7.525.931	-5.362.611	-6.175.029
Fondo sanitario netto mobilità (CSR 152 / 2021)	10.325.860.944	10.558.724.280	10.778.138.149	11.145.087.061	11.581.100.273
Premialità e altri Riparti (CSA 151 / 2021)	3.804.627	4.871.843	33.056.532	21.186.019	52.984.291
Contributi / ulteriori finanziamenti già ripartiti				5.227.310	7.069.993
Fondo indistinto netto + premialità	10.329.665.571	10.563.596.123	10.811.194.681	11.171.500.390	11.641.154.557
Fondo vincolato netto	149.323.270	142.987.621	138.183.939	307.408.575	152.082.531
Ulteriore fin.to Farmaci innovativi	120.293.824	115.857.069	110.117.677	118.707.594	124.513.421
Totale FSN Indistinto e Vincolato	10.599.282.665	10.822.440.812	11.059.496.298	11.597.616.559	11.917.750.509
Risorse COVID (DL 18/2020)		136.519.671			
Risorse COVID (DL 34/2020 e DDL 41 e 73/2021)		160.633.373	161.904.711		
Risorse COVID (DL 104/2020)		46.283.767			
Risorse COVID Legge 146/2022			58.830.401		
Risorse COVID DL 17/2022			77.174.821		
Totale Lordo risorse COVID 19		11.165.877.623	11.357.406.231	11.597.616.559	11.917.750.509

Tab. 11.02 a) - Fondo Sanitario Regionale

Nella tabella è ricostruito il valore del finanziamento netto per cassa a partire dall'assegnazione lorda, e della successiva considerazione dei valori di mobilità attiva e passiva interregionale e internazionale, nonché le quote premiali assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 234, della legge

27/12/2013, n. 147, e delle entrate proprie convenzionali determinate in ambito del provvedimento di ripartizione nazionale. È riportato infine il totale delle assegnazioni riconosciute in termini di finanziamento vincolato e di finanziamento per la spesa dei farmaci innovativi e innovativi oncologici e dei finanziamenti COVID-19.

Le fonti ordinarie di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

Con riferimento alle fonti di finanziamento della spesa sanitaria, esse risultano sostanzialmente quelle previste dal decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133) che ha soppresso alcuni trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario (tra cui principalmente quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente ed in conto capitale) compensandoli:

- con una compartecipazione regionale all'IVA, determinata in base al gettito prodotto sul territorio regionale;
- con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,40%. L'articolo 28 del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, ha innalzato l'aliquota base dell'addizionale regionale all'IRPEF destinata al finanziamento delle spese sanitarie, portandola dal precedente 0,9% all'attuale 1,23%, con decorrenza dall'anno d'imposta 2011. La stessa disposizione normativa ha previsto che gli effetti derivanti dalla rideterminazione dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF saranno considerati ai fini della definizione della misura della compartecipazione IVA spettante a ciascuna Regione;
- con l'IRAP, al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'articolo 3 della legge n. 549/95.

La compartecipazione regionale all'accisa sulle benzine, pari a euro 0,00413 al litro, non è invece più destinata al finanziamento del SSN ex art. 16-bis del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, come sostituito dall'articolo 1, comma 301, della legge n. 228/2012.

Le modalità di trasferimento alle Regioni delle risorse destinate alla Sanità sono stabilite dall'art. 77-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'intero gettito dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF è trasferito nel mese precedente sui rispettivi conti correnti di tesoreria centrale e accreditato entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo sul conto del tesoriere regionale. Le eventuali eccedenze di gettito rispetto alle previsioni ai fini del finanziamento del SSN sono riversate allo Stato in sede di conguaglio.

La corresponsione dell'IVA avviene invece in base all'ultimo riparto effettuato sul quale è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni, previo un accantonamento di un importo corrispondente alla quota di finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario, la cui erogazione è condizionata alla verifica degli adempimenti regionali. La quota di compartecipazione IVA è erogata in ragione di un dodicesimo per ciascun mese dell'anno e viene accreditata sui conti di tesoreria regionale al 27 di ogni mese. Quando le somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e compartecipazione all'IVA non coprono il finanziamento della spesa sanitaria che deve essere assicurato alle singole regioni, intervengono, su base mensile, le anticipazioni di tesoreria, come stabilito dal combinato disposto dell'articolo 77-quater del decreto-legge n. 112/2008 e dell'articolo 2, comma 68, della legge n. 191/2009.

Le ulteriori fonti di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale

L'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, modificato da successivi interventi normativi, ha stabilito che, in caso di disavanzo di gestione del servizio sanitario regionale, che persista nel quarto trimestre di un dato esercizio finanziario, a partire dal 2005, a fronte del quale non siano stati adottati in corso di esercizio i necessari provvedimenti di copertura, ovvero i medesimi non siano risultati sufficienti, il Presidente del Consiglio dei ministri diffida la Regione ad adottare i provvedimenti necessari entro il 30 aprile dell'anno successivo e, qualora la Regione persista nella propria inerzia, entro i successivi trenta giorni, il Presidente della Giunta regionale, in qualità di commissario ad acta, determina il disavanzo di gestione ed adotta i necessari provvedimenti per il ripianamento¹⁵.

Qualora l'applicazione della maggiorazione ordinaria, anche per via automatica, non risultasse sufficiente a garantire l'integrale copertura del disavanzo sanitario, con riferimento agli anni di imposta 2006 e successivi, si applicano, in via ulteriore, le maggiorazioni dell'addizionale IRPEF e dell'IRAP, nelle misure fisse rispettivamente di 0,30 e 0,15 punti percentuali rispetto al livello delle aliquote vigenti (articolo 2, comma 79, lettera b), della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010).

La Regione Lazio ha sottoscritto il Piano di Rientro¹⁶ dal debito del disavanzo sanitario in data 28 febbraio 2007. A luglio del 2008, sussistendone le condizioni previste dalla richiamata normativa, la

¹⁵ L'aliquota base IRAP è pari a 3,9 (rivista) per cento ed è possibile variarla in misura minore o maggiore di 0,92 punti percentuali (art. 16 d.lgs. n. 446/1997). L'addizionale IRPEF ha una base percentuale pari all'1,23 per cento, così rideterminata dall'articolo 28, commi 1 e 2, del D.L. n. 201/2011; in precedenza era pari allo 0,9 per cento. Tale modifica, valida anche per le regioni e province a statuto speciale, si applica a decorrere dall'anno di imposta 2011. L'articolo 6, comma 1, del d.lgs. n. 68/2011 prevede inoltre che, a decorrere dal 2012, ciascuna Regione a statuto ordinario possa, con legge, aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF di base. Tale maggiorazione non può essere superiore: a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013; b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014; c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

¹⁶ I Piani di rientro sono costituiti da interventi individuati da programmi operativi di riorganizzazione, qualificazione o potenziamento del SSR, necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei LEA. Pertanto, in tutti i Piani di rientro, sono presenti interventi concernenti il personale, i beni e servizi, la spesa farmaceutica, la

Regione Lazio è stata commissariata in ambito sanitario. Persistendo un disavanzo di esercizio consolidato del servizio sanitario per la Regione Lazio, è prevista l'applicazione in automatico, e per tutta la durata del Piano di Rientro, delle aliquote massime di riferimento per l'IRAP e l'addizionale IRPEF. Il maggiore gettito fiscale derivante dall'applicazione delle aliquote massime concorre al finanziamento del disavanzo consolidato di esercizio annualmente determinato.

Nell'esercizio 2014 è stato adottato il d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che ha inserito i commi 2-bis e 2-ter alle disposizioni contenute nell'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011. Le innovazioni apportate dal d.lgs. n. 126/2014, a partire dall'esercizio 2014 hanno definitivamente chiarito che:

- “i gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi”;
- “la quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del Servizio sanitario regionale, ai sensi della legislazione vigente sui piani di rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento ed impegno dell'importo nel bilancio regionale. La Regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.”.

In esito all'applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 120/2013, la manovra fiscale vincolata alla destinazione sanitaria è determinata quale **quota parte** del gettito

riorganizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali, i rapporti contrattuali con gli erogatori privati accreditati di prestazioni sanitarie ed eventuali forme di compartecipazione alla spesa. Sono inoltre presenti in tutti i Piani di rientro interventi volti al potenziamento della struttura amministrativa, gestionale e di monitoraggio regionale.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, i Piani di rientro proseguono secondo programmi operativi di durata triennale.

La Legge Finanziaria 2005 e l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 hanno previsto il ricorso a forme di affiancamento, da parte del Governo centrale, alle Regioni che hanno sottoscritto gli accordi contenenti i Piani di Rientro. Tale attività di affiancamento è stata resa operativa dalla Legge Finanziaria 2007, che ha previsto che l'accordo siglato dalle Regioni fosse assicurato dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS).

L'affiancamento, da parte del Governo centrale, alle Regioni che hanno sottoscritto gli accordi contenenti i Piani di Rientro, intende rispondere alle esigenze di supporto alle attività di programmazione, gestione e valutazione dei relativi Servizi Sanitari Regionali.

L'affiancamento si espleta attraverso attività relative a:

- la preventiva approvazione dei provvedimenti predisposti dalle singole Regioni in attuazione di quanto previsto nei rispettivi Piani di Rientro;
- la verifica dell'attuazione dei provvedimenti e dell'impatto delle azioni poste in essere dalle Regioni nel rispetto degli impegni assunti con i Piani di Rientro.

delle maggiori aliquote fiscali sussistenti. La restante quota è svincolata ex ante alla destinazione sanitaria, e pertanto in bilancio regionale, i capitoli di entrata e di uscita preordinati alla rilevazione della stessa sono stati previsti sia nell'ambito del perimetro sanitario, sia nell'ambito del bilancio ordinario per la quota appunto non vincolata alla copertura del disavanzo sanitario.

L'Ente ha pertanto proceduto ad accertare il valore del gettito delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del Servizio sanitario regionale per l'anno 2023 (anno d'imposta 2024) pari ad euro 91,091 milioni, sul capitolo di entrata E0000121505 relativo all'IRAP. È stato altresì disposto l'impegno, sempre a valere sull'esercizio 2024, sul capitolo U0000H31550.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi delle iscrizioni operate in entrata ed in uscita a bilancio 2024, con riferimento al solo perimetro sanitario.

Copertura del disavanzo sanitario consolidato 2023 su bilancio finanziario 2024						
Descrizione Capitolo ENTRATA	a	b	c	d	e=c/b	f=d/c
	Capitolo	Previsione	Accertamenti	Riscossioni	Acc.to/previsione	Riscossione /Acc.to
IRAP - Gettito da Manovra Fiscale Regionale	121505	91.091.000,00	91.091.000,00	-	100%	0%
Descrizione Capitolo ENTRATA	a	b	c	d	e=c/b	f=d/c
	Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	Impegnato/previsione	Pag.to/Imp.to
Coperture dei disavanzi sanitari regionali (Lg. 311/2004)	H31550	91.091.000	91.091.000		100%	0%

Si ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 della l.r. n. 1/2023, l'eventuale quota dell'extragettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote IRAP e IRPEF è destinato a finalità extra-sanitarie riguardanti lo svolgimento di servizi pubblici essenziali (TPL, politiche sociali, ecc.) e all'attuazione delle disposizioni di cui al DL n. 35/2013, in conformità alla normativa nazionale di cui all'articolo 2, comma 80, della legge n. 191/2009.

Inoltre, con riferimento alla fiscalità aggiuntiva 2023 posta a copertura del disavanzo sanitario 2022:

- con la determinazione n. G18933 del 29 dicembre 2022 si è proceduto ad accertare ed impegnare, a valere sull'esercizio 2023, l'importo relativo alle entrate aggiuntive di cui all'art. 1 comma 174 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, e s.m.i., destinate alla copertura del disavanzo sanitario 2022, per complessivi Euro 91.091.000,00, corrispondente alla determinazione del valore minimo del gettito fiscale aggiuntivo da destinare alla copertura del disavanzo sanitario 2022 in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 6, del decreto legge n. 120/2013;
- con la determinazione dirigenziale n. G05555 del 26 aprile 2023, alla luce di quanto riportato nella legge di stabilità regionale 2023 che quantifica relativamente al risultato del conto economico consolidato al quarto trimestre 2022, un disavanzo pari a € 216.000.000,00, si è proceduto a impegnare la somma complessiva di Euro 124.909.000,00 ad integrazione di quanto assunto con la determinazione n. G18933/2022;

- con la determinazione dirigenziale n. G10288 del 26 luglio 2023, considerato che la legge regionale 4 maggio 2023, n. 3 avente ad oggetto: “Modifica dell’art. 3 della legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, relativo a disposizioni per la copertura del disavanzo sanitario.” ha fissato il disavanzo sanitario in € 218.000.000,00, è stato incrementato il valore iniziale di cui al punto precedente di ulteriori Euro 2.000.000,00, definendo così la copertura totale in Euro 218.000.000,00;
- con determinazione dirigenziale n. G14621 del 6 novembre 2023, tenuto conto che il Tavolo di Verifica per gli adempimenti del Piano di Rientro dal debito sanitario nella riunione del 26/09/2023, ha autorizzato lo svincolo delle coperture fiscali 2023 preordinate alla copertura del disavanzo sanitario 2022 per la quota di € 50.000.000,00, si è proceduto a disimpegnare l’importo complessivo di € 50.000.000,00.

La situazione complessiva relativamente alle coperture del disavanzo 2022 attualmente è la seguente:

	consuntivo 2022
Risultato di Gestione da CE (Al netto voce AA0080)	-129,609
coperture	
gettito da aumento delle aliquote IRAP e add. IRPEF anno imposta 2023	91,091
coperture da legge regionale 1/2023	126,909
copertura costi 2022 legge n.210/1992 da bilancio regionale 2023	4,586
totale coperture	222,586
RISULTATO DI GESTIONE DOPO LE COPERTURE	92,977
IMPORTO RIENTRATO NELLA DISPONIBILITA' DELLA R.L. con DET. G14621 del 06/11/2023	50
COPERTURE ANCORA VINCOLATE	42,977

GSA Gestione Sanitaria Accentrata e suo perimetro di bilancio. Azienda Sanitaria Lazio0

Dal 01/01/2012 è in vigore il Titolo II del d.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed Enti Locali. Lo stesso ha introdotto adempimenti in materia di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale per le aziende del Servizio Sanitario Regionale e per la Regione, limitatamente alla parte del bilancio regionale che riguarda il finanziamento e la spesa del servizio sanitario.

L’articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 ha dettato disposizioni per la definizione dell’ambito sanitario mediante la perimetrazione nel bilancio delle entrate e delle spese ad esso riferite, al fine di consentire

una confrontabilità immediata tra le risorse appostate nel bilancio regionale e quelle definite negli atti di assegnazione nazionali.

L'articolo 21 del d.lgs. n. 118/2011 ha dettato disposizioni per le Regioni in merito all'obbligo di accensione di appositi conti correnti intestati alla Sanità in modo da garantire, con riferimento alla sola GSA, un immediato monitoraggio dei flussi di cassa in entrata ed in spesa. L'esigenza di separare la gestione sanitaria da quella ordinaria, tuttavia, non costituisce un vincolo alla gestione della liquidità della Regione, che può disporre l'utilizzo temporaneo delle giacenze depositate nei conti intestati alla sanità per fronteggiare pagamenti della gestione ordinaria e viceversa, come precisato nella nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 126833 del 23 dicembre 2011, nonché, da ultimo precisato dal comma 4 dell'art. 10 del D.L. 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160.

L'art. 22 del d.lgs. n.11/2011 ha riservato precise funzioni e responsabilità inerenti alla gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale, creando una struttura di Organigramma conforme alle responsabilità dell'accentramento della gestione sanitaria. In questo sistema complesso ma allo stesso tempo semplificato nella sua struttura, il Segretario Generale è stato indicato come responsabile regionale temporaneo delle certificazioni previste dal D.lgs. 118/2011, ovviamente con l'effettivo affiancamento operativo di un Advisor.

La nuova classificazione gestionale di cui alla DGR 944/2021 espone in separata evidenza, il fondo sanitario indistinto, quello vincolato, la mobilità sanitaria attiva e passiva, il payback farmaceutico, il finanziamento in conto capitale, da Regione, da Stato e da Altri, le partite di giro ulteriori, rispetto a quelle necessarie a dare rappresentazione del finanziamento in entrata alle uscite riferibili al solo bilancio regionale.

L'omogeneità delle omologhe aggregazioni in entrata e in uscita consente un rapido confronto fra le stesse, finalizzato anche ad un maggiore governo gestionale delle risorse finanziarie.

Il Collegio rappresenta che il SSR della Regione Lazio è costituito da:

- 10 Aziende Sanitarie Locali (Roma 1/6; Latina; Frosinone; Viterbo; Rieti), ognuna delle quali è articolata in Distretti e Presidi ospedalieri;
- 3 Aziende Ospedaliere (San Camillo Forlanini; San Giovanni Addolorata; Sant'Andrea);
- 2 Aziende Ospedaliere-Universitarie (Policlinico Umberto I^o; Fondazione Policlinico Tor Vergata);
- 2 IRCCS rappresentati da:
 - o IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri "Regina Elena" (Istituto Nazionale Tumori) e "San Gallicano" (Istituto Dermatologico);
 - o INMI Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani";

- Ares 118.

Ai 18 soggetti sopra considerati va aggiunta la GSA.

La Regione Lazio con la LR 17/2021 ha istituito l'Azienda Sanitaria Lazio.0 che però, ad oggi, non ha ricevuto ancora effettivo avvio. L'Azienda Sanitaria Lazio.0 è stata costituita nell'ambito della strategia di centralizzazione dei servizi sanitari che in ambito nazionale è stata perseguita anche in Liguria (Alisa Liguria) e Veneto (Azienda Zero Veneto). Svolgerà attività amministrativa centralizzata per le altre Aziende del SSR Servizio Sanitario Regionale: in particolare effettuerà i pagamenti delle prestazioni a favore dei fornitori delle Aziende del SSR a valere sulle risorse delle medesime Aziende, attualmente svolti dalla partecipata regionale LAZIOcrea Spa in forza del Decreto del Commissario ad Acta n. 504 del 5 dicembre 2017 e s.m.i.. (LAZIOcrea Spa non fa parte del perimetro sanitario di cui al comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. 118/2011): l'affidamento dei pagamenti all'Azienda Sanitaria Lazio.0 dovrebbe permettere di superare la criticità del possibile disallineamento del tracciamento dei flussi SIOPE in uscita dal conto sanitario regionale e dei corrispondenti movimenti in entrata sui conti correnti delle Aziende del SSR.

L'Azienda Sanitaria Lazio.0 è un ente dotato, ai sensi del D.Lgs 502/92 e s.m.i., di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica attraverso il quale la Regione Lazio garantisce su tutto il territorio regionale lo svolgimento ed il coordinamento intra-regionale delle funzioni individuate: supporterà la Regione nel ruolo di holding nei confronti della ASL/AO del SSR e svolgerà servizi nella logistica, pagamenti/tesoreria, sistemi informativi, approvvigionamenti e procedure assunzionali per figure professionali comuni che si identificheranno nel tempo a favore di tutte o alcune delle Aziende del SSR, fermo restando in capo a quest'ultime la rilevazione dei fabbisogni e la gestione delle risorse umane.

Il Collegio si riporta alle osservazioni della Corte espresse in occasione dei precedenti giudizi di parifica e rappresenta che ad oggi la piena funzionalità dell'Azienda Sanitaria Lazio.0 è rimasta più auspicata che reale.

L'art. 12 della LR 30/11/2021 n. 17, così come modificata dalla LR 10 ottobre 2023 n. 13 ha previsto che la Giunta Regionale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge definisca, tra l'altro, la regolamentazione delle attività di cui all'art. 4, commi 1 e 4 ed il cronoprogramma per l'avvio dell'Azienda Lazio.0.

Inoltre, all'art.1 bis è previsto che, nelle more del completamento della procedura di conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Lazio.0, il Presidente della Regione Lazio, entro il 31 dicembre 2023, nomina, con proprio decreto un Commissario Straordinario incaricato di svolgere gli adempimenti individuati nella deliberazione.

Con Deliberazione n. 917 del 14 dicembre 2023, la Giunta Regionale ha deliberato di:

- definire i contenuti e le specifiche tecniche delle funzioni e delle attività di competenza dell'Azienda Lazio.0;
- definire il cronoprogramma delle attività funzionali all'avvio dell'Azienda Lazio.0, ovvero:
 - entro il 31 dicembre 2023; nomina del Commissario Straordinario;
 - entro il 30 giugno 2024: completamento delle attività demandate al Commissario Straordinario e delle procedure di selezione e nomina del Direttore Generale;
 - entro il 1° luglio 2024: insediamento del Direttore Generale;
 - entro il 31 dicembre 2024: adozione dell'atto aziendale, degli atti di definizione del fabbisogno di personale, di ogni atto ulteriore funzionale alla piena operatività dell'Azienda Lazio.0, completamento delle procedure di acquisizione delle risorse umane e finanziarie necessarie all'avvio delle relative attività;
 - dal 1° gennaio 2025: avvio delle attività dell'Azienda Lazio.0.

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio del 28 dicembre 2023, n.T00277 è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Azienda Lazio.0 (articolo 6, L. R. 10 ottobre 2023, n. 13 e DGR n. 917/2023).

Nelle more dell'avvio dell'Azienda Lazio.0 ed in conformità alle disposizioni normative regionale sopra citate, la funzione di pagamento, per conto degli Enti del SSR, viene esercitata da "LazioCrea" tramite nuove modalità operative, attive dal mese di febbraio 2024, di seguito indicate:

- Utilizzo di 18 codici Istat Ente distinti per singolo Ente del SSR;
- Accreditamento di 18 nuovi codici ufficio distinti per singolo Ente del SSR;
- Utilizzo di 18 nuovi conti corrente dedicati al pagamento degli operatori economici distinti per singolo Ente del SSR.

Fondi di dotazione. Crediti debiti Regione/GSA/ Enti del SSR

In ordine al ripiano dei fondi di dotazione negativi, nei precedenti giudizi di parifica, la Sezione aveva formulato specifiche osservazioni anche in ordine alle modalità di copertura dei fondi di dotazione negativi, e ciò anche avendo riguardo alla l.r. n. 28/2019: la questione risulta all'attenzione anche dei Tavoli Tecnici.

In particolare, nell'ambito del verbale relativo alle riunioni del 25 luglio -26 settembre 2023, i Tavoli hanno rilevato che "al 31 dicembre 2022, i fondi di dotazione aziendali negativi sono pari a 761,852 mln di euro. Si ricorda che la Regione Lazio è l'unica regione italiana ad avere ancora fondi di dotazioni negativi, al netto di talune aziende del servizio sanitario della Regione Calabria". La Regione, in relazione alle criticità manifestate dal bilancio regionale, aveva richiesto di poter destinare alla ricapitalizzazione dei fondi di dotazione negativi, per gli anni 2023, 2024 e 2025, 10

mln di euro in luogo dei 90 mln di euro previsti dalla legge regionale n. 28/2019 e convenuti con i Tavoli tecnici. I Tavoli hanno rilevato che tale richiesta avrebbe determinato un ulteriore prolungamento dell'operazione di ricapitalizzazione rispetto ai termini convenuti: hanno preso atto delle motivazioni addotte dalla Regione ed hanno comunque raccomandato alla stessa di destinare alla citata ricapitalizzazione eventuali maggiori disponibilità finanziarie nonché di assicurare una maggiore incisività e tempestività delle attività del Soggetto attuatore per la definizione di tale partita.

L'articolo 9, comma 31, della legge regionale n. 19/2022, ha dunque operato tale modifica all'articolo 3 della legge regionale n. 28/2019. Alla luce delle pronunce della Corte dei Conti e stante la perdurante mancanza del soggetto attuatore, i Tavoli hanno rappresentato che le condizioni che avevano permesso la temporanea riduzione dei trasferimenti al Fondo di dotazione sono attualmente venute meno ed hanno sollecitato *“ la Regione concludere celermente e in via definitiva le verifiche contabili dirette a cancellare le partite insussistenti e le correlate operazioni di ricapitalizzazione, nella misura conseguentemente necessaria, ripristinando al momento la copertura nell'importo inizialmente convenuto: restano in attesa di aggiornamenti urgenti sul ripristino delle risorse regionali allo scopo e sulle prossime attività del soggetto attuatore, richiamando altresì la necessità di un forte coordinamento e controllo regionale delle partite movimentate dalle aziende”*.

Il Collegio rappresenta che la legge regionale 17 aprile 2024, n. 6 *“Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie”* che, all'art. 6 recante *“Disposizioni in materia di bilanci degli enti del Servizio sanitario regionale”*, ha previsto:

1. Al fine di salvaguardare il corretto ciclo di bilancio e consentire l'adozione del rendiconto generale della Regione relativo all'esercizio 2023 entro il termine stabilito dall'articolo 34, comma 2, della l.r. 11/2020, nelle more della conclusione delle verifiche da parte delle competenti strutture amministrative regionali sulla regolarità e attendibilità dei dati contabili risultanti dai progressi bilanci di esercizio degli enti del servizio sanitario regionale, la Giunta regionale, entro e non oltre il 15 aprile 2024, approva il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale relativo all'esercizio 2022 prendendo atto delle risultanze presenti nei bilanci di esercizio approvati dai medesimi enti;
2. In attesa delle risultanze delle verifiche di cui al comma 1, a tutela degli equilibri di bilancio e nel rispetto della normativa statale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 42, commi da 9 a 11, del d.lgs. 118/2011, accantona al fondo per il pagamento delle perdite potenziali di parte corrente l'importo pari a 340.000.000,00, da

rappresentare nel prospetto a/1, riferito all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, allegato al rendiconto generale della Regione relativo all'esercizio 2023.

Il Collegio rappresenta che alla data di redazione del presente documento **la Giunta regionale, entro il termine stabilito del 15 aprile 2024, NON ha ancora approvato il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale relativo all'esercizio 2022** (sulla base delle risultanze presenti nei bilanci di esercizio approvati dai medesimi enti).

Di conseguenza le coperture regionali in favore della Sanità sono di seguito riepilogate:

COPERTURE ECCEDENTI LA PERDITA 2022 ANCORA VINCOLATE	42,977
gettito da aumento delle aliquote IRAP e add. IRPEF anno imposta 2024	91,091
Risultato di Gestione da CE IV TRIMESTRE (Al netto voce AA0080)	90,589
COPERTURE L.R. 6/2024 ART.6 C.1 E C.2	340
COPERTURE FONDI di DOTAZIONE NEGATIVI ai sensi dell'articolo 9, comma 31, lettere a) e b), della l.r. n. 19/2022, 2024-2026 (10+10+91)	111,091
	675,748

Il Collegio rappresenta altresì che al fine di verificare l'effettiva consistenza dei fondi di dotazione delle Aziende Sanitarie del SSR, con la Determina Regionale n. G10720 del 03/08/2023 è stata avviata un'attività straordinaria di revisione degli Stati Patrimoniali delle Aziende Sanitarie con priorità a quelle aventi fondo di dotazione negativo al 31/12/2022. L'obiettivo è quello di riconciliare puntualmente le poste debitorie e creditorie della Regione e della GSA verso le aziende del SSR, al fine di allineare le poste contabili iscritte nei bilanci delle aziende con gli impegni/accertamenti assunti dalla Regione. **Le attività sono tutt'ora in corso** e gli Uffici hanno comunicato che le stesse saranno concluse per la predisposizione dei Bilanci d'esercizio 2023.

Con l'intento di accogliere le osservazioni di natura contabile della Corte dei Conti, la Regione con DGR n. 69 del 14/02/2024 ha provveduto a revocare parzialmente il DCA n. 521/2018 ed ha deliberato di:

- revocare parzialmente il DCA n. 521/2018 eliminando dal punto 1 i seguenti periodi:
- stornare con contropartita il "fondo di dotazione" le partite contabili che a seguito della valutazione straordinaria, risultino insussistenti o inesigibili, se iscritte in data precedente al 1^ gennaio 2015;
- stornare con contropartita il "fondo di dotazione" al netto di una prudenziale iscrizione nello stato patrimoniale di un "fondo di accantonamento da estinzione debiti", le partite debitorie che a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia sussistenza, se iscritte in data precedente al 1^ gennaio 2015;

- rilevare con contropartita il “fondo di dotazione”, un “fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità” per una quota parte del valore delle partite creditorie che, a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia esigibilità, se iscritte in data precedente al 1° gennaio 2015;
- gli Enti del SSR provvedano al ripristino del valore del fondo di dotazione al 31/12/2017, fatta eccezione per eventuali movimentazioni effettuate non in applicazione del DCA n. 521/2018;
- ripristinare, nel bilancio d’esercizio 2023, l’applicazione degli ordinari principi contabili vigenti come contropartita delle risultanze delle attività di valutazione straordinaria condotte ai sensi del DCA n. 521/2018, DCA n. 297/2019 e della determinazione regionale n. G10720 del 03/08/2023;

La Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, Area Risorse Finanziarie del SSR, provvederà ad istituire appositi sotto conti al Piano dei conti regionale per accogliere le movimentazioni contabili derivanti dal presente atto e a fornire indicazioni operative agli Enti del SSR;

I collegi sindacali degli Enti del SSR, nell’ambito delle proprie funzioni di cui all’art. 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, vigilano sull’attuazione di quanto disposto dalla presente deliberazione”.

Le risultanze derivanti dall’applicazione della suddetta DGR verranno recepite nei bilanci 2023 delle aziende del SSR.

Riconciliazione tra bilancio consolidato SSR 2023 e bilancio regionale 2023

Con la determinazione dirigenziale n. G04291 del 15 aprile 2024, la Regione ha proceduto ad effettuare una ricognizione degli accertamenti e degli impegni operati sui capitoli di bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, come definito dalla D.G.R. n. 950 del 13 dicembre 2023, al fine di verificare, nell’esercizio 2023, non solo il rispetto di quanto disposto dall’articolo 20, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 (completezza degli accertamenti e degli impegni rispetto alle risorse assegnate), ma anche la congruenza delle risultanze del bilancio del Sistema Sanitario Regionale (mod. 999 IV trim. 2023) con le risultanze contabili del bilancio della Regione in base a quanto previsto dall’art. 22 comma 3, lettera c) del richiamato d.lgs. 118/2011.

Si riporta a seguire il prospetto di sintesi contenuto nella ricognizione effettuata. Il prospetto è suddiviso in 4 sezioni che individuano, rispettivamente, per la lettera a), lettera b) e per la lettera c) del “perimetro sanitario” così come definito dall’articolo 20 del D.lgs. n. 118/2011 e recepito dalla D.G.R. n. 950/2023:

- l’elenco delle assegnazioni operate dai Ministeri relativi alle ripartizioni del Fondo Sanitario Indistinto e Vincolato, con la specifica degli importi assegnati;

- le contabilizzazioni operate a ricavo nell'ambito del bilancio consolidato del SSR al IV trimestre 2023 (pre-consuntivo 2023), con indicazione a margine della specifica voce del modello CE (Conto Economico) interessata;
- le iscrizioni operate in entrata nei capitoli del bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, con puntuale indicazione dei riferimenti degli atti di accertamento;
- le iscrizioni operate in uscita nei capitoli del bilancio regionale afferenti al perimetro sanitario, con puntuale indicazione dei riferimenti degli atti di impegno.

COMPETENZA ESERCIZIO 2023										
PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE E BILANCIO SSR				BILANCIO REGIONALE - PERIMETRO SANITARIO						
CATEGORIA	Finanziamento	Da Atti di assegnazione	COD. CE	Da Mod. CE IV Trim	ENTRATE			USCITE		
					Capitolo	Accertamento	Atti	Capitolo	Impegno	Atti
FR INDISTINTO	IRAP	3.187.931.878	AA031	10.904.357.307	E0000112501	3.187.931.878	Determinazione n. G00463 del 18/01/2023, n. G16131 del 11/12/2023	LI0000H11715	11.385.944.262	Provvedimenti vari
	IRPEF	1.041.389.000			E0000121502	1.041.389.000		LI0000H11722	9.000.000	Determinazioni n. G13229 del 29/10/2021, n. G17758 del 30/12/2023
	IIVA	7.497.611.225	AA033	484.420.570	E0000121503	7.497.611.225	Provvedimenti vari	LI0000H11725	66.919.059	Provvedimenti vari
								LI0000H11726	15.638.952	Provvedimenti vari
								LI0000H11727	3.500.000	Determinazioni n. G15620 del 11/11/2022 e n. G19123 del 30/12/2023
								LI0000H11732	100.000.000	Provvedimenti vari
								LI0000H11741	98.000	Determinazione n. G19123 del 30/12/2022
								LI0000H11733	52.984.291	Provvedimenti vari
	Quota premiale per l'anno 2023 ai sensi dell'art.2, comma 67bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191	52.984.291			E0000227195	52.984.291	Determinazione n. G17653 del 29/12/2023	LI0000H11733	52.984.291	Provvedimenti vari
	Incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive per personale medico (tutte)	4.815.859								
	D.L. 34/2023 (art. 11, c. 1)				E0000227269	6.742.203	Determinazione n. G17589 del 28/12/2023	LI0000H11779	6.742.203	Determinazione n. G17589 del 28/12/2023
	Incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive per personale infermieristico (tutte)	1.926.344	AA032	398.208.509						
	D.L. 34/2023 (art. 11, c. 1)									
	Elevazione prestazioni monitor - pazienti ex Covid-19 (tutte regioni - tabella alii. al d.l. 17/12/2023 (art. 27)	327.790			E0000227234	327.790	Determinazione n. G15433 del 13/12/2021	LI0000H11763	327.790	Determinazione n. G15433 del 13/12/2021
	TOTALE FR INDISTINTO lordo mobilità	11.786.986.387	AA030	11.786.986.387		11.786.986.387			11.641.154.557	Iscrizione al netto del saldo di mobilità interregionale e internazionale
MOBILITA' SANITARIA	Mobilità Attiva Interregionale	370.176.793	VARI	370.176.793	E0000311531	370.176.793	Determinazione n. G16411 del 06/12/2023			
	Mobilità attiva internazionale	6.265.331	AA0600	6.265.331	E0000311532	6.265.331	Determinazione n. G16411 del 06/12/2023			
	Mobilità Passiva Interregionale	(509.833.594)	VARI	(509.833.594)				LI0000H11771	509.833.594	Determinazione n. G16411 del 06/12/2023
	Mobilità Passiva Internazionale	(12.440.360)	BA1540	(12.440.360)				LI0000H11772	12.440.360	Determinazione n. G16411 del 06/12/2023
	Totali mobilità	(145.831.830)		(145.831.830)		376.442.124			522.279.954	
	TOTALE FR INDISTINTO netto mobilità	11.641.154.557		11.641.154.557		12.163.428.511			12.163.428.511	
FR VINCOLATO/RINVIATO	Remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale DM 30 marzo 2023	13.236.914			227268	13.236.914	Determinazione n. G17297 del 21/12/2023	LI0000H11749	13.236.914	Provvedimenti vari
	Corso di formazione medicina generale	7.749.652			E0000227101	7.749.652	Determinazione n. G17497 del 27/12/2023	LI0000H13167	7.649.652	
								LI0000H13177	85.000	Determinazione n. G17497 del 27/12/2023
								LI0000H13178	15.000	
	Medicina Penitenziaria (dlgs. 230/1999)	782.000			E0000227180	782.000	Determinazione n. G16758 del 01/12/2023	LI0000H11723	782.000	Determinazione n. G16758 del 01/12/2023
	Obiettivi di Piano (art. 34 bis (g.662/1996)	86.340.860			E0000227104	86.340.860	Determinazione n. G16409 del 06/12/2023 e n. G14440 del 31/10/2023	LI0000H11101	86.340.860	Determinazione n. G16409 del 06/12/2023 e n. G14440 del 31/10/2023
	Medicina Penitenziaria (L. 244/2007)	17.487.953			E0000227159	17.487.953	Determinazione n. G16758 del 01/12/2023	LI0000H11122	17.487.953	Determinazione n. G16758 del 01/12/2023
	Superamento OPG (D.L. 211/2011, convertito con L. 9/2012)	5.416.866			E0000227191	5.416.866	Determinazione n. G16546 del 07/12/2023	LI0000H13170	5.416.866	Determinazione n. G16546 del 07/12/2023
	Sperimentazione dei progetti regionali sulla cefalea primaria cronica. DM 23 marzo 2023	543.586	AA040	277.077.538	E0000227272	543.586	Determinazione n. G17471 del 27/12/2023	LI0000H11782	543.586	Determinazione n. G17471 del 27/12/2023
	Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva (L. 178/2020)	2.606.746			E0000227264	2.606.746	Provvedimenti vari	LI0000H11776	2.606.746	Provvedimenti vari
	Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (D.L. 73/2021)	961.405			E0000227163	961.405	Determinazione n. G17468 del 27/12/2023	LI0000H13146	961.405	Determinazione n. G17468 del 27/12/2023
	Esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 (art. 1 co.93 e 95, L. 145/2018)	151.641			E0000227238	151.641	Determinazione n. G16667 del 12/12/2023	LI0000H11765	151.641	Determinazione n. G16667 del 12/12/2023
	Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale (L.234/2021)	14.106.734			E0000227265	14.106.734	Determinazione n. G17583 del 28/12/2023	LI0000H11777	14.106.734	Determinazione n. G17583 del 28/12/2023
	Piano nazionale malattie rare 2023 - 2026	2.698.175			E0000227273	2.698.175	Determinazione n. G17287 del 21/12/2023	LI0000H11783	2.698.175	Determinazione n. G17287 del 21/12/2023
	Bonus Psicologo Art. 1, c. 538 L.197/22 - D.L. 228/2021 (art. 1, quater, c. 3)	481.586			E0000227234	481.586	Determinazione n. G17323 del 21/12/2023	LI0000H11763	481.586	Determinazione n. G17323 del 21/12/2023
	Farmaci innovativi anno 2023	124.513.421			E0000227201	124.513.421	Determinazione n. G16755 del 13/12/2023	LI0000H11739	124.513.421	Determinazione n. G16755 del 13/12/2023
	TOTALE FR VINCOLATO	277.077.538			277.077.538		277.077.538		277.077.538	
RISORSE O COMMENTI	Finanziamento cura patologie gioco d'azzardo, ex L. 208/2015	4.230.181	AA0150	4.230.181	E0000227199	4.230.181	Determinazione n. G17697 del 29/12/2023	LI0000H11738	4.230.181	Determinazione n. G17697 del 29/12/2023
	Riborsio degli oneri per prestazioni stig (art.35, comma 6, d.l. 24 aprile 2017, n.50)	4.763.575	AA0141	4.763.575	E0000227208	4.763.575	Determinazione n. G17119 del 19/12/2023	LI0000H11746	4.763.575	Determinazione n. G17119 del 19/12/2023
	TOTALE AGGIUNTIVO CORRENTE DA STATO	8.993.756				8.993.756			8.993.756	
PAYBACK	Foy back - art. 20 D.lgs 118/2011 lettera b) per le entrate e lettera a) per le uscite	166.774.648	AA0950	121.790.842	E0000227218	121.790.842	Determinazioni n. G17409 del 22/12/2023 e n. G01387 del 12/02/2024	LI0000H11751	121.790.842	Determinazioni n. G17409 del 22/12/2023 e n. G01387 del 12/02/2024
			AA0920	44.983.806	E0000227219	44.983.806	Determinazioni n. G17507 del 27/12/2023 e n. G01968 del 26/02/2024	LI0000H11752	44.983.806	Determinazioni n. G17507 del 27/12/2023 e n. G01968 del 26/02/2024
	TOTALE PAYBACK	166.774.648		166.774.648		166.774.648			166.774.648	
DISAVANZO	Coperture del disavanzo sanitario regionale 2024 su bilancio 2022	91.091.000	AA0080	91.091.000	E0000121505	91.091.000	Determinazione n. G17179 del 20/12/2023	LI0000H11550	91.091.000	Determinazione n. G17179 del 20/12/2023
	TOTALE Lettera C) art. 20 D.lgs 118/2011	91.091.000		91.091.000		91.091.000			91.091.000	

La ricognizione è tesa a verificare l'opportuna rispondenza fra gli atti di assegnazione formalmente adottati per il finanziamento del SSN da parte dello Stato, le iscrizioni contabili in bilancio consolidato del SSR (pre-consuntivo - IV trimestre 2023) e le iscrizioni contabili operate sul bilancio finanziario della Regione, sia in entrata che in uscita. Il provvedimento di ricognizione è stato prodotto al Tavolo di Verifica per gli Adempimenti del Piano di Rientro convocato per il 16 aprile 2024.

Si riporta inoltre per quadratura e completezza, il dettaglio di quanto impegnato e pagato dei capitoli esposti, nelle tabelle di seguito rappresentate, relative al Titolo I e al Titolo IV.

Titolo I

Titolo	Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	residui	Pagamenti a residuo	Pagato tot
1	H21402	-	-	-	-	-	-
1	T13409	-	-	-	-	-	-
1	T17402	-	-	-	-	-	-
1	T17403	21.115.413,84	20.469.843,62	20.469.843,62	-	-	20.469.843,62
1	T17404	-	-	-	-	-	-
1	T17405	37.769.134,95	37.769.134,95	37.769.134,95	-	-	37.769.134,95
1	T17413	19.897.910,33	19.897.910,33	19.897.910,33	-	-	19.897.910,33
1	T19607	26.206.331,79	26.206.331,79	26.206.331,79	-	-	26.206.331,79
1	T19617	5.963.571,87	5.111.925,06	5.111.925,06	-	-	5.111.925,06
1	T17406	12.714.249,74	12.714.249,74	12.714.249,74	-	-	12.714.249,74
1	T17407	10.388.694,67	10.388.694,67	10.388.694,67	-	-	10.388.694,67
1	T17408	24.421.667,11	24.421.667,11	24.421.667,11	-	-	24.421.667,11
1	T17409	5.738.075,01	5.738.075,01	5.738.075,01	-	-	5.738.075,01
1	T17410	-	-	-	-	-	-
1	T17411	-	-	-	-	-	-
1	T17414	30.303.350,92	30.303.350,92	30.303.350,92	-	-	30.303.350,92
1	T17412	12.402.656,00	12.402.656,00	12.402.654,55	-	-	12.402.656,00
		206.921.056,23	205.423.839,20	205.423.837,75	-	-	205.423.839,20

Tab. 11.10 - Capitoli uscite finanziarie al titolo I Perimetro GSA, Art. 21 "No"

TITOLO IV

Titolo	Capitolo	Previsione	Impegni	Pagamenti	residui	Pagamenti a residuo	Pagato tot
4	H21401	-	-	-	-	-	-
4	T15402	-	-	-	-	-	-
4	T15403	35.925.407,76	35.925.407,76	23.013.985,17	-	-	35.925.407,76
4	T15404	32.720.930,13	32.720.930,13	32.720.930,13	-	-	32.720.930,13
4	T19602	23.911.065,84	23.911.065,84	23.911.065,84	-	-	23.911.065,84
4	T15414	48.320.189,01	48.320.189,01	48.320.189,01	-	-	48.320.189,01
4	T19616	13.623.000,00	13.623.000,00	13.623.000,00	-	-	13.623.000,00
4	T15405	-	-	-	-	-	-
4	T15406	-	-	-	-	-	-
4	T15407	-	-	-	-	-	-
4	T15408	-	-	-	-	-	-
4	T15409	-	-	-	-	-	-
4	T15410	-	-	-	-	-	-
4	T15411	-	-	-	-	-	-
4	T15412	-	-	-	-	-	-
4	T15415	45.884.735,49	45.884.735,49	45.884.735,49	-	-	45.884.735,49
4	T15413	14.423.694,54	14.423.694,54	14.423.694,54	-	-	14.423.694,54
		214.809.022,77	214.809.022,77	201.897.600,18	-	-	214.809.022,77

Tab. 11.11 - Capitoli uscite finanziarie al titolo I Perimetro GSA, Art. 21 "No"

Le risorse della GSA: il Fondo sanitario indistinto 2023 e mobilità sanitaria

Con il riparto del Fondo Sanitario indistinto (FSN) per l'anno 2023 alla Regione Lazio è stata assegnata una quota di finanziamento netto per cassa pari ad euro 11.641.154.557, comprensiva delle

quote premiali di cui all'articolo 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. L'intesa definitiva sul riparto 2023 è stata sancita dalla CSR/262 del 9 novembre 2023.

Nella tabella che segue sono riepilogate le risultanze contabili dell'esercizio 2023 relative all'iscrizione in entrata del finanziamento sanitario indistinto per il quale, a partire dal 2012, sono stati individuati specifici capitoli di bilancio in attuazione del d.lgs. n. 118/2011.

Entrate								
FSN Indistinto	a	b	c	d	e	f = d/c	g = e/d	
	Capitolo	Atti di assegnazione	Previsione	Accertamento impegno	Risc/Pag. In competenza	Acc.to/previsione	Risc-Pag/Acc - Imp	
Imposta regionale sulle attività produttive	112501	3.187.931.878,00	3.187.931.878,00	3.187.931.878,00	3.187.931.878,00	100,00%	100,00%	
Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche Sanità	121502	1.041.389.000,00	1.041.389.000,00	1.041.389.000,00	1.041.389.000,00	100,00%	100,00%	
Comparsa partecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanità	121503	7.497.611.224,85	7.497.611.224,85	7.497.611.224,85	7.234.510.074,00	100,00%	96,49%	
Quota premiale ai sensi dell'art 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009 n 191	227195	52.984.291,00	52.984.291,00	52.984.291,00	0,00	100,00%	0,00%	
Incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive per personale medico ed infermieristico - art.11, comma 1, d.l. n. 34/2023	227269	6.742.203,00	6.742.203,00	6.742.203,00	6.742.203,00	100,00%	100,00%	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 18/2020	227223	-	-	-	-			
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 34/2020	227224	-	-	-	-			
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 34/2020	227225	-	-	-	-			
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 104/2020	227226	-	-	-	-			
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 178/2020	227232	-	-	-	-			
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 41/2021	227233	-	-	-	-			
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 73/2021	227234	809.375,89	5.227.310,00	809.375,89	327.790,00	15,48%	40,50%	
Finanziamento indistinto lordo		11.787.467.972,74	11.791.885.906,85	11.787.467.972,74	11.470.900.945,00	99,96%	97,31%	
Entrate per mobilità attiva interregionale	311531	370.176.792,93	370.176.792,93	370.176.792,93	0,00	100,00%	0,00%	
Uscite per mobilità passiva interregionale	H11771	509.833.594,16	509.833.594,16	509.833.594,16	0,00	100,00%	0,00%	
Entrate per mobilità attiva internazionale	311532	6.265.331,42	6.265.331,42	6.265.331,42	0,00	100,00%	0,00%	
Uscite per mobilità passiva internazionale	H11772	12.440.360,32	12.440.360,32	12.440.360,32	0,00	100,00%	0,00%	
Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale		11.641.636.142,61	11.646.054.076,72	11.641.636.142,61	11.470.900.945,00	99,96%	98,53%	

Tab. 11.13 - Rilevazione in entrata fondo sanitario indistinto 2023, lordo e netto mobilità sanitaria

Prendendo a riferimento gli accertamenti definitivi operati sui capitoli di entrata (colonna "d" della tabella), gli stessi risultano completamente effettuati ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 118/2011, rispetto agli atti di assegnazione e agli stanziamenti presenti in bilancio e riferibili a:

- finanziamento sanitario indistinto lordo, nelle sue componenti di Irap (cap. E0000112501), Addizionale Irpef (cap. 121502) e IVA (cap. E0000121503), per l'importo complessivo di euro 11.726.932.102,85 (Intesa CSR 262/2023);
- quote premiali per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. per l'importo complessivo di euro 52.984.291 (Intesa CSR 262/2023);
- incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive per personale medico ed infermieristico ai sensi dell'art. 11, comma 1, d.l. n. 34/2023;
- la quota di mobilità attiva in compensazione interregionale per euro 370.176.792,93, sul capitolo E0000311531 (Intesa CSR 262/2023);
- la quota di mobilità attiva in compensazione internazionale per euro 6.265.331,42 sul capitolo E0000311532 (Intesa CSR 262/2023);
- finanziamento sanitario decreto-legge n. 73/2021 per l'importo complessivo di euro 809.375,89 sul capitolo E0000227234.

Al fine di determinare la quota di finanziamento sanitario indistinto netto iscritto in Bilancio regionale, occorre inoltre considerare il capitolo che accoglie in uscita il valore della mobilità passiva interregionale (U0000H11771) per euro 509.833.594,16, e il capitolo relativo al valore della mobilità sanitaria passiva internazionale (U0000H11772) per euro 12.440.360,32. La mobilità passiva interregionale comprende il valore della produzione sanitaria erogata da due strutture sanitarie extraterritoriali, di alta specialità e di importante rilievo nazionale: l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e l'Ospedale San Giovanni Battista del Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM). I due istituti, pur essendo entità extraterritoriali, insistono sul territorio del Lazio, e conseguentemente rivolgono la loro attività in via principale a cittadini residenti e stanziali del Lazio. Il valore complessivo dell'attività erogata dalle due strutture e ricompreso nella mobilità passiva 2023 è stato pari ad euro 188.991.419. Il valore del finanziamento indistinto netto iscritto in bilancio regionale 2023 nei capitoli di entrata e di uscita risulta pertanto pari a euro 11.641.636.142,61.

Uscite

Descrizione Capitolo Spesa	a	b	c	d	e	f = d/c	g = e/d	
	Capitolo	Atti di assegnazione	Previsione	impegno	Pagamenti competenza	Impegnato /previsione	Pag.to /Imp.to	
Finanziamento Sanitario indistinto	H11715	11.385.944.262	11.385.944.261,72	11.385.944.261,72	10.247.846.547,10	100%	90%	
	H11722	9.000.000	9.000.000,00	9.000.000,00	-	100%	0%	
	H11725	66.919.059	66.919.059,00	66.919.059,00	16.946.414,17	100%	25%	
	H11726	15.638.952	15.638.952,00	15.638.952,00	816.123,77	100%	5%	
	H11727	3.500.000	3.500.000,00	3.500.000,00	-	100%	0%	
	H11732	100.000.000	100.000.000,00	100.000.000,00	17.959.345,92	100%	18%	
	H11740	-	-	-	-	-	-	-
	H11741	98.000	98.000,00	98.000,00	-	100%	0%	
H11745	-	-	-	-	-	-	-	
Quota premiale ai sensi dell'art 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009 n 191	H11733	52.984.291	52.984.291,00	52.984.291,00	-	100%	0%	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 18/2020	H11753	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 34/2020	H11754	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 34/2020	H11755	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 104/2020	H11756	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 41/2021	H11760	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - L.N 178/2020	H11761	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 41/2021	H11762	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 73/2021	H11763	809.375,89	5.227.310,00	809.375,89	-	15%	0%	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 34/2023	H11779	6.742.203,00	6.742.203,00	6.742.203,00	-	-	-	
Finanziamento indistinto netto mobilità		11.641.636.143	11.646.054.077	11.641.636.143	10.283.568.431	100%	88%	

Tab. 11.14 - Rilevazione in Uscita fondo sanitario indistinto 2023 netto mobilità sanitaria

Nel corso dell'esercizio 2023, a valere sull'impegnato relativo al finanziamento sanitario indistinto, sono stati effettuati pagamenti in conto competenza per euro 10.283.568.431. Al fine di valutare inoltre incassi e pagamenti complessivamente intercorsi nell'anno 2023 in competenza ed a residui con riferimento alle sole risorse del fondo sanitario indistinto, si riportano di seguito le tabelle relative alle movimentazioni in entrata ed in uscita del Fondo indistinto.

FSN Indistinto	a	b	c	d	e	f	g= d + f	h	i
	Capitolo	Previsione	Accertamento Impegno	Risc./Pag. in competenza	Acc.to/Impegno a residuo	Risc./Pag. A residuo	Totale Risc/Pag.	Riaccertamento ordinario	Residui finali
Imposta Regionale sulle attività produttive	112501	3.187.931.878,00	3.187.931.878,00	3.187.931.878,00	11.834.887	11.834.887	3.199.766.765		11.834.887
Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche Sanità	121502	1.041.389.000,00	1.041.389.000,00	1.041.389.000,00	-	-	1.041.389.000		-
Comparsa partecipazione all'imposta sul valore aggiunto - sanità	121503	7.497.611.224,85	7.497.611.224,85	7.234.510.074,00	644.880.012	569.785.473	7.804.295.547		263.101.151
Quota premiale ai sensi dell'art. 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191	227195	52.984.291,00	52.984.291,00	0,00	21.186.019	13.241.262	13.241.262		21.186.019
Incremento tariffa oraria prestazioni aggiuntive per personale medico ed infermieristico - art.11, comma 1, d.l. n. 34/2023	227269	6.742.203,00	6.742.203,00	6.742.203,00	-	-	6.742.203		
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 18/2020	227223	-	-	-	-	-	-		-
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 34/2020	227224	-	-	-	-	-	-		-
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 34/2020	227225	-	-	-	-	-	-		-
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 104/2020	227226	-	-	-	-	-	-		-
Finanziamenti COVID 19 - L.N 178/2020	227232	-	-	-	-	-	-		-
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 41/2021	227233	-	-	-	-	-	-		-
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 73/2021	227234	5.227.310,00	809.375,89	327.790,00	1.439.115,00	0,00	327.790		1.439.115
Finanziamento indistinto lordo		11.791.885.907	11.787.467.973	11.470.900.945	679.340.033	594.861.622	12.065.762.567		297.561.171
Entrate per mobilità attiva interregionale	311531	370.176.792,93	370.176.792,93	0,00	-	-	-		-
Uscite per mobilità passiva interregionale	H11771	509.833.594,16	509.833.594,16	0,00	-	-	-	-	-
Entrate per mobilità attiva internazionale	311532	6.265.331,42	6.265.331,42	0,00	-	-	-		-
Uscite per mobilità passiva internazionale	H11772	12.440.360,32	12.440.360,32	0,00	-	-	-	-	-
Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale		11.646.054.077	11.641.636.143	11.470.900.945	679.340.033	594.861.622	12.065.762.567	-	297.561.171

Tab. 11.15 - Rilevazione in Entrata fondo sanitario indistinto 2023

Con riferimento invece ai pagamenti e alle riscossioni operate, questi sono risultati pari, in competenza e a residui, ad euro 12.787.625.676, mentre al 1° gennaio 2024, rispetto alle iscrizioni operate, residuano impegni in bilancio verso il SSR per fondo indistinto, dopo il riaccertamento ordinario, pari ad euro 477.014.124 euro.

FSN Indistinto	a	b	c	d	e	f	g= d + f	h	i	
	Capitolo	Previsione	Impegno	Pagamenti competenza	Impegno a Residuo	Pagamenti a Residuo	Totale pagato	Riaccertamento ordinario	Residui finali	
Finanziamento Sanitario indistinto	H11715	11.385.944.262	11.385.944.261,72	11.385.944.261,72	1.184.489.888,47	1.057.896.557,38	12.443.840.819	-	278.158.113	
	H11722	9.000.000	9.000.000,00	9.000.000,00	10.297.845,65	9.000.000,00	18.000.000	-	1.297.846	
	H11725	66.919.059	66.919.059,00	66.919.059,00	103.968.419,61	41.581.610,04	108.500.669	-	103.416.918	
	H11726	15.638.952	15.638.952,00	15.638.952,00	17.937.668,72	8.633.658,43	24.272.610	-	13.799.986	
	H11727	3.500.000	3.500.000,00	3.500.000,00	9.253.302,68	3.500.000,00	7.000.000	-	5.887.503	
	H11732	100.000.000	100.000.000,00	100.000.000,00	75.249.814,98	30.823.071,34	130.823.071	-	67.909.782	
	H11740	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	H11741	98.000	98.000,00	98.000,00	588.000,00	108.131,49	206.131	-	490.000	
Quota premiale ai sensi dell'art 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009 n 191	H11745	-	-	-	482.251,03	-	-	-	482.251	
Quota premiale ai sensi dell'art 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009 n 191	H11733	52.984.291	52.984.291,00	52.984.291,00	-	-	52.984.291	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 18/2020	H11753	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 34/2020	H11754	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 34/2020	H11755	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 104/2020	H11756	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 41/2021	H11760	-	-	-	22.821.778,23	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - L.N 178/2020	H11761	-	-	-	-	-	-	-	-	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 41/2021	H11762	-	-	-	344.415,60	11.876,40	11.876	-	344.416	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 73/2021	H11763	809.375,89	5.227.310,00	809.375,89	5.227.310,00	1.176.831,07	1.986.207	-	5.227.310	
Finanziamenti COVID 19 - D.L. 34/2023	H11779	6.742.203,00	6.742.203,00	6.742.203,00	-	-	-	-	-	
Finanziamento indistinto netto mobilità interregionale e internazionale		11.641.636.143	11.646.054.077	11.641.636.143	1.430.660.695	1.152.731.736	12.787.625.676	-	477.014.124	

Tab. 11.17 - Rilevazione in uscita fondo sanitario indistinto 2023

Le risorse della GSA – Fondo Sanitario Vincolato

In aggiunta alle risorse del FSR indistinto descritte nei precedenti paragrafi, la spesa sanitaria è finanziata da ulteriori risorse di fondo sanitario, vincolate per legge a specifiche finalità assistenziali. Nella tabella che segue sono riepilogate le suddette risorse vincolate assegnate per legge alla Regione Lazio nell'esercizio 2023.

Finanziamento vincolato 2023 - Assegnazioni	
Descrizione finanziamento	Assegnazione
Finanziamento corso di formazione medicina generale	7.749.652
Indennità di abbattimento animali su Notule di pagamento Ministro della Salute anno 2023	
Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano sanitario	86.340.860
Finanziamento per superamento OPG (art.3-ter del decreto-legge 211/11 convertito nella legge 9/2012)	5.416.866
Medicina penitenziaria (D.lgs. 233/1999)	782.000
Medicina penitenziaria (L. 244/2007)	17.487.953
Contributo Regione Calabria piano straordinario per l'assunzione di personale medico, sanitario e socio-sanitario, anche per il settore dell'emergenza-urgenza Art. 1 comma 4-ter Decreto legge 10 novembre 2020, n. 150	
Contributo solidarietà Regione Calabria - Articolo 6, comma 1, Art. 1 comma 4-ter Decreto legge 10 novembre 2020, n. 150	
Prestazioni IRCCS rese a pazienti in mobilità attiva L. 178/2020 (art. 1, c. 496)	2.606.746
Esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 (art. 1 co 551 e 552, L. 145/2018)	151.641
Emersione di rapporti di lavoro irregolari art. 103, c. 24, D.L. 34/2020	
Sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (tutte le regioni) D.L. 73/2021 (art. 50)	961.405
Remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale DM 30 marzo 2023	13.236.914
Risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 274, della legge n. 234 del 2021. Intesa CSR -256-7dic2022	14.106.734
Sperimentazione dei progetti regionali sulla cefalea primaria cronica.Anno 2023 DM 23 marzo 2023	543.586
Proroga funzionamento REMS provvisoria Genova Prà e avvio REMS di Calice al Cornoviglio (SP) - D.L. n. 17/2022 art. 32	
Piano nazionale malattie rare 2023 – 2026 Intesa n. 121/CSR del 24 maggio 2023.	2.698.175
PNCAR 2022-2025 Intesa CSR n. 233 del 30 novembre 2022	
Art. 1. c. 538 L. 197/22 - D.L. 228/2021 (art. 1-quater, c. 3) - Bonus Psicologo	481.586
Fondo per farmaci innovativi	124.513.421
Totale	277.077.538

Tab. 11.19 - Fondo sanitario vincolato 2023 - Assegnazioni

Sintesi delle risultanze contabili 2023 sul perimetro sanitario GSA

Nella tabella che segue sono riportate, con riferimento al singolo livello di aggregazione previsto dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 (lettere A, B, C e D), le iscrizioni operate nel bilancio finanziario 2023, in termini di accertamenti ed impegni, nell'ambito dell'intero perimetro sanitario, e nel dettaglio previsto dalla nuova codifica gestionale adottata dal 2020 (D.G.R. n. 871/2020).

PERIMETRO SANITARIO Descrizione	ENTRATE		USCITE		Valori	Note	DIFFERENZIALI Descrizione
	Cod Gest	Acc. Comp.	Cod Gest	Imp Comp			
Fondo sanitario indistinto	A1	11.787.467.973	A1	11.641.636.143	145.831.830		saldo di mobilità
Mobilità sanitaria attiva	A2	376.442.124	A2	522.273.954	-145.831.830		saldo di mobilità
Fondo sanitario vincolato	A3	317.584.817	A3	319.547.856	-	27.072.236	accertamenti competenza pregressa
Fondo sanitario pregresso e restituzioni	A4	5.875.412	A4	5.874.233	1.179	11.004.846	atti in itinere su bilancio 2023
Finanziamento zooprofilattico	A5	31.533.276,00	A5	31.533.276,00	-		avanzo 2022
Payback farmaceutico	B1	166.774.648	A6	166.774.648	-	118.077.700	accertamenti competenza pregressa
Partita di giro - perenzione corrente	S1	0,00	A7	0,00	-		
Fin.to aggiuntivo corrente da altri enti	B2	822.549	A8	407.501,45	415.048		avanzo 2022
Fin.to aggiuntivo corrente da regione	S2	1.117.498,82	A9	82.761.619	-81.644.120		Trasferimenti da Regione comp 2021
Fin.to aggiuntivo corrente da stato	B3	133.984.576	A10	132.460.780	1.523.796		avanzo 2022
Fin.to disavanzo sanitario	C	168.000.000	C	168.000.000,00	-		
Fin.to avanzo sanitario	C(U)	0	C(U)	0,00	-		
Partita di giro - perenzione capitale	S3	0	D(P)	0	-		
Partita di giro - Capitale da Regione	S4	9.378.653	D(R)	11.935.347	-2.556.693		Trasferimenti da Regione comp pregressa
Fin.to investimenti da stato	D(S)	619.349.387	D(S)	619.349.387	-		
Fin.to conto capitale altro	D(A)	-	D(A)	-	-		
Partite di giro	S	300.278.902	S	300.278.901,71	0,00		Restituzione di Cassa
Totali		13.918.609.815		14.002.833.645	-84.223.830	156.154.782	

Tab. 11.40 - Prospetto gestionale di competenza perimetro sanitario 2023

I macro aggregati di dettaglio, essendo omogenei e confrontabili tra loro, per entrate e uscite, consentono di analizzare i dettagli riferibili ai singoli differenziali, operandone la riconciliazione e quadratura come riportata in calce alla tabella.

Nel perimetro sanitario ex D.G.R. n. 950/2023 è ricompreso il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, perché lo stesso è assegnato sempre nell'ambito del provvedimento di riparto delle risorse del FSN. Tuttavia, ai fini della mera riconciliazione delle scritture contabili operate nel bilancio regionale e nel bilancio consolidato del SSR, non se ne deve tenere conto, in quanto quest'ultimo non è contabilizzato né tra i ricavi né tra i costi di competenza, non essendo l'Ente in questione ricompreso nel perimetro di consolidamento degli Enti del SSR.

Con riferimento alle Entrate si riportano nella tabella di dettaglio che segue, le iscrizioni operate in termini di competenza 2023 (accertamenti), di cassa (incassi in competenza ed incassi in conto residui), nonché la situazione iniziale dei residui attivi al 01/01/2024, dopo le procedure di riaccertamento ordinario e sempre con riferimento al solo ed intero perimetro sanitario, secondo l'articolazione prevista dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011 e della nuova codifica gestionale ex DGR 944/2021.

Cod Gest	Descrizione	Previsione	Accertato in comp	Riscosso in comp	Accertato a res	Riscosso a res.	Riscosso totale	Riaccertamento	Residui iniziali 2024
A1	Fondo sanitario indistinto	11.791.885.907	11.787.467.973	11.470.900.945	777.537.989	594.861.622	12.065.762.567	-	931.423.522
A2	Mobilità sanitaria attiva	376.442.124	376.442.124	0	0	0	0	-	-
A3	Fondo sanitario vincolato	326.870.861	317.584.817	247.662.283	320.577.335	236.338.746	484.001.029	-	179.002.454
A4	Fondo sanitario pregresso e restituzioni	20.000.000	5.875.412	5.355.913	26.379.701	2.783	5.358.695	-	26.379.701
A5	Finanziamento zooprofilattico	31.533.276	31.533.276	25.226.620	3.638.207	3.638.207	28.864.827	-	3.638.207
B1	Payback farmaceutico	211.000.000	166.774.648	40.759.343	90.944.100	84.914.127	125.673.470	-	109.938.997
S1	Partita di giro - perenzione corrente	0	0	0	17.857.183	17.857.183	17.857.183	-	17.857.183
B2	Fin.to aggiuntivo corrente da altri enti	496.501	822.549	430.048	554.045	0	430.048	-	554.045
S2	Fin.to aggiuntivo corrente da regione	35.570.000	1.117.499	1.117.499	129.048.847	42.823.381	43.940.880	-	129.048.847
B3	Fin.to aggiuntivo corrente da stato	131.797.102	133.984.576	19.294.646	45.585.053	13.254.664	32.549.309	-	33.274.401
C	Fin.to disavanzo sanitario	168.091.000	168.000.000	129.609.000	49.834.088	49.834.088	179.443.088	-	49.834.088
C(M1)	Ammortamenti mutui sanità	-	-	-	-	-	-	-	-
C(M2)	Ammortamenti anticipazioni di liquidità	-	-	-	-	-	-	-	-
C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM	-	-	-	-	-	-	-	-
C(U)	Fin.to avanzo sanitario	0	0	0	0	0	0	-	-
S3	Partita di giro - perenzione capitale	0	0	0	3.421.743	2.543.209	2.543.209	-	3.421.743
S4	Partita di giro - Capitale da Regione	12.210.343	9.378.653	9.378.653	175.358.355	65.806.663	75.185.317	-	175.358.355
D(S)	Fin.to investimenti da stato	648.534.724	619.349.387	65.445.462	84.077.301	20.071.085	85.516.546	-	430.862.141
D(A)	Fin.to conto capitale altro	0	0	0	0	0	0	-	-
S	Partite di giro	2.820.000.000	300.278.902	300.278.902	0	0	300.278.902	-	-
		16.574.431.839	13.918.609.815	12.315.459.313	1.724.813.947	1.131.945.756	13.447.405.069	-	2.090.593.683

Tab. 11.41 prospetto gestionale delle entrate del perimetro sanitario

Con riferimento alle Uscite si riportano, nella tabella di dettaglio che segue, le iscrizioni operate in termini di competenza 2023 (impegni), di cassa (pagamenti in competenza e pagamenti in conto residui) nonché la situazione iniziale dei residui passivi al 01/01/2024, dopo le procedure di riaccertamento ordinario e sempre con riferimento al solo perimetro sanitario, secondo l'articolazione prevista dall'articolo 20 del d.lgs. n. 118/2011.

Cod Gest	Descrizione Valore	Previsione	Impegno in comp	Pagato in comp	Impegno a Res	Pagato a Res	Pagato totale	Riaccertamento	Residui iniziali 2024
A1	Fondo sanitario indistinto	11.646.054.077	11.641.636.143	10.283.568.431	1.430.660.695	1.152.731.736	11.436.300.167	-	1.584.546.228
A2	Mobilità sanitaria attiva	522.273.954	522.273.954	0	0	0	0	-	-
A3	Fondo sanitario vincolato	328.833.901	319.547.856	460.206	476.988.256	252.699.818	253.160.024	-	344.813.821
A4	Fondo sanitario pregresso e restituzioni	20.000.000	5.874.233	0	64.917.340	81.560	81.560	-	64.917.340
A5	Finanziamento zooprofilattico	31.533.276	31.533.276	28.236.486	3.942.952	3.638.207	31.874.693	-	3.942.952
A6	Payback farmaceutico	211.000.000	166.774.648	0	204.911.939	179.449.101	179.449.101	-	223.906.836
A7	Partita di giro - perenzione corrente	0	0	0	6.538.142	0	0	-	6.538.142
A8	Fin.to aggiuntivo corrente da altri enti	496.501	407.501	0	3.644.366	1.614.741	1.614.741	-	3.644.366
A9	Fin.to aggiuntivo corrente da regione	89.572.355	82.761.619	1.117.499	124.784.719	21.478.259	22.595.758	-	125.010.055
A10	Fin.to aggiuntivo corrente da stato	136.168.289	132.460.780	10.049.314	117.938.484	15.780.357	25.829.671	-	96.508.535
C	Fin.to disavanzo sanitario	178.091.000	168.000.000	0	30.157.159	25.998.164	25.998.164	-	30.157.159
C(M1)	Ammortamenti mutui sanità						0	-	-
C(M2)	Ammortamenti anticipazioni di liquidità						0	-	-
C(M3)	Ristrutturazione operazione SANIM						0	-	-
C(U)	Finanziamento avanzo sanitario	0	0	0	0	0	0	-	-
D(P)	Perenzione capitale reiscritta	0	0	0	20.141.402	775.668	775.668	-	20.141.402
D(R)	Fin.to investimenti da Regione	12.035.347	11.935.347	0	307.890.492	19.662.246	19.662.246	-	311.679.779
D(S)	Fin.to investimenti da stato	648.534.724	619.349.387	60.951.571	120.482.207	32.594.352	93.545.923	-	467.457.434
D(A)	Fin.to conto capitale altro	0	0	0	59.207.067	1.642.052	1.642.052	-	59.207.067
S	Partite di giro	2.820.000.000	300.278.902	300.000.000	1.143.824	0	300.000.000	-	1.143.824
		16.644.593.423	14.002.833.645	10.684.383.507	2.973.349.043	1.708.146.261	12.392.529.768	-	3.343.614.939

Tab. 11.42 - Prospetto gestionale delle Uscite del Perimetro Sanitario

I quadri riassuntivi sopra riportati fanno riferimento a tutti e soli i capitoli di entrata e di uscita che afferiscono al “Perimetro sanitario”. Pertanto ai fini della riconciliazione con i dati di rendiconto esposti con riferimento alla sola missione sanitaria, Missione 13, va considerato che quest'ultima non ricomprende i capitoli “quota parte” riferibili ad altre missioni pure presenti nel perimetro, mentre il perimetro sanitario non ricomprende alcuni capitoli della Missione 13, che per loro natura non rientrano nell'ambito del consolidamento del bilancio economico patrimoniale del sistema sanitario regionale (gestioni liquidatorie delle USL, oneri connessi al funzionamento della centrale acquisti regionale e oneri connessi al commissariamento).

Risultato di gestione del Bilancio consolidato del SSR al IV trimestre 2023 (Preconsuntivo)

Si riporta di seguito uno schema di sintesi del conto economico del bilancio consolidato sanitario riferibile al IV trimestre 2023 (Preconsuntivo), così come prodotto alla valutazione del Tavolo di verifica. Lo stesso evidenzia un risultato di gestione 2023, prima delle coperture fiscali aggiuntive preordinate al pareggio di bilancio (euro 91.091.000,00), pari ad euro 90.589.141,92.

È opportuno evidenziare che a seguito della Determina G10720 del 03/08/2023 avente ad oggetto “Attività straordinaria di revisione dello stato patrimoniale per la corretta determinazione del fondo di dotazione delle Aziende del SSR”, l'Ente ha provveduto ad avviare un'attività straordinaria di

analisi e revisione delle poste dello Stato Patrimoniale delle Aziende del SSR al fine di addivenire alla corretta determinazione del fondo di dotazione.

Con la richiamata determina, si è tenuto conto dei rilievi mossi con la deliberazione 135-2022-PARI RL della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo, in particolare al punto 16 del Diritto intitolato “Fondo di Dotazione” 16.4 dove si rileva che il miglioramento del fondo di dotazione, ulteriore rispetto ai 45,0 €/ mln di ricapitalizzazione, è dovuto al meccanismo del DCA 521/2018 e 297/2019, gli stessi ritenuti incidentalmente illegittimi nelle pronunce n. 30, 31 e 34 del 2022 riguardanti la ASL Roma 2, la ASL di Latina e il Policlinico Umberto I per la violazione degli artt. 28 e 30 del D. lgs n. 118/2012, prevedendo un’operazione di stralcio di debiti e crediti vetusti (ante 2015) a valere direttamente sul fondo di dotazione e senza che le risultanze contabili transitassero sul conto economico, con la conseguente necessità per le aziende oggetto del controllo di ricalcolare i saldi.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. stabilisce l’adozione della contabilità economico patrimoniale che affianca la contabilità finanziaria, garantendo una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Il sistema contabile integrato adottato dall’Ente, nel rispetto della normativa vigente, porta ad una derivazione prevalentemente autonoma della contabilità economico patrimoniale da quella finanziaria e ciò rende necessarie scritture di adeguamento che avvicinino il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica, che è il principio cardine della contabilità economico-patrimoniale.

Il sistema integrato consente di misurare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nell’esercizio anche se non misurate da movimentazioni finanziarie e di predisporre la Situazione Patrimoniale nella quale rilevare le variazioni del Patrimonio netto e successivamente di elaborare il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali e società partecipate.

Con l’armonizzazione contabile si è attuato il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci omogenei, confrontabili, ed aggregabili in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, riferiti all’anno 2023 sono stati redatti secondo gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. n. 118/2011.

Nel caso in cui la normativa sull’armonizzazione non avesse fornito indicazioni sui principi da seguire ove indicato da decreto, sono stati applicati i principi contabili emanati dall’OIC, entrati in vigore per l’esercizio chiuso al 31/12/2016 e le norme contemplate nel Codice Civile agli articoli 2423 e seguenti, cioè i principi validi per le società e le aziende private.

L'art. 63 del D. Lgs. n. 118/2011 stabilisce che il rendiconto generale delle Regioni comprenda, oltre al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale, anche la ulteriore documentazione di supporto.

L'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è redatto a struttura scalare, le voci sono classificate secondo la loro natura, con rilevazione dei risultati dell'attività dell'Ente e comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del Bilancio rettificati in maniera da costituire la dimensione economica dei valori finanziari riferiti alla gestione di competenza e dei risultati economici finali secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011. Esso evidenzia le componenti positive e negative rilevate secondo il principio della competenza economica sancito nell'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011.

I fatti di gestione delle amministrazioni pubbliche possono essere correlati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita), ed in questo caso danno luogo amministrativamente a costi o ricavi, o non essere caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno invece luogo a oneri e proventi. La competenza dei costi e dei ricavi va ricondotta ai principi contabili dell'OIC, mentre per l'attività istituzionale la competenza economica deriva dal verificarsi di alcune condizioni: per i proventi si fa riferimento al completamento del processo o all'effettiva erogazione della prestazione, mentre gli oneri devono rispettare il principio di correlazione con i proventi. Fanno parte del conto economico anche le quote di ammortamento, le svalutazioni e le componenti straordinarie.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le componenti positive e negative dell'attività dell'Ente, il risultato di esercizio ed il confronto tra 2022 e 2023.

CONTO ECONOMICO			
		2023	2022
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	18.260.077.631,72	17.667.674.407,24
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	17.245.047.735,47	16.264.649.898,09
	Risultato della gestione	1.015.029.896,25	1.403.024.509,15

C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>	15.516.288,66	1.280.633,21
	<i>oneri finanziari</i>	556.016.730,16	650.711.731,24
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>	11.790.508,74	89.833,59
	<i>Svalutazioni</i>	6.553.725,68	0,00
	Risultato della gestione operativa	479.766.237,81	753.683.244,71
E	<i>proventi straordinari</i>	134.175.553,85	266.613.490,23
E	<i>oneri straordinari</i>	56.919.556,79	7.165.995,29
	Risultato prima delle imposte	557.022.234,87	1.013.130.739,65
	IRAP	16.673.726,00	17.059.612,10
	Risultato d'esercizio	540.348.508,87	996.071.127,55

Componenti positivi della gestione

	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazione	Variazione %
1	Proventi da tributi	15.721.137.576,08	15.088.606.698,54	632.530.877,54	4,19%
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.963.349.453,01	2.027.864.343,34	-64.514.890,33	-3,18%
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.540.042.693,81	1.640.553.790,17	-100.511.096,36	-6,13%
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
c	Contributi agli investimenti	423.306.759,20	387.310.553,17	35.996.206,03	9,29%
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	417.699.848,34	313.657.516,91	104.042.331,43	33,17%
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	30.743.886,84	26.076.427,18	4.667.459,66	17,90%
b	Ricavi della vendita di beni	1.413.287,84	16.286.001,52	-14.872.713,68	-91,32%
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	385.542.673,66	271.295.088,21	114.247.585,45	42,11%
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	0,00	0,00	0,00	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	
8	Altri ricavi e proventi diversi	157.890.754,29	237.545.848,45	-79.655.094,16	-33,53%
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	18.260.077.631,72	17.667.674.407,24	592.403.224,48	3,35%

I componenti positivi della gestione hanno registrato un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente e, tenuto conto anche dei risconti, sono sostanzialmente coincidenti con gli accertamenti del 2023 della contabilità finanziaria.

Tra i componenti positivi della gestione, che hanno concorso al sopradetto miglioramento, si evidenziano quelli derivanti dalla massimizzazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF in applicazione dell'art. 6 comma 1, lettere b) e c), del D. lgs n. 68/2011 (addizionale IRPEF non sanità).

Componenti negative della gestione

	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazione	Variazione %
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.434.096,24	4.355.136,05	78.960,19	1,81%
10	Prestazioni di servizi	1.474.406.236,06	1.438.854.525,39	35.551.710,67	2,47%
11	Utilizzo beni di terzi	8.845.272,55	7.824.720,31	1.020.552,24	13,04%
12	Trasferimenti e contributi	14.435.759.519,83	13.961.771.042,97	473.988.476,86	3,39%
a	Trasferimenti correnti	13.855.373.958,85	13.456.374.360,06	398.999.598,79	2,97%
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	495.581.099,22	314.753.634,97	180.827.464,25	57,45%
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	84.804.461,76	190.643.047,94	-105.838.586,18	-55,52%
13	Personale	256.202.742,44	264.629.261,28	-8.426.518,84	-3,18%
14	Ammortamenti e svalutazioni	535.334.351,31	456.230.902,57	79.103.448,74	17,34%
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	28.412.075,67	28.061.262,72	350.812,95	1,25%
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	58.214.842,49	60.747.590,05	-2.532.747,56	-4,17%
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	
d	Svalutazione dei crediti	448.707.433,15	367.422.049,80	81.285.383,35	22,12%
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di	0,00	0,00	0,00	
16	Accantonamenti per rischi	490.054.577,14	103.643.886,04	386.410.691,10	372,83%
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	
18	Oneri diversi di gestione	40.010.939,90	27.340.423,48	12.670.516,42	46,34%
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	17.245.047.735,47	16.264.649.898,09	980.397.837,38	6,03%

I componenti negativi della gestione sono aumentati rispetto all'esercizio precedente per effetto, in prevalenza, dei costi per trasferimenti e contributi e gli accantonamenti per rischi.

Gli accantonamenti per rischi sono composti come di seguito indicati:

Fondo rischi per spese legate al contenzioso	100.702.101,75
Fondi perdite potenziali	380.897.731,92
Fondo escussione Garanzie	8.454.743,47
totale	490.054.577,14

Tali accantonamenti hanno consentito l'allineamento dei fondi ai valori della voce "Altri accantonamenti" presente nella Parte accantonata del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2023.

Proventi finanziari

	<i>Proventi finanziari</i>	2023	2022	Variazione	Variazione %
19	Proventi da partecipazioni	15.037.114,03	1.000.000,00	14.037.114,03	1403,71%
a	da società controllate	15.037.114,03	1.000.000,00	14.037.114,03	1403,71%
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	
c	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	
20	Altri proventi finanziari	479.174,63	280.633,21	198.541,42	70,75%
	Totale proventi finanziari	15.516.288,66	1.280.633,21	14.235.655,45	1111,61%

La voce proventi da partecipazioni è composta dai dividendi distribuiti nel corso del 2023 dalla società controllata (*in house*) Co.tra.l. Spa

La voce altri proventi finanziari è come di seguito composta:

Altri proventi finanziari	
Proventi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a altre imprese	43.074,63
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche	1.089,86
Interessi attivi da depositi bancari o postali	359,30
Rendimenti da fondi immobiliari	434.650,84
Totale	479.174,63

Oneri finanziari

<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	556.016.730,16	650.711.731,24		
a	Interessi passivi	556.016.730,16	650.711.731,24	-94.695.001,08	-14,55%
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	
	Totale oneri finanziari	556.016.730,16	650.711.731,24	-94.695.001,08	-14,55%

La voce interessi passivi è come di seguito dettagliata:

Oneri finanziari per prestiti obbligazionari e altri finanziamenti	372.254.025,54
Oneri finanziari per prestiti vs amministrazioni pubbliche	164.338.847,35
Altri oneri finanziari	19.423.857,27
totale	556.016.730,16

Rettifiche di valore delle attività finanziarie:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	11.790.508,74	89.833,59	11.700.675,15
23	Svalutazioni	6.553.725,68	0,00	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	5.236.783,06	89.833,59	

Tali voci esprimono le rivalutazioni e le svalutazioni delle partecipazioni delle Immobilizzazioni finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Proventi

24	Proventi straordinari	134.175.553,85	266.613.490,23	-132.437.936,38	-49,67%
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	115.641.077,11	255.658.888,38	-140.017.811,27	-54,77%
d	Plusvalenze patrimoniali	195.771,16	682.187,75	-486.416,59	-71,30%
e	Altri proventi straordinari	18.338.705,58	10.272.414,10	8.066.291,48	78,52%
	Totale proventi straordinari	134.175.553,85	266.613.490,23		

La voce Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo è come di seguito dettagliata:

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	
Riduzione debito per Insussitenza Perenzione	37.136.162,42
Riduzione debito per Insussitenza Residui passivi	73.693.406,52
accantonamenti e svincoli fondi rischi	4.811.508,17
totale	115.641.077,11

La voce plusvalenze patrimoniali è come di seguito dettagliata:

Plusvalenze patrimoniali	
Plusvalenza da alienazione di Fabbricati	130.056,20
Plusvalenza da cessione di terreni	65.714,96
totale	195.771,16

Oneri

25	Oneri straordinari	56.919.556,79	7.165.995,29	49.753.561,50	87,41%
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.109.289,97	7.016.777,00	-4.907.487,03	-232,66%
c	Minusvalenze patrimoniali	26.239.477,28	43.341,26	26.196.136,02	99,83%
d	Altri oneri straordinari	28.570.789,54	105.877,03	28.464.912,51	99,63%
	Totale oneri straordinari	56.919.556,79	7.165.995,29		

La voce Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo è così composta:

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.357.172,97
Rimborsi di imposte e tasse correnti	721.294,14
Altre sopravvenienze passive	30.822,86
totale	2.109.289,97

Le minusvalenze patrimoniali:

minusvalenze patrimoniali	
Minusvalenza da alienazione di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	26.175.080,08
Minusvalenza da cessione di Terreni agricoli	7.525,50
Minusvalenza da cessione di terreni n.a.c.	56.871,70
totale	26.239.477,28

Imposte e Risultato di esercizio

26	Imposte	16.673.726,00	17.059.612,10	-385.886,10	-2,26%
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	540.348.508,87	996.071.127,55	-455.722.618,68	-45,75%

Le imposte, pari ad euro 16.673.726,00, corrispondono alla quota liquidata dell'IRAP.

Il risultato di esercizio 2023 è positivo ed è pari ad euro 540.348.508,87.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle Regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio. Le Regioni includono nel conto del patrimonio anche:

- a) i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile. Le Regioni valutano i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3;
- b) i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione.

I valori patrimoniali al 31/12/2023 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/23	Variazioni	31/12/23
Immobilizzazioni immateriali	46.111.287,02	3.522.762,18	49.634.049,20
Immobilizzazioni materiali	1.299.324.440,91	- 28.710.811,43	1.270.613.629,48
Immobilizzazioni finanziarie	620.018.508,01	- 52.591.487,88	567.427.020,13
Totale immobilizzazioni	1.965.454.235,94	- 77.779.537,13	1.887.674.698,81
Rimanenze		-	
Crediti	5.196.245.796,98	261.513.404,41	5.457.759.201,39
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	2.108.881.858,25	1.534.749.929,91	3.643.631.788,16
Totale attivo circolante	7.305.127.655,23	1.796.263.334,32	9.101.390.989,55
Ratei e risconti	308.681.880,82	- 47.994.646,81	260.687.234,01
		-	
Totale dell'attivo	9.579.263.771,99	1.670.489.150,38	11.249.752.922,37
Passivo		-	
Patrimonio netto	-20.074.317.628,13	542.127.014,80	-19.532.190.613,33
Fondo rischi e oneri	407.975.796,35	485.243.068,97	893.218.865,32
Trattamento di fine rapporto		-	
Debiti	28.196.003.601,22	539.019.874,49	28.735.023.475,71
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.049.602.002,55	104.099.192,12	1.153.701.194,67
		-	
Totale del passivo	9.579.263.771,99	1.670.489.150,38	11.249.752.922,37
Conti d'ordine	-	-	-

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali (materiali e immateriali) destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Regione Lazio.

La condizione per poter iscrivere i beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è che si sia verificato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi entro la data di chiusura dell'esercizio. Per la redazione del bilancio, seguendo le indicazioni contenute nel Principio, sono state utilizzate le aliquote riportate nella seguente tabella.

<i>Tipologia beni</i>	<i>Aliquota annua</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Aliquota annua</i>
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

La tabella non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture

demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Immobilizzazioni immateriali

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	2023	2022	Variazione	Variazione %
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere	18.115.336,06	19.649.223,55	-1.533.887,49	-7,81%
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.486.717,74	25.304.567,89	6.182.149,85	24,43%
	9	Altre	31.995,40	1.157.495,58	-1.125.500,18	-97,24%
		Totale immobilizzazioni immateriali	49.634.049,20	46.111.287,02	3.522.762,18	7,64%

Le immobilizzazioni immateriali sono espresse al netto dei relativi fondi di ammortamento.

La voce immobilizzazioni in corso e acconti contiene le voci “manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi” e la voce “manutenzione straordinaria su beni di terzi”.

Immobilizzazioni materiali

		<u>Immobilizzazioni materiali</u>	2023	2022	Variazione	Variazione %
II	1	Beni demaniali	49.161.073,11	50.113.601,41	-952.528,30	-1,90%
	1.1	Terreni	20.983.485,05	20.983.485,05	0,00	0,00%
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	
	1.3	Infrastrutture	16.938.742,69	17.891.270,99	-952.528,30	-5,32%
	1.9	Altri beni demaniali	11.238.845,37	11.238.845,37	0,00	
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.115.021.248,61	1.128.511.869,86	-13.490.621,25	-1,20%
	2.1	Terreni	435.930.974,14	435.990.512,48	-59.538,34	-0,01%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.2	Fabbricati	393.786.058,37	414.696.185,50	-20.910.127,13	-5,04%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.3	Impianti e macchinari	2.238.268,67	2.344.959,53	-106.690,86	-4,55%
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.722.170,91	3.599.535,00	1.122.635,91	31,19%
	2.5	Mezzi di trasporto	168.748.422,83	190.266.735,84	-21.518.313,01	-11,31%
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.482.086,10	16.618.155,01	-2.136.068,91	-12,85%
	2.7	Mobili e arredi	3.953.606,82	2.264.843,00	1.688.763,82	74,56%
	2.8	Infrastrutture	89.862.582,24	61.453.154,47	28.409.427,77	46,23%
	2.9	Altri beni materiali	1.297.078,53	1.277.789,03	19.289,50	1,51%
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	106.431.307,76	120.698.969,64	-14.267.661,88	-11,82%
		Totale immobilizzazioni materiali	1.270.613.629,48	1.299.324.440,91	-28.710.811,43	-2,21%

Le immobilizzazioni materiali sono espresse al netto dei relativi fondi di ammortamento.

La voce Fabbricati al punto III 2.2 *Altre immobilizzazioni materiali*, esprime il valore contabile dei fabbricati di proprietà della Regione Lazio, in essere al 31 dicembre 2023, al netto dei relativi fondi di ammortamento. L'incremento della voce 2.8 Infrastrutture è dovuto prevalentemente agli interventi conclusi sulla viabilità regionale. La voce immobilizzazioni in corso e acconti include l'ammontare delle spese sostenute per la realizzazione di interventi vari sulla rete di viabilità regionale, per il tramite della società Astral Spa.

Immobilizzazioni finanziarie

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), si è provveduto a valutare le partecipazioni in società controllate e partecipate secondo il metodo del patrimonio netto, di cui all'articolo 2426, numero 4, del Codice civile. In tale ultimo caso, per le modalità di iscrizione e valutazione si è fatto riferimento al principio contabile OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", il quale prevede una valutazione che tenga conto dei risultati della società, tradottisi in aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento, rilevandole secondo il principio della competenza economica.

IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>	2023	2022	Variazione	Variazione %
	1	Partecipazioni in	236.150.108,21	222.893.923,57	13.256.184,64	5,95%
	a	imprese controllate	183.445.629,00	182.079.059,23	1.366.569,77	0,75%
	b	imprese partecipate	36.916.622,28	26.805.513,34	10.111.108,94	37,72%
	c	altri soggetti	15.787.856,93	14.009.351,00	1.778.505,93	12,70%
	2	Crediti verso	226.911.191,82	284.171.962,69	-57.260.770,87	-20,15%
	a	altre amministrazioni pubbliche	24.303.040,23	67.837.167,34	-43.534.127,11	-64,17%
	b	imprese controllate	32.437.151,59	28.130.580,42	4.306.571,17	15,31%
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	
	d	altri soggetti	170.171.000,00	188.204.214,93	-18.033.214,93	-9,58%
	3	Altri titoli	104.365.720,10	112.952.621,75	-8.586.901,65	-7,60%
		Totale immobilizzazioni finanziarie	567.427.020,13	620.018.508,01	-52.591.487,88	-8,48%

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono pari ad euro 220.362.251,28 e così composte:

- società controllate: euro 183.445.629,00;
- società partecipate: euro 36.916.622,28.

Le partecipazioni in Altri soggetti (Fondazioni) in conformità al principio contabile sono contabilizzate nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo immobilizzato e in contropartita è istituita una riserva indisponibile nel patrimonio netto. Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni nelle Fondazioni.

Partecipazioni in Associazioni e Fondazioni		
dati in Euro	al 31/12/2022	al 31/12/2023
Fondazione Teatro di Roma	631.942,00	1.000.000,00
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	79.747,60	79.747,60
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	2.274.900,79	2.284.206,30
Fondazione Angelo Frammartino	97.207,83	100.692,24
Fondazione Cinema per Roma	73.058,88	75.116,82
Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio	212.498,62	228.606,42
Fondazione La Quadriennale di Roma	338.701,07	338.857,78
Fondazione Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo	216.111,81	214.918,30
Fondazione Museo della Shoah	727.600,73	728.006,90
Fondazione Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica	7.933.776,11	7.811.269,70
Fondazione RomaEuropa - Arte e Cultura	49.614,11	54.314,62
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	948.310,57	2.391.334,14
Fondazione Vittorio Occorsio	54.206,03	46.786,24
Fondazione Vulci	216.138,20	217.277,86
Associazione Ist. A. Spinelli	145.536,65	140.303,40
Fondazione Rome Technopole	10.000,00	60.563,60
Fondazione Euroroma2024		15.855,00
Totali	14.009.351,00	15.787.856,93

La voce crediti immobilizzati verso altri soggetti include il credito residuo verso Cartesio di euro 170.171.000,00, riveniente dallo scambio di strumenti finanziari di originari euro 202.984.000,00, avvenuto nell'ambito della ristrutturazione dei finanziamenti SAN.IM.

La voce Altri titoli è composta come segue:

Altri titoli	Valore 2022	Rimborso pro quota / svalutazione	Valore 2023
Quote del fondo immobiliare Invimit	110.120.952,55	8.586.901,65	101.534.050,90
Titoli Finanziari Partecipativi ATAC	2.831.669,20		2.831.669,20
<i>totale</i>	112.952.621,75	8.586.901,65	104.365.720,10

L'importo di euro 110.120.952,54 rappresenta l'importo residuo delle n. 247 quote del fondo immobiliare i3 Regione Lazio di Invimit acquisite dalla regione nell'ambito delle note operazioni di apporto al fondo tra il 2015 e il 2018 e valutate in bilancio al costo.

Nel 2023 la Regione ha registrato accertamenti per rimborsi pro-quota dal fondo immobiliare.

Con riferimento ai Titoli Finanziari Partecipativi ATAC, gli stessi sono stati assegnati nel 2019 nell'ambito della procedura di Concordato preventivo della società ATAC Spa, omologato dal tribunale di Roma con Ordinanza del 25 giugno 2019.

In via prudenziale l'Amministrazione regionale ha nel corso del tempo svalutato i titoli secondo le secondo le seguenti percentuali:

	val. nominale	% svalutaz.	valore in bilancio
Titoli A	17.161.631,96	90%	1.716.163,13
Titoli B	22.310.121,55	95%	1.115.506,08
Totali	39.471.753,51		2.831.669,21

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.

II		<u>Crediti</u>	2023	2022	Variazione	Variazione %
	1	Crediti di natura tributaria	2.438.438.485,10	2.503.440.667,21	-65.002.182,11	-2,60%
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento	376.586.689,73	706.548.986,88	-329.962.297,15	-46,70%
	b	Altri crediti da tributi	2.061.851.795,37	1.796.891.680,33	264.960.115,04	14,75%
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.571.485.016,31	2.065.797.269,80	505.687.746,51	24,48%
	a	verso amministrazioni pubbliche	2.247.608.793,43	1.803.687.378,59	443.921.414,84	24,61%
	b	imprese controllate	4.683.952,37	3.064.373,92	1.619.578,45	52,85%
	c	imprese partecipate	9.001.765,58	9.001.765,58	0,00	0,00%
	d	verso altri soggetti	310.190.504,93	250.043.751,71	60.146.753,22	24,05%
	3	Verso clienti ed utenti	11.052.156,97	13.821.605,75	-2.769.448,78	-20,04%
	4	Altri Crediti	436.783.543,01	613.186.254,22	-176.402.711,21	-28,77%
	a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00	
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	
	c	altri	436.783.543,01	613.186.254,22	-176.402.711,21	-28,77%
		Totale crediti	5.457.759.201,39	5.196.245.796,98	261.513.404,41	5,03%

I crediti complessivi (i crediti delle immobilizzazioni finanziarie e i crediti dell'attivo circolante), al lordo del fondo svalutazione crediti sono sostanzialmente coincidenti con i residui attivi sommati agli accertamenti pluriennali delle partite finanziarie e delle rateizzazioni.

Le voci dei crediti rappresentate in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti in essere al 31.12.2023 sono le seguenti:

	importo lordo	fondo svalutazione crediti	importo netto
A.C.II.1.b Altri crediti da tributi	2.656.617.386,60	594.765.591,23	2.061.851.795,37
A.C.II.2.a Crediti vs Amministratz.	2.274.657.269,60	27.048.476,17	2.247.608.793,43
A.C.II.2.d Crediti vs altri soggetti	313.241.410,43	3.050.905,50	310.190.504,93
A.C.II.3 Clienti ed utenti	113.192.826,47	102.140.669,50	11.052.156,97
A.C.II.4.c Altri crediti Altri	576.882.355,98	140.098.812,97	436.783.543,01
totale		867.104.455,37	

I crediti risultanti insussistenti a seguito delle operazioni di riaccertamento sono pari ad euro 244.616.346,82. Gli stessi sono stati svalutati mediante utilizzo del fondo svalutazioni crediti in essere accantonato nel 2022, essendo lo stesso capiente. Pertanto, il fondo svalutazione crediti proveniente dal 2022 di euro 663.013.369,04 è stato utilizzato per il suddetto importo di euro 244.616.346,82. Il fondo in parola è stato quindi incrementato sino all'importo di euro 867.104.455,37 mediante accantonamenti per complessivi euro 448.707.433,15.

Il Fondo svalutazione crediti è superiore al Fondo crediti di dubbia esigibilità della contabilità finanziaria in quanto include accantonamenti di euro 35.433.518,03 riguardanti i crediti generati dagli accertamenti pluriennali di natura finanziaria.

descrizione	saldo al 31/12/2022	utilizzi 2023	accantonamenti 2023	saldo al 31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	663.013.369,04	244.616.346,82	448.707.433,15	867.104.455,37

Disponibilità Liquide

IV		<u>Disponibilità liquide</u>	2023	2022	Variazione	Variazione %
	1	Conto di tesoreria	3.617.082.904,30	2.108.881.858,25	1.508.201.046,05	71,52%
	a	Istituto tesoriere	3.617.082.904,30	2.108.881.858,25	1.508.201.046,05	71,52%
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	
	2	Altri depositi bancari e postali	26.548.883,86	0,00	26.548.883,86	
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati	0,00	0,00	0,00	
		Totale disponibilità liquide	3.643.631.788,16	2.108.881.858,25	1.534.749.929,91	72,78%

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023, pari ad euro 3.643.631.788,16, rappresentano il saldo del conto presso il Tesoriere. Le risultanze del saldo del conto del tesoriere al 31 dicembre 2023, disaggregate tra gestione ordinaria e gestione sanità, sono evidenziate nella tabella seguente:

	Totale	Gestione sanità	Gestione ordinaria
<i>saldo iniziale</i>	2.108.881.858,25	1.867.633.587,69	241.248.270,56
incassi	19.175.297.848,03	13.447.405.068,97	5.727.892.779,06
pagamenti	17.667.096.801,98	12.392.529.768,25	5.274.567.033,73
<i>saldo finale</i>	3.617.082.904,30	2.922.508.888,41	694.574.015,89

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del Codice civile. I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

	D) RATEI E RISCONTI	2023	2022	Variazione	Variazione %
1	Ratei attivi	0,00	0,00		
2	Risconti attivi	260.687.234,01	308.681.880,82	-47.994.646,81	-15,55%
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	260.687.234,01	308.681.880,82	-47.994.646,81	-15,55%

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone del fondo di dotazione, delle riserve e dei risultati di esercizio, classificati secondo i criteri dell'OIC n. 28 e del paragrafo 6.3 del citato principio contabile (Allegato 4/3).

A) PATRIMONIO NETTO			2023	2022	Variazione	Variazione %
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	
II		Riserve	64.948.930,04	64.122.952,41	825.977,63	1,29%
	b	da capitale	0,00	0,00	0,00	
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	49.161.073,11	50.113.601,41	-952.528,30	-1,90%
	e	altre riserve indisponibili	15.787.856,93	14.009.351,00	1.778.505,93	12,70%
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	
III		Risultato economico dell'esercizio	540.348.508,87	996.071.127,55	-455.722.618,68	-45,75%
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-20.072.539.122,20	-21.070.388.755,68	997.849.633,48	-4,74%
V		Riserve negative per beni indisponibili	-64.948.930,04	-64.122.952,41	-825.977,63	1,29%
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-19.532.190.613,33	-20.074.317.628,13	542.127.014,80	-2,70%

Le voci di composizione del patrimonio netto sono quelle previste dal principio contabile a partire dal 2021. La variazione complessiva del Patrimonio netto, positiva per euro 542.127.014,80, può essere attribuita quanto ad euro 540.348.508,87 al risultato di esercizio, e quanto ai residui euro 1.778.505,93 all'incremento delle Altre riserve indisponibili, che riguardano le partecipazioni in Fondazioni e sono contabilizzate secondo il principio contabile applicato.

Il Fondo di dotazione, che nel 2020 era negativo per euro 20.942.154.147,29, è stato azzerato nell'esercizio 2021 in applicazione delle nuove norme del principio contabile, valorizzando conseguentemente la voce Risultati economici di esercizi precedenti.

La riserva indisponibile per beni demaniali è stata adeguata al valore dei beni demaniali espresso nell'attivo dello stato patrimoniale. La voce denominata Riserve negative per beni indisponibili esprime l'incapienza di riserve libere positive a copertura delle riserve indisponibili per beni demaniali e delle altre riserve indisponibili.

Fondo per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			2023	2022	Variazione	Variazione %
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		
	2	Per imposte	0,00	0,00		
	3	Altri	893.218.865,32	407.975.796,35	485.243.068,97	118,94%
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	893.218.865,32	407.975.796,35	485.243.068,97	118,94%

L'andamento nell'esercizio dei fondi rischi e oneri è sintetizzato nella seguente tabella:

	saldo al 31/12/2022	utilizzi / svincoli 2023	accantonamenti 2023	saldo al 31/12/2023
Fondo rischi per spese legate al contenzioso	141.275.559,69	668.317,18	100.702.101,75	241.309.344,26
Fondo perdite reiterate organismi partecipati	1.942.842,00			1.942.842,00
Fondi perdite potenziali	235.682.814,10	3.248.143,05	380.897.731,91	613.332.402,96
Fondo Escussione Garanzie	16.820.000,00	451.161,01	8.454.743,47	24.823.582,46
Fondo Rinnovi contrattuali	12.254.580,56	443.886,92		11.810.693,64
totali	407.975.796,35	4.811.508,16	490.054.577,13	893.218.865,32

Tali fondi sono allineati ai medesimi fondi segnalati nella contabilità finanziaria e sono descritti con maggior dettaglio nel “risultato di amministrazione”.

Debiti

	D) DEBITI (1)	2023	2022	Variazione	Variazione %
1	Debiti da finanziamento	21.938.052.198,39	22.374.362.801,73	-436.310.603,34	-1,95%
a	prestiti obbligazionari	688.681.403,02	727.020.097,57	-38.338.694,55	-5,27%
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	10.360.948.645,88	11.343.616.062,83	-982.667.416,95	-8,66%
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	
d	verso altri finanziatori	10.888.422.149,49	10.303.726.641,33	584.695.508,16	5,67%
2	Debiti verso fornitori	378.180.017,52	355.006.388,66	23.173.628,86	6,53%
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.318.132.383,39	3.898.670.599,56	1.419.461.783,83	36,41%
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	3.230.971.675,24	0,00	3.230.971.675,24	
b	altre amministrazioni pubbliche	1.664.374.023,39	3.379.424.970,48	-1.715.050.947,09	-50,75%
c	imprese controllate	301.470.942,84	395.703.417,15	-94.232.474,31	-23,81%
d	imprese partecipate	1.705.951,03	2.084.541,42	-378.590,39	-18,16%
e	altri soggetti	119.609.790,89	121.457.670,51	-1.847.879,62	-1,52%
5	Altri debiti	1.100.658.876,41	1.567.963.811,27	-467.304.934,86	-29,80%
a	tributari	20.020.368,15	8.551.444,95	11.468.923,20	134,12%
b	verso istituti di previdenza e sicurezza	10.219.320,75	12.080.474,42	-1.861.153,67	-15,41%
c	per attività svolta per c/terzi (2)	253.930,33	23.890,03	230.040,30	962,91%
d	altri	1.070.165.257,18	1.547.308.001,87	-477.142.744,69	-30,84%
	TOTALE DEBITI (D)	28.735.023.475,71	28.196.003.601,22	539.019.874,49	1,91%

Il totale dei debiti dello stato patrimoniale coincide sostanzialmente con la somma dei residui passivi, degli impegni pluriennali delle partite finanziarie e dello stock dei residui perenti.

I debiti di finanziamento al 31 dicembre 2023 sono pari ad euro 21.938.052.198,39 ed includono le anticipazioni di liquidità per un totale complessivo pari a euro 13.178.212.333,31 contratte:

- ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 per un importo di euro 9.300.280.608,33 così composto:

Anticipazioni liquidità art. 2 D.L. n. 35/2013	5.650.470.947,52
Anticipazioni liquidità art. 3 D.L. n. 35/2013	3.649.809.660,81

- ai sensi dell'art. 2, c. 46, della legge n. 244/2007, per un importo di euro 3.877.931.724,98.

L'elenco completo dei finanziamenti è presente nell'apposito allegato al rendiconto. Il reale debito finanziario è pari ad euro 21.767.881.198,39 (ridotto rispetto all'esercizio precedente) in considerazione del credito finanziario vantato verso Cartesio di residui euro 170.171.000 riveniente dallo scambio di strumenti finanziari avvenuto nell'ambito della ristrutturazione SAN.IM. (euro 21.938.052.198,39 - euro 170.171.000 = euro 21.767.881.198,39).

I residui/debiti dello *stock* di perenzione, a partire dall'esercizio 2022, sono integrati nella contabilità finanziaria ed in quella economico-patrimoniale e sono pertanto distribuiti nelle diverse voci della lettera D) del passivo in base alla originaria natura delle partite.

Lo *stock* di perenzione al 31/12/2023 è stato determinato con decreto del Presidente del 08 marzo 2024, n. T00034, come risulta dal seguente prospetto di sintesi:

Stock di perenzione al 1 gennaio 2023	(+)	805.139.931,69
partite perenti da cancellare in quanto non più esigibili	(-)	37.113.549,47
partite perenti risultanti da cancellare in quanto impegnate nell'esercizio	(-)	11.235.691,76
partite perenti da cancellare ai sensi dell'articolo 33, comma 2, della l. r. n. 11/2020	(-)	22.612,95
Totale stock di perenzione al 31 dicembre 2023	(+)	756.768.077,51

In conseguenza anche di tali variazioni lo stock di perenzione al 31 dicembre 2023 si assesta ad euro 756.768.077,51.

Ratei e Risconti Passivi

		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2023	2022	Variazione	Variazione %
I		Ratei passivi	0,00	0,00		
II		Risconti passivi	1.153.701.194,67	1.049.602.002,55	104.099.192,12	9,92%
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	
	3	Altri risconti passivi	1.153.701.194,67	1.049.602.002,55	104.099.192,12	9,92%
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.153.701.194,67	1.049.602.002,55	104.099.192,12	9,92%

I Risconti passivi sono composti come di seguito:

Attribuzione di parte dell'Avanzo Vincolato	663.750.419,98
Attribuzione di parte del Fondo Pluriennale Vincolato	489.950.774,69
totale	1.153.701.194,67

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, delle verifiche svolte nel corso dell'esercizio e riportandosi alle osservazioni già formulate dalla Corte dei Conti in sede di giudizio di parifica, lo scrivente Collegio raccomanda:

- la sollecita conclusione delle attività tutt'ora in corso: a) di revisione straordinaria degli Stati Patrimoniali delle Aziende Sanitarie (con priorità a quelle aventi fondo di dotazione negativo al 31/12/2022), per verificare l'effettiva consistenza dei fondi di dotazione delle Aziende Sanitarie del SSR; b) di riconciliazione puntuale delle poste debitorie/creditorie della Regione e della GSA verso le Aziende del SSR, al fine di allineare le poste contabili iscritte nei bilanci delle aziende con gli impegni/accertamenti assunti dalla Regione;
- il ripiano dei fondi di dotazione negativi, già evidenziato nei precedenti giudizi di parifica ed anche all'attenzione dei Tavoli di verifica che, nell'ambito del verbale relativo alle riunioni del 25 luglio -26 settembre 2023, hanno rilevato, tra l'altro, che *“al 31 dicembre 2022, i fondi di dotazione aziendali negativi sono pari a 761,852 mln di euro. Si ricorda che la Regione Lazio è l'unica regione italiana ad avere ancora fondi di dotazioni negativi”*. I Tavoli di verifica hanno anche rappresentato che le condizioni che avevano permesso la temporanea riduzione dei trasferimenti al Fondo di dotazione sono attualmente venute meno ed hanno sollecitato *“la Regione a concludere celermente e in via definitiva le verifiche contabili dirette a cancellare le partite insussistenti e le correlate operazioni di ricapitalizzazione, nella misura conseguentemente necessaria, ripristinando al momento la copertura nell'importo inizialmente convenuto: restano in attesa di aggiornamenti urgenti sul ripristino delle risorse regionali allo scopo e sulle prossime attività del soggetto attuatore, richiamando altresì la necessità di un forte coordinamento e controllo regionale delle partite movimentate dalle aziende”*;

- il rispetto delle tempistiche di approvazione dei documenti di bilancio, soprattutto relativamente alla GSA;
- l'adozione di un efficace sistema di gestione/reporting della spesa di personale *al fine di poter disporre di una corretta rappresentazione, in termini qualitativi e quantitativi, del complessivo aggregato della spesa di personale in grado di fornire dati certi, univoci e concordanti dell'aggregato di spesa: per l'effetto la Regione dovrà dotarsi – in tempo utile – di sistemi e strumenti, anche di natura organizzativa e contabile, funzionali allo scopo di consentire le verifiche di competenza (tra cui il rispetto dei vincoli di cui al comma 557 e segg. dell'art. 1 Legge 296/2006 cui concorrono anche gli oneri sostenuti per le spese PNRR e per il personale in forma flessibile caricato sui Fondi UE, nella misura in cui una parte di tali oneri è a carico del bilancio regionale);*
- l'elevata consistenza dello stock di debito ha una diretta rilevanza sugli equilibri complessivi di bilancio, in ragione della spesa corrente necessaria per il rimborso del debito e della necessità di reperire idonea copertura finanziaria per tale spesa corrente. Il Collegio raccomanda una costante valutazione sui possibili margini di riduzione di spesa corrente, compresa quella per interessi passivi. Si invita la Regione, nell'ambito della propria discrezionalità, ad individuare gli aggregati di spesa che possono essere ridotti e/o riqualificati per un'efficace gestione del risalente stock di debito pubblico oltre che dell'attuale contesto recessivo in atto;
- Vi sono residui attivi risalenti per tutti i titoli dell'entrata (con l'eccezione del titolo 1): il Collegio raccomanda il potenziamento dell'attività di riscossione (in particolare dei residui attivi del titolo 3 e 4) nonché dei tavoli di riconciliazione avviati con la RGS (riconciliazione Regione-Stato). La conservazione di crediti datati, sebbene ridotti rispetto all'esercizio precedente, può rappresentare di per sé una criticità perchè rende attuale il problema della loro effettiva riscuotibilità, anche solo parziale, sia per ragioni giuridiche (prescrizione del diritto di credito) che fattuali (quali, ad es., la sopravvenuta incapacienza del debitore o la sua irreperibilità nel tempo);
- Preso atto del significativo lavoro di riconciliazione avviato nei confronti degli Enti Locali, si invita l'Amministrazione a proseguire con sistematicità in tale attività implementando idonee procedure amministrativo/informatiche (rete intranet) allargando quanto più possibile la platea dei presunti debitori (sia pubblici che privati) per verificare la permanente ed effettiva sussistenza del credito che dovrà essere riscosso, cancellato ovvero accantonamento nel FCDE, sussistendone i presupposti previsti dall'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

- L'esatta riconciliazione delle partite creditorie/debitorie potrà essere di ausilio all'Ente per eventuali attività di compensazione ovvero per l'avvio di azioni esecutive: e non ultimo il raffronto tra residui passivi regionali e corrispondenti crediti residui di altri soggetti (pubblici e privati) può fornire elementi in ordine al rischio di emersione di passività potenziali per il bilancio regionale, per le conseguenti valutazioni in ordine alla congruità dell'accantonamento al FPP (fondo passività potenziali) iscritto;
- Riportandosi alle considerazioni espresse in occasione delle verifiche periodiche di cassa del tesoriere, la consistenza della cassa vincolata per pignoramenti appare ancora elevata. Il servizio Avvocatura ha rappresentato che la consistenza della cassa pignorata non si riduce anche in ragione della necessità di esibire al Tesoriere il certificato di estinzione della procedura esecutiva, certificato che, nel biennio precedente, sarebbe stato di difficile reperimento presso la Cancelleria civile del Tribunale di Roma, a causa della pandemia e della conseguente chiusura al pubblico, per un certo periodo, del menzionato ufficio giudiziario. Nei chiarimenti resi al Collegio è emerso che ci sarebbero una massa di pignoramenti efficaci per i quali, tuttavia, il creditore procedente sarebbe stato soddisfatto, nel senso che la Regione ha pagato il dovuto con risorse diverse da quelle pignorate, che tali restano fino allo svincolo da parte del tesoriere a seguito di esibizione dell'attestato di estinzione del processo esecutivo, di riferita complessa acquisizione. Il Collegio fa presente che, ai sensi dell'art. 25 del nuovo D.L. n. 19 del 02.03.2024, "*...il pignoramento di crediti del debitore verso terzi perde efficacia decorsi dieci anni dalla notifica al terzo del pignoramento e della dichiarazione di interesse...*". Quindi, per conservare l'efficacia del pignoramento, il creditore pignorante o il creditore intervenuto devono notificare una dichiarazione di interesse al mantenimento del vincolo, nei due anni antecedenti la scadenza del termine decennale, che contenga l'attestazione che il credito non è stato ancora integralmente soddisfatto. Siccome secondo le stime della Banca d'Italia gli accantonamenti in essere presso le amministrazioni pubbliche non più corrispondenti a crediti ancora azionabili sono pari a circa 1,3 miliardi di euro, il D.L. n. 19/2024 mira a liberare queste risorse. Infatti il terzo può svincolare automaticamente, senza la necessità di un provvedimento del giudice, le somme accantonate a garanzia del pignoramento se nell'arco di dieci anni non è stata pronunciata ordinanza di assegnazione e non vi è stata dichiarazione di interesse al mantenimento del vincolo da parte del creditore. Il Collegio invita l'Ente ad attivarsi in proposito e a relazionare sul fatto quanto prima.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori

TENUTO CONTO di tutto quanto sopra esposto, **attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed**

esprime all'unanimità parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023.

Si conclude la presente relazione contenente il **parere favorevole** del Collegio dei Revisori alla proposta di legge di Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2023 con l'invito a trasmetterla al Consiglio della Regione Lazio per la sua approvazione.

All'attenzione del Collegio il 28 maggio 2024

Il Collegio regionale dei Revisori dei Conti

Dott. Vincenzo Rutigliano - Presidente

Dott.ssa Alessandra Angeletti - Componente

Dott. Giuseppe Mangano - Componente